JUVE E TORO RITORNANO AL LAVORO (pag. 9)

ULTIMA EDIZIONE con listino borsa

SPECIALE VACANZE

Anno 106 - Numero 166 Venerdì 26 Luglio 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Dopo un anno, fine del blocco

Martedì aumenti per carne e latte

Roma, 26 luglio.

Martedì prossimo il Comitato interministeriale prezzi stabilirà nei dettagli la nuova disciplina che verrà a sostituire il «blocco», vecchio di un anno, e la cui scadenza è fissata per il 31 luglio.

Come è noto, le direttive del Cipe (Comitato per la programmazione) prevedevano un controllo rigido su un campo ristretto di prodotti, e la sorveglianza su un altro contingente, non numeroso, di generi alimentari.

Dalla riunione di ieri, secondo indiscrezioni, sarebbe emersa la volontà, da parte del Cip, di demandare ai Comitati provinciali il compito di fissare il prezzo del pane, delle carni fresche bovine, della pasta e del latte pastorizzato ed omogeneizzato.

Il Cip stabilirà invece i prezzi nazionali per altri tre alimenti base e cioè sale, zucchero e olio.

In particolare per la carne e la pasta sono stati annunciati nuovi aumenti, anche se questi varieranno da provincia a provincia, a seconda delle decisioni dei Comitati prezzi locali.

La sorveglianza del Cip si eserciterà su pasta «speciale», latte «speciale», olio sopraffino vergine di oliva, prodotti caseari, carni suine, ovine, equine, pollame e conigli, insaccati e prodotti conservati e surgelati. Non è però ancora chiaro in quali forme si esplicherà questa «sorveglianza».

Dal primo agosto dunque, oltre a carne e pasta, ci si può attendere che salgano i prezzi liberalizzati di quegli altri prodotti compresi nella lista dello scorso anno: oltre a numerosi generi alimentari, come il riso, il vino, la birra, le acque minerali e gli alimenti per l'infanzia, anche detersivi e saponi sfuggiranno al blocco.

Marco Tosatti

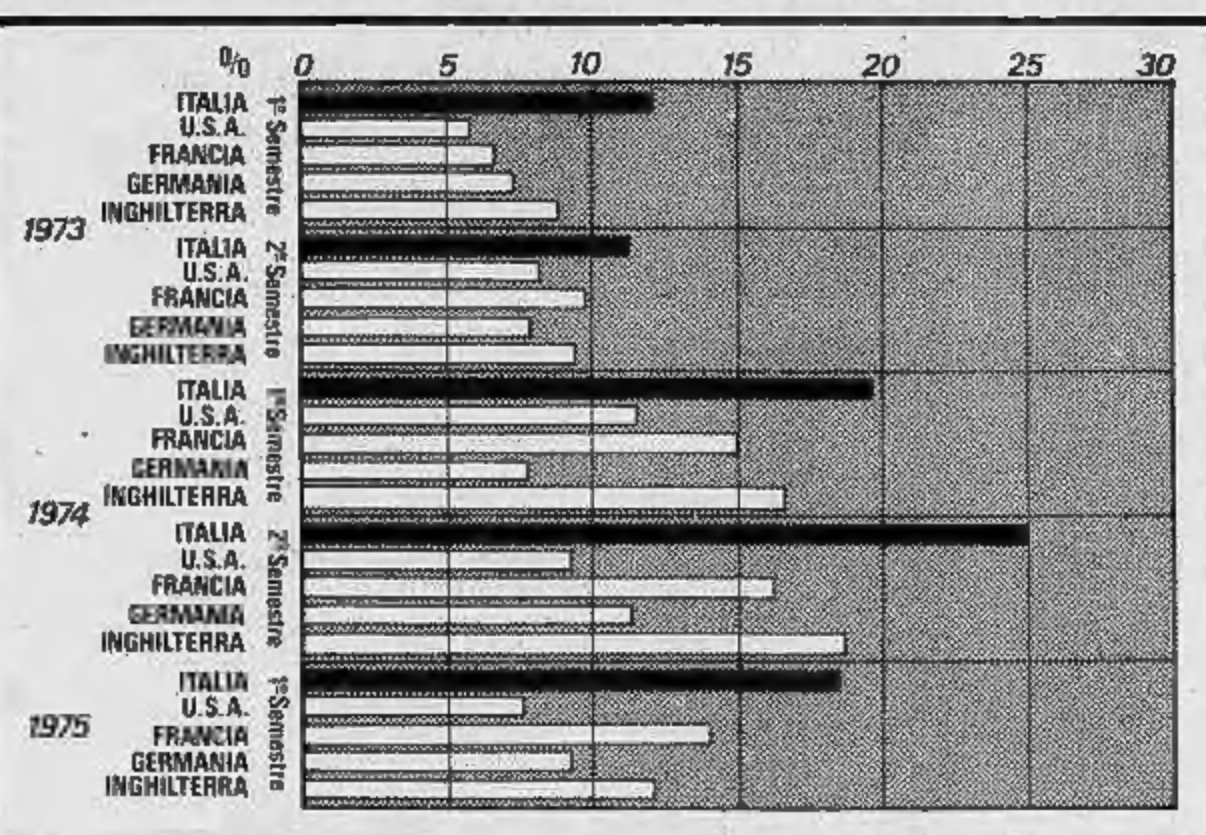
Auto di Stato troppi incidenti

Roma, 26 luglio.

La Corte dei conti ha giudicato il bilancio dello Stato per il '73, e non ha lesinato all'amministrazione pesanti critiche, in particolare per quel che riguarda le eccedenze di spesa, ed i residui passivi, quei soldi cioè che non vengono spesi, anche se stanziati, per ritardi e incongruenze della burocrazia.

La relazione non fa cenno alle auto di Stato (di cui la Corte si era occupata nei giorni passati) mentre si insiste sul numero davvero rilevante di incidenti a cui vanno incontro le vetture dell'amministrazione: oltre diecimila in un anno. Infine, un'ultima critica viene rivolta alle amministrazioni responsabili della tutela del patrimonio artistico, colpevoli di non aver sporto nessuna «denuncia nei confronti degli addetti alla sorveglianza» nonostante il «notevole depauperamento» avvenuto in seguito a furti.

m. t.

L'inflazione nel mondo

Secondo gli studi della Organizzazione internazionale per lo sviluppo economico e la cooperazione (Oecd), questo è l'andamento dell'inflazione in sei Paesi dell'Occidente. Come si vede, il tasso d'inflazione in Italia è destinato a diminuire nel primo semestre dell'anno prossimo, dopo avere raggiunto il massimo nel secondo semestre dell'anno in corso. Lo stesso avverrà negli altri Paesi

Ultimo turno nelle aziende

E POI VACANZE!

Si inizia quest'oggi il grande esodo estivo per decine di migliaia di lavoratori dipendenti, in coincidenza con la chiusura per le ferie della maggior parte delle aziende di Torino

A Torino l'esodo riguarda soprattutto i lavoratori della Fiat, che dopo l'ultimo turno di oggi saranno in vacanza fino al 19 agosto.

Quest'anno l'azienda ha dato inizio ad un esperimento di ferie scaglionate, solo il trenta per cento dei dipendenti ha accolto l'invito, dal momento che l'annuncio era stato dato quando molti avevano già prenotato per agosto al mare o in montagna.

Chiudono da stasera anche Riv-Skf, Pininfarina, Lancia, Nebiolo, Bertone, Westinghouse, Facis, Oreal, che riapriranno il 19 agosto; Michelin, Pirelli e Ceat, che riprenderanno il lavoro il 21 agosto.

L'Olivetti già da qualche anno inizia le ferie il 15 luglio, concludendole il 4 agosto.

La polizia stradale ha, come al solito, predisposto un piano di emergenza soprattutto sulle autostrade, anche se si prevede che l'esodo quest'anno non raggiungerà l'intensità delle estati scorse. Un sintomo indicativo di «austerità» si è avuto stamane a Porta Nuova dove (come riferiamo in cronaca) la stazione non era affollata come alla vigilia di altre ferie.

I treni straordinari sono cinque per oggi e quattro per domani. Oggi, domani, il due e il tre di agosto sono sospese le prenotazioni su tutti i convogli. Si ricorda (ad evitare lunghe code agli sportelli) che le agenzie di viaggio sono abilitate a rilasciare i biglietti ferroviari.

Il numero dei torinesi che si sposteranno sarà inferiore a quello degli anni scorsi, a causa degli aumenti dei prezzi e della difficile situazione economica. Molti si dirigeranno verso il Monferrato e le Langhe, dove hanno la casa o i parenti e possono quindi trascorrere le vacanze senza spese eccessive; gli immigrati ritornano quasi tutti al Sud.

Ricordate inoltre che i treni a lungo percorso sono più affollati durante i viaggi notturni: per raggiungere da Torino la Calabria o la Sicilia è sempre preferibile «cambiare» a Roma. I disagi maggiori verranno come sempre per i viaggiatori delle linee Torino-Bari-Lecce e Torino-Reggio Calabria-Palermo o Siracusa: sulle lunghe distanze infatti, in una situazione di traffico intenso, la inadeguatezza della rete ferroviaria italiana è sempre causa di forti ritardi.

L'anno scorso e oggi

Torino. La biglietteria di Porta Nuova all'inizio delle ferie '73 e questa mattina

La proposta del psi per le nascite

In pochi Paesi pillola gratis

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 26 luglio.

Anche le donne italiane avranno la «pillola» gratis? Una proposta di legge in tal senso, la quinta, è stata presentata alla Camera e al Senato dal partito socialista. All'inizio dell'autunno, dunque, la commissione Sanità di Palazzo Madama dovrà esaminare un «pacchetto» di quattro progetti di legge (dc, pci, pri e psi) sul controllo delle nascite: il quinto (pli) è stato presentato alla commissione Sanità di Montecitorio.

Il progetto di legge socialista è stato illustrato ieri dall'onorevole Maria Magnani Noya e da Orietta Avenati, una veterana della lotta per la emancipazione della donna.

In Italia solo 277 mila donne nel 1973 hanno usato la pillola anticoncezionale, poco più dell'1,28% delle donne in età di procreare, una cifra che pone il nostro Paese al 28° posto nella classifica mondiale. Da quando la Corte Costituzionale nel marzo 1971 ha dichiarato illegittime le norme del codice penale che vietavano la propaganda dei mezzi anticoncezionali, l'uso della pillola si è lentamente diffuso, tanto che il fatturato delle case farmaceutiche è passato dai 30 milioni di lire incassate nel 1966 per la vendita dei contraccettivi orali al miliardo e mezzo del 1971, che è l'ultimo dato fornito dal ministero della Sanità. Il costo di una confezione mensile va dalle 1200 alle 1300 lire, mentre per quella trimestrale si aggira sulle 3000.

La vendita della «pillola» in Italia può avvenire solo dietro presentazione di una ricetta medica; ma il suo costo non viene attualmente rimborsato dalle mutue, anche se prescritta per scopi terapeutici. Salvo alcuni casi particolari.

Qual è la situazione negli altri paesi? Vediamola.

INGHILTERRA — Non è ancora liberalizzata la vendita e la diffusione dell'anticoncezionale senza certificato medico (se prescritto, però, è gratuito), anche se numerose sono le pressioni affinchè quest'ultimo ostacolo sia rimosso.

DANIMARCA — Ogni persona al disopra dei 15 anni può andare dal medico e chiedere i contraccettivi anche senza il permesso dei genitori. La prescrizione è gratuita.

GERMANIA — Liberalizzata la vendita già da alcuni anni, dal 1973, in alcuni casi, viene fornita gratuitamente.

FRANCIA — Anche qui la «pillola» è una conquista recente. Solo da giugno, infatti, la previdenza sociale rimborsa le spese per la pillola anticoncezionale, che può essere acquistata anche dalle ragazze con meno di 18 anni senza l'autorizzazione scritta dei genitori.

SVEZIA — Già da tempo i contraccettivi vengono forniti gratuitamente alle ragazze sotto i 16 anni. La prescrizione è necessaria per tutte le donne, ma si può avere anche con una semplice telefonata del sanitario in farmacia. E' valida per sei mesi ed alle donne che hanno superato i 16 anni la previdenza sociale rimborsa solo duemila lire al semestre, così come avviene per tutte le altre medicine.

STATI UNITI — Le spese per acquistare la «pillola» (così come quelle per gli aborti negli Stati dove sono consentiti) rientrano tra quelle previste dal sistema fiscale americano come «le ultime spese mediche», e quindi possono essere detratte dalla dichiarazione per le tasse.

n. s.

Quante la prendono

SVEZIA	346.000	25,54 %
OLANDA	792.000	21,38 %
GERMANIA	3.307.000	17,65 %
STATI UNITI	7.307.000	14,78 %
SVIZZERA	269.000	14,32 %
FINLANDIA	146.000	13,10 %
AUSTRIA	254.000	12,39 %
BELGIO	307.000	11,65 %
INGHILTERRA	1.461.000	11,29 %
FRANCIA	1.169.000	6,64 %
JUGOSLAVIA	192.000	3,10 %
SPAGNA	200.000	2,07 %
ITALIA	277.000	1,28 %

Napoli: sequestro lampo d'uno studente
Il padre paga 70 milioni, subito liberato

CORRISPONDENTE

Napoli, 26 luglio.

(a. l.) *Lo studente in medicina Antonino Gargiulo, 22 anni, figlio di un noto ginecologo napoletano, rapito nella notte tra mercoledì e giovedì, a Posillipo, è stato liberato dopo 24 ore nella zona di Secondigliano, alla periferia di Napoli. Il padre ha pagato 70 milioni per il riscatto.*

Il giovane, che frequenta il quarto anno della facoltà di medicina, sarebbe rimasto bendato per tutto il tempo del sequestro. Le indagini per identificare gli autori del rapimento sono condotte da carabinieri e polizia, coordinate rispettivamente dal colonnello Fiorletta, comandante della legione di Napoli e dal dottor De Biasi, dirigente della Criminalpol sud. In mattinata Antonino Gargiulo è stato interrogato anche dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Miranda, al quale ha fatto un racconto particolareggiato della sua avventura. Lo studente, nella notte di mercoledì, verso l'una, dopo aver accompagnato a casa la fidanzata, in auto aveva raggiunto la villa dove abita con la famiglia, in largo Sermoneta 22.

Antonino Gargiulo, 22 anni

Tre uomini mascherati ed armati di pistola, nascostisi a quanto pare dietro le cabine di uno stabilimento balneare, lo hanno affrontato, e dopo averlo minacciato di morte, lo avevano costretto a salire in auto. La vettura si era allontanata a forte velocità lungo la strada che conduce a Posillipo Alto fino a raggiungere la discesa della Gaiola, una località isolata che costeggia il mare. A questo punto i banditi avrebbero bendato il giovane costringendolo a prendere posto in un'altra auto.

Antonino Gargiulo ha riferito agli inquirenti d'aver viaggiato per circa due ore. Poi è stato fatto scendere e tenuto prigioniero in un casolare, sempre con gli occhi coperti da una benda nera. Ieri mattina avrebbero avuto inizio i primi contatti tra i banditi e il padre del giovane, professor Francesco Gargiulo, professionista molto conosciuto nel Napoletano e proprietario di una clinica a Castellammare di Stabbia.

Il professor Gargiulo avrebbe riferito agli inquirenti che i banditi con la prima telefonata gli avevano chiesto, per la liberazione del figlio, la somma di 200 milioni. Le trattative telefoniche, continuate per tutta la mornata di ieri, si sarebbero concluse in serata, quando il professionista ha accettato di versare i 70 milioni per il riscatto. La somma — secondo quanto si è appreso — è stata depositata nell'aiuola di un giardino pubblico a Posillipo, come indicato dagli stessi banditi.

La scorsa notte Antonino Gargiulo, sempre bendato, è stato fatto salire in auto e condotto nella zona di Secondigliano, dove è stato rilasciato in una località isolata. Dopo aver atteso alcuni minuti, secondo le istruzioni impartitegli dai malviventi, lo studente si è tolta la benda e ben presto ha compreso di trovarsi alla periferia di Napoli.

Antonino Gargiulo ha telefonato ai familiari dal negozio di un panificatore, davanti al quale è stato raggiunto mezz'ora dopo dalla fidanzata e dal padre. Subito dopo i tre si sono recati nella sede del gruppo carabinieri, dove lo studente ha riferito al colonnello Tarallo ed al capitano Conforti del Nucleo investigativo i primi particolari del suo sequestro.

Che tempo farà

PREVISIONI — Nuvolosità variabile più intensa in serata.

TEMPERATURA — Stazionaria. (Ansa)

Torino: +26 (alle ore 13)

In 3ª pagina
TUTTO SU NIXON
Che cosa è l'«impeachment», chi lo decide, l'accusa e la difesa

Dove si mangia bene?

VOTATE dopo pranzo

REFERENDUM
STAMPA SERA
VACANZE

Votate per il ristorante migliore

Sono in vacanza a ______________
Il ristorante della zona che preferisco per i suoi piatti tipici è: ______________

Nome ______________
Indirizzo ______________
Residenza ______________

Inviare a STAMPA SERA (VACANZE), via Marenco 32 - 10100 Torino, in busta chiusa, oppure recapitare con qualsiasi mezzo al giornale.

(Servizio sui ristoranti in gara a pagina 5)

Alessandria: mangime sequestrato

VITELLI NUTRITI COL MERCURIO

Il prodotto venduto anche a Tortona, Novi e nell'Oltrepò - Pericoli per l'uomo - L'inchiesta si estende

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Alessandria, 26 luglio.

(f. m.) I carabinieri di Alessandria, Tortona, Novi, Acqui e dei centri dell'Oltrepò, stanno svolgendo una vasta operazione, per il recupero di centinaia di quintali di mangime per il bestiame, venduti ad allevatori di tutta la zona che attraverso la catena alimentare potrebbe provocare gravi conseguenze nell'uomo. L'operazione, per il momento è cautelativa, nell'attesa di controlli e analisi.

Il mangime — il Milkivit — è prodotto da un'industria olandese e viene distribuito in Italia da una ditta di Voghera. Sembra che contenga acetato di fenilmercurio, pericolosissimo per l'uomo. L'opera dei carabinieri, che interessa almeno una trentina di Comuni, sarà lunga e difficile. Si deve accertare quali sono i rivenditori che hanno provveduto a rifornirsi del prodotto olandese, per bloccare i vari quantitativi nei magazzini.

Si dovranno poi cercare — e il lavoro in questo secondo caso non sarà certamente semplice — tutti quegli allevatori che hanno comprato il mangime, per impedire che continui l'allevamento dei bovini con una sostanza che potrebbe portare gravi pericoli alla salute pubblica.

Le indagini sono in pieno svolgimento. Anche in provincia di Pavia è stato compiuto un sequestro di forti quantitativi del Milkivit.

Intanto il sindaco di Voghera, Ernesto Gardella, ha ordinato il sequestro di 41 vitelli allevati con il mangime olandese, di proprietà dei coltivatori Bruno Bertevegni, Lorenzo Manara e Albino Zuffi.

Il rincaro in base ai redditi dei turisti

Un freno ai prezzi degli alberghi liguri

NOSTRO SERVIZIO

Savona, 26 luglio.

L'industria alberghiera della Riviera ligure contro la scalata dei prezzi. Si parla tanto, quest'anno, di estate povera, di vacanze inaccessibili. In parte questo è vero: gli aumenti ci sono — ce ne accorgiamo tutti — e sono alti. Ma non sono ugualmente diffusi ad ogni genere di [illegible]: talune hanno sì [illegible] rialzi, ma non tali da rendere impossibili quindici giorni di ferie al mare.

E' il caso degli alberghi. Abbiamo preso i listini delle varie località della provincia di Savona, ne abbiamo scelte tre e abbiamo paragonato i prezzi del 1973 a quelli di quest'anno. Come si vede dalla tabella, il rincaro è minore via via che si scende di categoria. Prendiamo ad esempio Alassio e confrontiamo le due serie di prezzi massimi. Vediamo che l'aumento è stato del 18,7 per cento per gli alberghi di prima categoria, del 19 per quelli di seconda, dell'11 per quelli di terza e dell'8,3 per le pensioni.

Si può dire che il rincaro è stato «progressivo», in base ai redditi dei turisti. Le 500-600 lire per persona che una famiglia di operai, impiegati, è comunque modesta, deve pagare in più al giorno nella pensione di terza categoria, pesano certamente, soprattutto se moltiplicate per 3 o per 4, ma sono ancora sopportabili. Prendiamo una famiglia di 4 persone che stia 2 settimane ad Alassio: le 500 lire in più [illegible] dire una spesa supplementare complessiva di 30 mila lire. Cifra che non esclude la possibilità di una vacanza.

g. gamb.

Spiagge della Riviera di Ponente sempre affollate malgrado le ristrettezze economiche

ALBERGHI	FINALE 1973 min.	FINALE 1973 max.	FINALE 1974 min.	FINALE 1974 max.	LOANO 1973 min.	LOANO 1973 max.	LOANO 1974 min.	LOANO 1974 max.	ALASSIO 1973 min.	ALASSIO 1973 max.	ALASSIO 1974 min.	ALASSIO 1974 max.
1ª categoria	10.500	11.000	12.000	14.500	—	13.500	—	16.500	13.500	16.000	17.000	19.000
2ª categoria	6.000	8.000	7.500	10.000	6.000	7.000	7.000	8.300	6.000	10.500	7.300	12.500
3ª categoria	5.000	7.000	6.000	9.500	4.000	6.200	5.000	7.500	4.200	6.000	4.700	6.500
Pensione	3.200	4.500	3.800	5.900	3.400	4.900	4.000	5.500	3.200	6.000	3.600	6.500

Abbiamo scelto per il 1973 e il 1974 i prezzi minimi e massimi praticati da ogni categoria di alberghi e dalle pensioni. Sono stato eliminate solo le punte atipiche: ad esempio, tra le pensioni, una che ha prezzi minimi di 7200 lire al giorno e che si presenta come locale caratteristico, da considerare a parte.

Spedizione italo-francese al Marguareis

Trenta sottoterra in cerca di un lago

Cuneo, 26 luglio.

Il massiccio del Marguareis (m 2652), forse nasconde nelle sue viscere il più affascinante mistero speleologico italiano: da domani tre "équipe" di esploratori degli abissi cercheranno di violare il segreto degli antri più profondi spingendosi sino a 550 metri nel sottosuolo. Fanno parte della spedizione speleologi italiani e francesi: il gruppo «Alpi Marittime» di Cuneo, quello «Piemontese» di Torino e il «Centro Mediterraneo» di Nizza per un totale di almeno 30 persone tra cui alcune donne.

Non è la prima volta che gli speleologi tentano di esplorare le caverne, gli abissi, le gallerie e i corsi d'acqua che attraversano il Marguareis ma le operazioni erano sempre state compiute isolatamente e in un certo senso con spirito concorrenziale. Questa volta invece, per l'attacco decisivo gli esploratori del mondo delle tenebre hanno deciso di lavorare insieme, senza distinzione di nazionalità, con la speranza di conseguire importanti risultati.

Mario Ghibaudo, operaio, 32 anni, è il presidente del gruppo «Alpi Marittime» di Cuneo. Malgrado la giovane età ha già maturato una lunga esperienza con decine di esplorazioni sotterranee in tutta Italia. «Conosciamo già — spiega — i segreti del Marguareis forse per un buon 50 per cento; probabilmente la parte che rimane è quella più affascinante».

Chi si è addentrato nelle caverne sostiene che l'interno del massiccio assomiglia ad un enorme pezzo di groviera: decine e decine di grotte, di cunicoli, di corsi d'acqua si susseguono e si intersecano formando un intrico pauroso.

«Sappiamo — *continua Ghibaudo* — che dalle profondità di questa montagna nascono le sorgenti dei fiumi Tanaro, Pesio e Ellero; quel che ancora ignoriamo è il sistema di raccolta dell'acqua; pensiamo anche che nelle viscere del massiccio vi sia forse il lago sotterraneo più vasto delle nostre Alpi. Ma dobbiamo ancora scoprirlo».

La spedizione italo-francese concluderà i lavori dopo Ferragosto. Per una ventina di giorni, a proprie spese, consumando le ferie, trenta giovani scenderanno quotidianamente negli abissi del Marguareis incontro all'ignoto. «La nostra — *conclude il presidente del gruppo "Alpi Marittime"* — non è un'avventura fine a se stessa ma un contributo che vogliamo portare alla scienza».

Gianni De Matteis

A Borgofranco d'Ivrea

Apre il fuoco contro il "CC"

Ivrea, 26 luglio.

(r. a.) Due giovani in auto (probabilmente rubata) hanno sparato tre colpi di pistola contro un carabiniere che li inseguiva con la propria vettura. Il milite ha risposto, ma i due sono fuggiti. Più tardi l'auto dei malviventi è stata ritrovata, non ci sono documenti a bordo. E' stato fermato uno dei giovani, di Settimo Vittone, Rosario Prola, 19 anni: gli inquirenti ritengono sia stato lui ad aprire il fuoco. Si cerca anche un complice.

L'episodio è avvenuto verso le 18 di ieri a Borgofranco. Il carabiniere Vincenzo Amaranto, 19 anni, stava rientrando dalla licenza. Era in divisa. Due giovani su una 600 quando lo hanno visto, hanno invertito la marcia e sono fuggiti. Il milite con la sua 850 si è messo all'inseguimento. Li aveva quasi raggiunti quando uno dei due ha sparato dal finestrino tre colpi di pistola. Il carabiniere ha risposto con un colpo andato a vuoto.

Dato l'allarme sono intervenuti altri inquirenti. Le ricerche dopo il ritrovamento della vettura si sono spostate a Settimo Vittone dove è avvenuto il fermo del Prola.

Carabiniere s'uccide

Pont St-Martin, 26 luglio.

(r. a.) Un carabiniere in servizio ad Issime, nella valle di Gressoney, Nello Cardosi, 24 anni, si è ucciso, questa notte, sparandosi alla tempia destra con la pistola d'ordinanza.

ALASSIO - Perché Mombelli ha querelato il rapito

A Berrino parve di riconoscermi ed ora insiste per non smentirsi

DALL'INVIATO

Alassio, 26 luglio.

«E' tutto normale» si dice quando una vicenda offre schemi che nel loro monotono ripetersi, forniscono un aspetto sempre uguale della realtà. Stamattina è come ieri e come l'altro ieri. Il caso Berrino può essere semplicemente approfondito, guardato al microscopio per tentare di capirlo meglio. Niente più. Mancano le grosse novità.

Oggi o domani il procuratore dottor Boccia, che ha svolto l'inchiesta, spiccherà il mandato di cattura contro i due presunti rapitori, i fratelli Mombelli e poi passerà gli atti al giudice istruttore dottor Forte. Ma anche questa è cosa ormai risaputa.

La querela per calunnia da parte di Ezio Mombelli contro Mario Berrino è confermata. Questa la motivazione: «Mi ha indicato come il responsabile del sequestro pur sapendomi innocente». *In pratica Mombelli non dice che Berrino è un simulatore ma che, forse in seguito ad uno stato di «choc», lo ha dapprima erroneamente accusato ritenendo di averne riconosciuto la voce e poi, per non smentirsi, ha insistito nell'errore.*

Esiste anche una versione del riconoscimento fatto da Angelo D'Amato di Vincenzo Mombelli. La forniamo a puro titolo informativo.

I rapitori durante il sequestro fornirono indicazioni su dove trovare un messaggio per la famiglia Berrino. Andò D'Amato a Ceriale per prenderlo. Era notte. Non gli riuscì di trovarlo. S'avvicinò un giovane, vestito da cameriere (mica in giacchetta bianca e vassoio in mano, c'è da credere) e gli disse: «Il giornale con il biglietto è tra le sbarre di quel cancello».

Poi l'ignoto informatore sparì. D'Amato ha creduto di riconoscere il giovane dai carabinieri. Sarebbe appunto Vincenzo. Sempre più sciocchi, questi Mombelli, secondo i loro accusatori.

A proposito. Adesso si torna a parlare di dodici persone responsabili del sequestro. Prima sei, poi improvvisamente una dozzina, anzi quindici, poi di nuovo sei. Ora si ritorna a quella dodici. Eppure persino i bambini sanno che la matematica non è un'opinione.

Elvio Ronza

Alassio. Mario Berrino

Bimba di Cuneo rischia d'annegare

Sanremo, 26 luglio.

(r. b.) Una bambina di 12 anni, Luisella Conti, di Cuneo, in villeggiatura con gli zii a Sanremo, stamane ha corso il rischio di annegare per un crampo alle gambe mentre faceva il bagno a circa 50 metri dalla riva. E' stata salvata in extremis da Marcello Zappalà.

L'uomo ha visto la bimba in difficoltà e si è subito tuffato.

Morte 2 ragazze sotto il camion che ha sbandato

Novi Ligure, 26 luglio.

(l. m.) Al termine dell'istruttoria sommaria, è stato rinviato a giudizio per duplice omicidio colposo e lesioni colpose gravi il camionista cuneese Lorenzo Viglione, di 30 anni, abitante in Val Bormida, a Saliceto in via Vittorio Emanuele, 13. E' stato ritenuto responsabile di una grave sciagura stradale che risale alla sera dell'11 novembre 1972.

Alla guida di un autotreno il Viglione percorreva la statale 35 bis dei Giovi, sul tronco Novi-Genova quando alla periferia della città a causa della forte velocità di marcia, nonostante si trovasse in prossimità di un crocevia, in ora notturna e tra la nebbia fitta. Sulla strada della Merella erano ferme regolarmente allo «stop», una «600» guidata dalla venticinquenne Wanda De Negri che aveva al fianco Marisa Ansaldi, di 20 anni, due ragazze novesi che stavano rientrando dal lavoro e una «128» condotta da Mario Ferrando, 30 anni, pure di Novi, che riaccompagnava a casa la diciannovenne Claudia Chiesa, di Pasturana. Le auto s'erano fermate per lasciare transitare l'autotreno sull'arteria a precedenza.

Il Viglione, in fase d'incrocio, a causa della sua imprudenza nella guida, temendo di venire a collisione con un'auto che proveniva dall'opposta direzione, frenava bruscamente e sterzava sulla destra: andava così ad invadere la strada della Merella travolgendo le due utilitarie. Per la violenza dell'urto la De Negri e la Ansaldi decedevano all'istante per le gravi lesioni riportate. Il Ferrando guariva dopo 180 giorni di malattia e la Chiesa in 90 giorni.

Il Viglione veniva arrestato subito dopo l'incidente.

Svizzera arrestata a Bordighera

Una falsa diplomatica truffa cinque miliardi

Bordighera, 26 luglio.

Una intraprendente cittadina svizzera nativa di Ixelles, in Belgio, è stata tratta in arresto nottetempo dai carabinieri di Bordighera in un lussuoso appartamento della cittadina delle palme.

Si tratta di Marie Fernande Vervaeck vedova Burnequet, di 51 anni, che l'Interpol stava ricercando dall'ottobre dello scorso anno in quanto colpita da mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del tribunale di Lille per una colossale truffa che la donna avrebbe compiuto ai danni di una società immobiliare belga, con degli assegni a vuoto ammontanti a 300 milioni di franchi belgi, pari a circa 5 miliardi di lire.

Riparata in Italia, un mese fa venne arrestata a Salerno, e poi rimessa in libertà provvisoria in attesa del disbrigo delle pratiche di estradizione. Da Salerno era venuta a stabilirsi a Bordighera dove viveva in lussuosi alberghi, presentandosi come diplomatica. Pare che anche nella cittadina ligure la bionda e intraprendente svizzera intendesse portare a compimento qualche colossale truffa se, come risulta da indiscrezioni, avrebbe chiesto ad un lussuoso albergo di riservarle alcuni appartamenti per un incontro segreto che avrebbe dovuto avvenire nientemeno tra il presidente della Repubblica francese Giscard d'Estaing, Willy Brandt e l'attuale cancelliere tedesco Schmidt.

r. s.

Genova: tredicenne borseggiava passando il bottino alla madre

Genova, 26 luglio.

(g.b.) *Madre e figlio sono stati sorpresi ieri a rubare: la donna, Rina Lentini, di 52 anni, già nota per altri episodi analoghi, è stata arrestata; il ragazzo, Giovanni di 13 anni, è stato affidato, ad un istituto, non essendoci altri parenti che se ne assumessero la custodia.*

Ieri pomeriggio madre e figlio sono entrati in un negozio di alimentari nella zona di circonvallazione a monte della città. Il negoziante stava servendo una cliente, la signora Maria Ferretto. Questa ha posato la borsa a terra per togliere la muserola al cane ed in quel momento il piccolo Giovanni s'è impossessato del suo borsellino. Fatto il colpo è uscito tranquillamente dal negozio con la madre. Al momento di pagare la signora Ferretto s'è accorta d'essere stata derubata. I suoi sospetti si sono subito appuntati sulla donna e sul ragazzo, che non avevano fatto alcun acquisto. Insieme col negoziante è uscita in strada e in un bar vicino madre e figlio sono stati rintracciati.

Rina Lentini ha negato indignatissima di aver commesso il borseggio, ma il piccolo Giovanni si è tradito coprendosi la pancia con le mani, come se volesse nascondere qualcosa. Infilato nei pantaloni aveva infatti il borsellino della signora Ferretto, vuoto però, mentre al momento del furto conteneva 65 mila lire. Rapida ispezione alla borsa della madre, dove il denaro è stato ritrovato. E' stata chiamata la polizia ed in questura il ragazzetto ha confessato.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Giuseppe Gabetti, Carlo Massaroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Riella
Direttore amministrativo Carlo Massaroni

La Commissione della Camera decide sull'impeachment

Nixon: l'ora della verità

La decisione entro domani - Se sarà incriminato, il Presidente sarà giudicato prima dalla Camera e poi, per il verdetto definitivo, dal Senato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 26 luglio.

La commissione Giustizia della Camera ha terminato stanotte la prima fase del suo storico dibattito. Si prevede con quasi assoluta certezza che la commissione raccomanderà alla Camera dei Rappresentanti che Nixon venga rimosso dalla presidenza dopo un procedimento di « impeachment » per il quale è richiesto un voto a maggioranza semplice della Camera e poi una maggioranza di due terzi al Senato.

Uno dopo l'altro i 38 membri della commissione si sono succeduti alla tribuna per chiarire la loro intenzione di voto. Milioni di americani hanno seguito la riunione in diretta alla televisione o alla radio.

Dal dibattito è risultato che 19 membri della commissione (compresi due repubblicani e il presidente della commissione Peter Rodino, democratico) hanno manifestato la convinzione che Nixon debba essere incriminato. Cinque altri hanno fatto capire di propendere ad una analoga tesi.

Se tutti i membri della commissione voteranno, saranno necessari venti « sì » per l'approvazione della risoluzione per il rinvio dell'imputato Nixon al giudizio della Camera dei Rappresentanti e poi del Senato.

La commissione ha sospeso i suoi lavori stamani alle 4,30, ora italiana, decidendo di tornare a riunirsi alle 17 di oggi.

I repubblicani hanno riferito che vi è stato un tentativo di rinviare il voto finale della commissione di un mese per potere ascoltare gli ultimi nastri sui colloqui alla Casa Bianca che la Corte Suprema ha ordinato a Nixon di consegnare. Ma gli esponenti democratici si sono opposti alla proposta. (Associated Press)

"E' innocente,,

New York, 26 luglio.

Il vicepresidente Gerald Ford ha affermato ieri che l'« impeachment » e la condanna del presidente Nixon sarebbero «una cosa pessima» per gli Stati Uniti tanto sul fronte interno che su quello estero.

Ribadendo la sua fiducia che Nixon non sarà posto in stato di accusa, Ford ha detto: « Posso affermare dal profondo del cuore che il Presidente degli Stati Uniti è innocente ». (Associated Press)

Che cosa è l'impeachment

La Costituzione degli Stati Uniti del 1787 prevede all'articolo 2 (sezione quarta) che « Il presidente, il vice-presidente e tutti i funzionari degli Stati Uniti possono essere destituiti dalle loro funzioni e messi sotto stato d'accusa *(impeachment)* per tradimento, concussione o altri crimini o delitti gravi ».

Questo stesso articolo precisa che « La Camera dei rappresentanti sola avrà il potere di mettere in stato d'accusa » *ma specifica ancora che* « Il Senato solo avrà il potere di giudicare tutti coloro che saranno sottoposti all'impeachment... Quando si tratterà di giudicare un Presidente degli Stati Uniti, il Senato sarà presieduto dal presidente della Corte Suprema. Per decidere la colpevolezza è necessaria la maggioranza dei due terzi dei membri presenti. La pena in materia di impeachment sarà limitata alla destituzione delle funzioni esercitate, ma la parte dichiarata colpevole potrà nondimeno essere perseguita, giudicata e punita conformemente alla legge ».

Nel 1868 Presidente processato (e assolto)

Il procedimento di «impeachment» è stato utilizzato solo dodici volte dal 1787: quattro giudici federali sono stati condannati dal Senato.

Un solo presidente degli Stati Uniti è stato sottoposto a «impeachment»: Andrew Johnson, nel 1868, giudicato per tradimento.

La maggior parte dei senatori ritenne Johnson colpevole, ma il presidente non fu destituito perché alla maggioranza richiesta dei due terzi mancò un voto.

Il Presidente sapeva e mentiva?

L'accusa

Le accuse contro Nixon, all'esame della Commissione della Camera, sono queste:

WATERGATE — Le prove raccolte dimostrano che il 27 maggio e il 17 giugno '72 un gruppetto di « spie », fra cui componenti del Comitato per la rielezione di Nixon, autorizzati da Mitchell e Haldeman, penetrarono nel palazzo Watergate per installare strumenti d'intercettazione e spionaggio ai danni dei democratici. L'azione faceva parte della strategia di Nixon per la raccolta di notizie e informazioni segrete da usare nel corso della sua campagna elettorale.

Fin dall'inizio del luglio '72, il Presidente cercò con tutti i mezzi di coprire lo scandalo nel quale erano implicati i suoi principali « consiglieri » e collaboratori della Casa Bianca. Il 21 marzo '73, il suo avvocato John Dean lo informò dei fondi versati agli imputati del Watergate per comprarne il silenzio. Egli disse anche che l'operazione era stata scoperta e tutti i personaggi della Casa Bianca erano coinvolti. Nixon non condannò i pagamenti né le responsabilità dei suoi collaboratori e cercò di adoperarsi affinché chi era « bruciato » non coinvolgesse altri, allargando lo scandalo.

Secondo l'accusa esistono prove chiare sul fatto che dal marzo '73, Nixon assunse la direzione attiva di copertura dello scandalo, anche attraverso false testimonianze.

ABUSI DI POTERE — Nixon ha utilizzato un consigliere presidenziale, John Dean, per interferire nelle indagini. Ha licenziato il procuratore speciale Archibald Cox che indagava sullo scandalo Watergate. L'impiego della Cia per preparare un profilo psicologico di Ellsberg e la raccolta di materiale per screditare questo personaggio è un abuso del Presidente come capo dell'esecutivo, come la raccolta illegale di informazioni sugli avversari politici e l'invito all'ufficio delle imposte a controllare le indagini sui contribuenti che avevano appoggiato il candidato democratico McGovern.

EVASIONE FISCALE — Riguarda le detrazioni nelle cartelle delle imposte del '69.

Le prove del Congresso contro Nixon

Gli altri dello scandalo

I personaggi principali dello scandalo Watergate, i comprimari di Nixon.

JOHN MITCHELL — Socio di Nixon in uno studio legale dal '65 al '68, poi stratega delle campagne elettorali di Nixon del '68 e del '72. Per ricompensa, Nixon lo ha nominato ministro della Giustizia, incarico dal quale si è dimesso alle prime avvisaglie dello scandalo. Esecutore fedele della politica nixoniana del «ripristino della legalità ad ogni costo», Mitchell ha disposto nel '69-'71 intercettazioni telefoniche illegali nei confronti dei giornalisti che pubblicavano notizie riservate sulla guerra in Vietnam. Nel suo ufficio è stato discusso il piano di piazzare microfoni spia nel quartier generale dei democratici nel palazzo Watergate di Washington. Ha ammesso di essere stato a conoscenza del piano, ma ha negato la sua approvazione. E' stato assolto con l'ex ministro del Commercio Stans, alla fine di aprile, nel processo che lo vedeva imputato per il blocco delle indagini sui maneggi di un equivoco finanziere, Robert Vesco (fuggito alle Bahamas) in cambio di un contributo elettorale pro-Nixon di 120 milioni.

ROBERT HALDEMAN — Si è dovuto dimettere dalla carica di capo del personale della Casa Bianca. Da vent'anni era il più ascoltato « consigliere » di Nixon. E' sospettato di aver architettato il piano per tenere coperto lo scandalo Watergate e di aver pagato 350 mila dollari per comprare il silenzio degli arrestati.

JOHN EHRLICHMAN — Compagno di università, amico e braccio destro di Haldeman. Erano soprannominati i due «prussiani» della Casa Bianca per la comune origine tedesca e per la durezza dimostrata contro gli avversari. Anche egli si è dovuto dimettere dalla carica di consigliere per la politica interna di Nixon, dopo aver intralciato le indagini sui cinque arrestati nel palazzo Watergate e aver predisposto il piano per rubare le cartelle psichiatriche di Daniel Ellsberg (l'uomo che ha rivelato i retroscena dell'intervento americano in Vietnam) allo scopo di screditarlo. Aveva cercato anche di influenzare il giudice del processo intentato contro Ellsberg per pubblicazione di documenti segreti, offrendo al magistrato, Byrne, la carica di direttore dell'Fbi alla vigilia della sentenza. Riconosciuto colpevole, per il caso-Ellsberg, dei reati di « cospirazione e falsa testimonianza », Ehrlichman rischia adesso 25 anni di carcere.

CHARLES COLSON — Ex consigliere speciale di Nixon. Condannato il 21 giugno a una pena da uno a tre anni per « *intralcio alle indagini* » sul caso Ellsberg ha ottenuto la clemenza della Corte accettando di testimoniare contro lo « staff » della Casa Bianca. Ha accusato anche Nixon: « *In numerose occasioni il Presidente mi incoraggiò a disseminare informazioni destinate a danneggiare Ellsberg* ».

JOHN DEAN — Giovane avvocato intrigante, divenuto «consigliere legale» di Nixon grazie ai legami con Mitchell, era stato incaricato dal Presidente di una « *indagine imparziale* » sul caso Watergate, in realtà un'azione di copertura architettata da Haldeman ed Ehrlichman per insabbiare lo scandalo, distruggere le prove, comprare il silenzio degli implicati. Ma « silurato » dalla Casa Bianca quando le sue responsabilità sono venute a galla, si è rivoltato contro Nixon diventando il suo accusatore principale. Il suo slogan è: « *Il Presidente sapeva tutto* ».

JAMES McCORD, HOWARD HUNT, GORDON LIDDY — Tutti e tre ex agenti della Cia o dell'Fbi assoldati dalla Casa Bianca per i traffici più difficili. Hunt aveva l'incarico di prevenire le « fughe » di notizie; il suo gruppo era chiamato «plumbers», idraulico. Aveva cercato di insabbiare lo scandalo della « Itt », che in cambio di favori aveva finanziato il partito repubblicano, aveva falsificato telegrammi per dimostrare la responsabilità di John Kennedy nell'uccisione del dittatore sudvietnamita Diem nel '63, aveva condotto un'indagine su Ted Kennedy con l'intento di screditarlo se avesse partecipato alle elezioni contro Nixon. In fine aveva diretto la spedizione nello studio dello psichiatra di Ellsberg e nel quartier generale dei democratici a Watergate. Dopo il suo arresto con sei collaboratori, la moglie era divenuta l'intermediaria attraverso cui la Casa Bianca pagava in segreto le famiglie degli imputati per comprarne il silenzio. Il traffico è stato scoperto quando la donna è morta in un incidente aereo, con 10 mila dollari nella borsetta. Sconvolto Hunt ha vuotato il sacco.

Liddy, invece, aveva il compito di mettere nei guai gli avversari di Nixon con intercettazioni telefoniche, furti, e utilizzava anche prostitute o omosessuali per ricattare i politici rivali.

McCord ha capeggiato l'irruzione nel palazzo Watergate. Condannato a 30 anni di carcere si è deciso a « cantare »: il piano era stato studiato nell'ufficio di Mitchell, con Dean, Colson e Haldeman.

A cura di PAOLO PATRUNO

La difesa sostiene "Non ci sono prove,,

L'avv. James St-Clair, difensore di Nixon, ha sostenuto queste tesi davanti alla Commissione Giustizia:

WATERGATE — *Non è stata presentata alcuna prova sulla conoscenza preventiva, e quindi sulla responsabilità di Nixon, dell'irruzione nel quartier generale del partito democratico nel palazzo Watergate. Solo la testimonianza di John Dean punta a dimostrare che il presidente ha cercato in tutti i modi di coprire lo scandalo. Resta invece il fatto che il 30 aprile 1973, in un messaggio alla nazione, Nixon ha annunciato di aver accettato le dimissioni di Haldeman, Ehrlichman, del ministro della Giustizia Kleindienst e dello stesso Dean.*

In definitiva, dopo la rivelazione del 21 marzo sulla responsabilità dei suoi collaboratori nell'affare Watergate, il presidente ha condotto un'indagine personale sull'accaduto e in base ai risultati dell'investigazione, in pieno accordo con il Dipartimento della Giustizia, ha deciso di destituire gli alti funzionari della Casa Bianca colpevoli.

LA QUESTIONE SULLA SICUREZZA NAZIONALE — *Le prove raccolte dimostrano che Nixon dispose l'istituzione della cosiddetta « unità speciale investigativa » per combattere il grave pericolo che rivelazioni non autorizzate di notizie riservate potevano rappresentare per la sicurezza nazionale. L'esempio è il caso della pubblicazione sulla « Washington Post » dei documenti segreti del Pentagono sulla guerra in Vietnam diffusi da Daniel Ellsberg. Questa « unità speciale investigativa » non aveva invece alcun incarico di spionaggio politico contro gli avversari di Nixon e con un'unica rilevante eccezione ha svolto un servizio legittimo e delicato per la sicurezza del Paese.*

FINANZIAMENTI ILLEGALI — *Il Presidente non ha favorito una composizione della vertenza anti-trust riguardante l'« ITT » in considerazione dei finanziamenti al partito repubblicano nel '72. Inoltre Nixon non ha imposto contributi all'importazione richiesti dall'industria casearia e la sua azione non è stata influenzata (e nessuna prova dimostra il contrario) da contributi elettorali o promesse di contributi.*

Guida al "Saper vivere '74,,

La grande stagione del bridge è ormai cominciata

E' il grande momento del bridge: canasta ramino e poker sono ormai fuori moda, eclissati da questo gioco che, sino a non molto tempo fa, era considerato « troppo impegnativo » e riservato a una specie di élite (dell'abilità e dell'intelligenza). I fatti hanno smentito queste ipotesi: a bridge ormai giocano tutti e non ci risulta che il livello mentale medio sia migliorato.

Signore e signorine di una certa qualità, includono la conoscenza elementare del « gioco del ponte » tra le nozioni indispensabili a una persona che frequenti i salotti; perciò vanno « a lezione » nei vari circoli almeno una volta la settimana e si riuniscono a casa dell'una o dell'altra per « ripassare » quel che hanno imparato. Sono sempre scolare modello: prendono appunti in bella calligrafia su un quaderno che porta scritto « Fiori Torino », sottolineano le regole in rosso e studiano per un'ora al giorno i nuovi sistemi di dichiarazione.

Dopo un anno o due (anche in questo campo esistono le ripetenti, bisognose di lezioni private), si gettano coraggiosamente nella mischia; e dalle partite in casa di amici passano a veri e propri tornei. Il loro gioco è scolastico e privo di agilità: ma gli permette, almeno, di sentirsi nel vento. Il bridge è diventato un *atout* come, in altri tempi, il ballo: chi non sa giocare fa tappezzeria.

Chi voglia organizzare un bridge, tenga presente che gl'inviti vanno diramati con un certo anticipo. Se all'ultimo momento qualcuno si ammala, la padrona di casa non dà in smanie perché le « *va a monte un tavolo* »: tiene a portata di mano delle « riserve », con le quali sia abbastanza in confidenza da poterle avvertire all'ultimo momento.

Quando, finalmente, gli invitati sono al completo, la stanza affonda in un silenzio sepolcrale rotto unicamente da frasi come: « *Un senza* », « *Due fiori* ». Non sono ammesse le chiacchiere vane e dispersive: in ogni caso, parlare a bassa voce.

Non esistono precise regole di educazione per chi gioca a bridge, anche perché il « boom » del bridge è scoppiato tra noi, proprio quando l'educazione non usava più. Tuttavia certi suggerimenti contenuti nei vecchi manuali di cortesia, e valevoli per il « faraone » possono venire applicati anche al bridge:

1) Non bisogna mostrare eccessivo interesse nel gioco, né sete di guadagno, rivelando la pochezza dello spirito e dell'estrazione sociale.

2) Se si hanno buone carte, non far trapelare il proprio giubilo. E' una cosa che irrita i compagni di gioco. E rimanere imperturbabili se si vince, non sbattere le carte o usare un tono astioso se si perde, verso chi vince.

3) Niente gesti di scongiuro contro la jella. E mai attribuirla, più o meno apertamente, all'influsso malefico di questo o quel partner.

4) Evitare il gergo e i commenti da giocature di bassa lega: « *Debbo avere le corna* » (in caso di vincita) o « *Si vede che sono molto amato* » (in caso di perdita).

5) Si cerchi di non ribadire triti luoghi comuni: per esempio, chè marito e moglie, messi a giocare assieme, diventino cane e gatto. La moglie fresca di regole e di « riposi » tra amiche, non rimbecchi continuamente il marito, che gioca per passione, da autodidatta, seguendo il vecchio sistema « naturale ». Non gli dica, masticando avidamente un *fondant*: « *Caro, se io dichiaro un quadri tu non mi puoi passare, devi rispondere per tenere aperto il gioco, mi spiego?* ». Non si atteggi a Pizia del bridge, esprimendosi con ridicoli aforismi: « *Chi taglia di mano, s'indebolisce a nuoto* », « *Prendi e ritorna, la legge del Cadorna* ». Quanto al marito, non infierisca sulla moglie, giocatrice novellina.

Saper maneggiare le carte non è indispensabile alla vita coniugale ed è meglio non aggiungere ai tanti matrimoni che vanno a rotoli, le separazioni per « incompatibilità di gioco ».

Clara Grifoni

TOGNI PROMETTE

Poste a posto

Roma, 26 luglio.

Secondo dati comunicati al Senato dal ministro Togni, le montagne di posta giacenti un po' dovunque nei magazzini, la settimana scorsa erano pari a 122 tonnellate: come un peschereccio di notevole stazza. Ora, sempre secondo Togni, questo cumulo, che comprende cartoline, raccomandate, lettere, ma soprattutto stampati commerciali e riviste, è diminuito a 52 tonnellate. Fra tre mesi — è questa la promessa del ministro — tutto sarà stato smaltito.

Non ha spiegato un fatto piuttosto strano: come sia stato possibile in una settimana smaltire settanta tonnellate di posta, mentre occorreranno novanta giorni per distribuire le restanti cinquantadue. Sembra, in sostanza, che le Poste siano entrate improvvisamente in uno stato di inesplicabile, frenetica attività, e che adesso debbano tornare lentamente ad assopirsi.

Togni attribuisce in parte il miglioramento della situazione all'entrata in vigore, l'otto luglio scorso, del decreto che fissa limiti precisi agli importi massimi percepibili dal personale a titolo di indennità lavoro straordinario: da quella data gran parte del personale effettua turni suppletivi.

Togni ha aggiunto che la semiparalisi delle Poste era stata provocata appunto dal blocco degli straordinari.

Contro l'adozione del provvedimento che in parte autorizza gli straordinari avevano votato tutti i partiti dell'opposizione, affermando che, dopo qualche mese di lavoro frenetico (o quasi), il fenomeno delle giacenze è destinato a manifestarsi di nuovo implacabilmente.

Un postelegrafonico

Usava le lettere per carta igienica

Genova, 26 luglio.

(g. b.) Un impiegato postale è stato arrestato ieri sera per sottrazione e distruzione di corrispondenza e per malversazione. E' Salvatore Mattaliano, 38 anni.

Da qualche tempo giungevano reclami alla direzione delle Poste per sparizione di corrispondenza. Dopo lunghe indagini il dirigente dell'Escopost per la Liguria, dott. Di Mauro, ha accertato che la corrispondenza spariva misteriosamente proprio nell'ufficio di Genova-Ferrovia. Venivano poi trovati alcuni frammenti di buste nei locali igienici. Preparate alcune lettere-prova, ieri il giovane impiegato è stato sorpreso sul fatto.

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 166

Deserta stamane la biglietteria di Porta Nuova

In quanti resteremo?

Molti sintomi fanno pensare che questa sarà un'estate inconsueta per i torinesi

C'è una domanda, quest'anno, che riceverà risposta soltanto la settimana prossima. « Quanti resteremo in città? » è l'interrogativo. L'estate della crisi, infatti, potrebbe riservarci lo spettacolo inconsueto di una Torino con i negozi affollati, le strade non sgombre di traffico, i cinema pieni. E' un'ipotesi che attende conferma. Se l'esodo massiccio non ci sarà, le strutture pubbliche saranno messe in crisi. In agosto, infatti, tutto chiude o resta aperto a turni. Come faremo se dovremo affollarci tutti assieme nei pochi locali rimasti aperti? Qualche segno di « esodo mancato » c'è già. L'atrio di Porta Nuova, ad esempio, stamane presentava l'aspetto di un giorno normale e non quello di una vigilia di vacanze. Stamane sulle autostrade era segnalato «traffico normalissimo».

Anche per i vigili urbani, quest'anno sarà come tutte le altre estati, come se il boom degli anni « grassi » continuasse. E' sospesa la zona disco dal 29 luglio al 25 agosto, andranno in vacanza anche le autogru per la rimozione forzata. Si ripeterà l'armistizio annuale tra vigili urbani e automobilisti.

All'ufficio passaporti, dopo i gravi ritardi, la situazione sembra essersi normalizzata, anche per l'impegno del responsabile dell'ufficio, dott. Scandora, che ha dato la precedenza ai casi più urgenti. Ora si rilasciano circa 300 passaporti nuovi e si fanno 300 rinnovi al giorno. Sono arrivati da Roma i libretti verdi che sinora giungevano in numero scarso. Qualcuno dice che il rallentamento degli invii fosse addirittura voluto per scoraggiare i viaggi all'estero con conseguente esportazione di valuta.

Sorpresa in stazione: pochissime persone agli sportelli dei biglietti di Porta Nuova

Dove faremo acquisti

Chi resterà in città non dovrebbe trovare il solito deserto di serrande abbassate. La crisi economica spinge molti negozianti a continuare l'attività durante le ferie, ma si è sentita anche l'esigenza di regolamentare i periodi di chiusura. L'assessore al Commercio della Regione difatti ha invitato i sindaci ad accordarsi con le associazioni di categoria per «predisporre turni per le ferie estive».

Queste le disposizioni a Torino:

PANETTERIE — I titolari non possono chiudere senza autorizzazione del sindaco. Sono stati fissati due turni: 15 luglio - 4 agosto e 4-25 agosto.

MACELLERIE (1000 bovine e 100 equine) — Anche per loro due turni dal 15 luglio al 4 agosto e dal 4 al 25 agosto. I macellai hanno sempre rispettato le date.

LATTERIE (1200) — Sono stati fissati due periodi: 28 luglio - 11 agosto e 11-25 agosto. Ma i turni vengono rispettati solo in parte.

DROGHERIE (800) — Metà in ferie dal 1° al 15 agosto: le altre dal 10 al 31 agosto.

PASTIFICI (350) — Dal 28 luglio al 18 agosto e dal 18 agosto al 1° settembre.

SALUMERIE (470) — Anche qui due periodi: 28 luglio - 15 agosto e 15 agosto - 1 settembre (non tutti chiudono).

ALIMENTARISTI — Sono moltissimi (oltre duemila) e pertanto l'Associazione Commercianti non ha potuto fissare dei turni. Solo i commercianti della Crocetta hanno stabilito due periodi: 21 luglio - 4 agosto e 4-18 agosto.

GRANDI MAGAZZINI E SUPERMERCATI — Saranno sempre aperti, anche se con personale ridotto.

MERCATI — 175 operatori di piazza della Repubblica, 33 di corso Racconigi e 18 del mercato ittico hanno deciso due turni: 15 luglio - 4 agosto e 15-28 agosto.

FARMACIE (268) — Primo scaglione dal 15 luglio al 10 agosto; secondo scaglione dall'11 agosto al 7 settembre. Sulle saracinesche sarà esposto l'elenco delle farmacie aperte nel quartiere.

TABACCHERIE (492) — Quattro turni di ferie: 29 luglio - 17 agosto; 5-24 agosto; 12-31 agosto; 18 agosto - 7 settembre. Ci sono comunque trenta rivendite aperte continuamente.

BAR e RISTORANTI — L'associazione di categoria non ha dato indicazioni. Saranno quasi sempre aperti i ristoranti in collina e i bar del centro. Chiuderanno gli esercizi vicini a fabbriche ed uffici.

GIORNALAI (370) — Due turni: 29 luglio - 11 agosto; 12-25 agosto. Una quarantina di edicole funzioneranno in continuazione.

BANCHE: sempre aperte.

Questi i treni straordinari

Sui treni di oggi e di domani non è possibile garantirsi un posto. Il servizio di prenotazione è stato sospeso per l'ormai constatata impossibilità, per i ferrovieri e gli agenti di polizia, d'impedire che i cartellini vengano distrutti o i vagoni presi d'assalto. Soltanto sui rapidi con prenotazione obbligatoria di tutti i posti (pochissimi) la disposizione rimane in vigore.

E' stato predisposto un piano di treni straordinari. Sono previsti per stasera cinque convogli speciali, per domani sei. Inoltre c'è la possibilità che in qualche caso si possa arrivare ad ulteriori sdoppiamenti di convogli.

Inoltre le Ferrovie ricordano che fino al 25 agosto non saranno venduti biglietti a riduzione per comitive ordinarie e che dal 7 al 17 agosto i biglietti a riduzione non potranno essere rilasciati in treno.

Questi i servizi supplementari.

OGGI

LINEA PER ROMA: partenza alle 22,15, arrivo alle 7,32.

LINEA PER NAPOLI: partenza alle 20,48, arrivo alle 7,42.

LINEA PER SIRACUSA: partenza alle 21,43, arrivo alle 18,07.

LINEA PER BARI: partenze alle 20 e alle 21 arrivi alle 8,25 ed alle 9,35 (quest'ultimo treno prosegue per Lecce: arrivo alle 11,40).

DOMANI

Oltre ai treni previsti per stasera, ne è previsto uno sulla linea per Palermo, in partenza alle 21,08 ed in arrivo alle 18,42.

— Da domani saranno soppressi e sostituiti da pullman i treni delle linee Bussoleno-Susa (salvo quelli in servizio diretto con Torino), Torino-Trofarello-Chieri, Pinerolo-Torre Pellice ed alcuni treni locali della linea di Milano.

Alle 9, in corso Stati Uniti

Pedone inciampa cade e muore

Una guardia forestale, da poco in pensione, è stata trovata cadavere stamane verso le 8 in via Lamarmora angolo corso Stati Uniti. Il corpo, supino sul controviale, presenta una vasta frattura alla fronte. L'autopsia stabilirà le esatte cause della morte. Si tratterebbe di una disgrazia. L'uomo sarebbe inciampato in un tombino e si è procurato la ferita cadendo sul selciato. La morte è stata istantanea.

La vittima è Pietro Nardo, 57 anni, abita in via Frejus 41 con la moglie e una figlia. Altri due figli, sposati, vivono altrove. L'allarme è stato dato da due passanti — Giovanni Della Valle e Michele Puglia — che ora vengono sentiti dal nucleo investigativo dei carabinieri. Sul posto si sono recati il cap. Formato, il brig. Mazzone e il sostituto procuratore della Repubblica Tribisonna. La guardia medica è giunta con due ore di ritardo per un errore di indirizzo.

Fallisce una rapina alle 12 in via Napione

Alle 12,30 tre uomini armati di pistola, mascherati con passamontagna, hanno fatto irruzione negli uffici dell'impresa costruzioni di Pietro Monateri, in via Napione 22.

Con l'amministratore Alberto Maro, 38 anni, c'erano il cassiere Domenico Monateri, 73 anni, e un impiegato. I banditi volevano i soldi della busta paga. « Non li abbiamo » ha risposto il Maro. E' stato rinchiuso in uno sgabuzzino, quindi i banditi hanno rovistato nelle scrivanie ed hanno minacciato il Monateri che non aveva le chiavi della cassaforte.

Sono fuggiti con un bottino di poche migliaia di lire su una « 128 » chiara, targata Asti.

Processo per direttissima in pretura

Vendeva lo zucchero a prezzo maggiorato

Oltre nove tonnellate - E' imputato il direttore alle vendite della "Sapiem" di Grugliasco - Le indagini della Guardia di Finanza hanno portato al suo arresto

Arturo Alessio, 47 anni

E' incominciato stamane davanti al pretore dott. Rachelli il processo per direttissima contro il rag. Arturo Alessio, 47 anni, via Principi d'Acaja 58, direttore alle vendite della società «Sapiem» di Grugliasco, lo stabilimento che distribuisce lo zucchero alla maggior parte dei dettaglianti della provincia. E' stato arrestato tre giorni or sono sotto l'accusa di avere venduto un genere di prima necessità a prezzi maggiorati, e di avere tentato, senza successo, di convincere un testimone a dare dei fatti una versione a lui favorevole, in cambio di una fornitura di zucchero.

L'imputato si è detto innocente ed ha respinto ogni addebito. I fatti sono stati rievocati dallo stesso pretore. Il 23 febbraio scorso, quando la « Gazzetta Ufficiale » pubblicò il decreto che autorizzava l'aumento del prezzo dello zucchero a 235 lire il chilogrammo, il prodotto cominciava a scarseggiare. Qualche commerciante accettò di pagare un sovrapprezzo pur di non scontentare i clienti. Secondo il rapporto della Guardia di Finanza, l'Alessio avrebbe preteso dalle 20 alle 30 lire in più per ogni chilo, e nella sua qualità di direttore avrebbe speculato su un quantitativo di oltre nove tonnellate.

Sono stati sentiti come testimoni i commercianti Bruno Massao, di Nichelino, che pagò il prezzo di 265 lire, Giovanna Sandri e Roberto Battistoni, di Bruino, Emilio Piazza di Trofarello. Tutti hanno concordemente dichiarato: « *L'Alessio ci faceva fattura con il prezzo normale, ma se volevamo avere lo zucchero, dovevamo darpli la differenza sotto banco* ». Per stessa ammissione dell'imputato, il giro d'affari della « Sapiem » si aggira sui 10 mila quintali di zucchero al mese. Secondo l'accusa egli avrebbe guadagnato dai due ai tre milioni mensilmente.

Il pubblico ministero ha chiesto la condanna dell'imputato. Ha quindi preso la parola l'avvocato Zaccone il quale ha sostenuto l'illegalità del decreto che impone un prezzo che non tiene conto dei costi. La sentenza nel pomeriggio.

« Benzina calda »? Controllo della Finanza

Una squadra della Guardia di Finanza, comandata dal capitano Barbato, ha compiuto un controllo sul carico di benzina e gasolio di un'autocisterna della Total. L'autobotte avrebbe trasportato carburante riscaldato artificialmente. Raffreddandosi nel deposito sotterraneo, la benzina diminuisce di volume e il gestore finisce col disporre di una quantità di carburante minore a quella che ha pagato.

Dai controlli eseguiti dalla Finanza è risultato che la « super » era ad una temperatura di 28 gradi, la normale di 23 e il gasolio di 24. I risultati del controllo saranno sottoposti al pretore dott. Bellone. Secondo il capitano Barbato le temperature rilevate sarebbero regolari date quella ambientale già piuttosto elevata.

Fuga dalle "Nuove,, rinviati 7 a giudizio

Alla sezione feriale del tribunale processo contro sette detenuti, evasi l'anno scorso dalle Nuove, e contro due agenti di custodia accusati di averne colposamente favorito la fuga. Daniele Lattanzio, 30 anni; Antonio Gasparella, 20 anni; Adriano Donadelli, 31 anni; Fortunato Marengo, 24 anni (l'unico tuttora latitante); Sergio Settimo, 28 anni; Andreino Fabris, 24 anni; Diego Puma, 44 anni, la sera del 27 maggio del '73 si recarono nel reparto clinico del carcere. Tutti gli altri detenuti guardavano la televisione e così pure fece l'agente Daniele Martino, 23 anni, che era addetto alla sorveglianza di quel reparto.

Segate le sbarre della finestra dell'ambulatorio di otorinolaringoiatria, scesero nel cortile. La loro fuga fu agevolata dalla presenza di un cantiere per la costruzione di un nuovo reparto. Con le scale dei muratori, salirono sul muro di cinta e, con lenzuola prese dal reparto clinico (di cui Donadelli era magazziniere) si calarono in corso Vittorio.

Salvatore Espis, sentinella, non si accorse in tempo della fuga e tardò a dare l'allarme. Cinque detenuti riuscirono a dileguarsi; Puma cadde ferendosi gravemente e il Fabris fu bloccato da un agente. Stamane la difesa, avv. De Marchi, Gambel, Magri, Altara, Albanese, Trebbi e Dal Fiume, ha sollevato un'eccezione di nullità, ma la corte (pres. Lacquaniti, p.m. Arcidiacono) l'ha respinta ed ha deciso di inglobare anche il procedimento contro Lattanzio che si oppose violentemente alla cattura.

Il ministro del Lavoro lunedì alla Emanuel

Sarà presente all'« assemblea aperta » prevista per le 10,30 - I lavoratori rimarranno nello stabilimento durante tutto il periodo delle ferie

I lavoratori dell'Emanuel presidieranno la fabbrica durante il periodo delle ferie per garantire il posto di lavoro al termine delle vacanze stabilito per il 20 agosto. E' stato comunicato in una nota della Fim in cui si riferisce sull'incontro svoltosi mercoledì a Roma fra i rappresentanti dei dipendenti della fabbrica di Moncalieri e il ministro del Lavoro on. Bertoldi. Alla riunione era presente anche l'assessore al Lavoro della Regione Piemonte, dott. Conti.

La delegazione ha informato il ministro sugli ultimi sviluppi della situazione dell'azienda dopo la decisione dei lavoratori di continuare a produrre nonostante la dichiarazione di fallimento. Da oltre due mesi, come si ricorderà, le maestranze continuano la produzione per esaurire le commesse di lavoro esistenti e dimostrare come l'azienda abbia ancora una propria vitalità e uno spazio sul mercato.

Nell'incontro con l'on. Bertoldi, si è esaminata in particolare la possibilità di un « esercizio provvisorio produttivo » che garantisca la sopravvivenza dell'azienda in attesa di una soluzione globale per mantenere il posto di lavoro ai suoi 600 dipendenti.

« Il ministro — *dice il comunicato della Fim* — si è dichiarato ancora una volta interessato a tutta la vicenda e ha promesso un suo intervento teso ad avviare positivamente la soluzione finale, senza nascondere alcune difficoltà di carattere generale che sono tuttora presenti ». *A riprova concreta del proprio impegno, il ministro Bertoldi ha assicurato la sua presenza all'assemblea aperta che si svolgerà nello stabilimento di Borgo San Pietro alle 10,30 di lunedì 29 luglio. Saranno presenti anche l'assessore al Lavoro della Regione, Conti, i parlamentari torinesi, gli esponenti dei partiti politici.*

temperatura di oggi	
massima	+28
minima	+15,3
media	+18,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1020 mb; temp. +18,2; umidità 80 %. Cielo poco nuvoloso; minima +17,6; media +21. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, con sparsa attività temporalesca nel pomeriggio; venti deboli; visibilità ottima; temperatura pressoché stazionaria.

L'ospedale di Ivrea non paga stipendi

Viva preoccupazione tra i 700 dipendenti dell'ospedale di Ivrea. Le casse sono vuote, lo stipendio di luglio (come quelli successivi) è in grave pericolo. Stasera il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino esaminerà una richiesta di anticipazione di cassa presentata dalla direzione e quindi, anche nel caso d'una risposta affermativa, lo stipendio verrà pagato in ritardo. Se la risposta poi dovesse essere negativa, gli stipendi non potrebbero essere assolutamente pagati.

echi di cronaca

SIST largo alle giovanissime

provenienti dalle scuole medie, che aspirano direttamente agli impieghi più qualificati attraverso le specializzazioni Sist. SIST, via Po 2, telefono 547.575.

TV da riparare? pronto intervento 760.111

In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario: 8-22.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %

Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e vi compriamo direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, o raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direzione della fabbrica, via Madama Cristina 121, Torino.

Centro droga

Un appoggio concreto e dei validi consigli dei problemi [illegible]. Sempre aperto. Telef. 872.238 - 873.371.

Materassi - Salotti - Mobili Città Superflex offre

acquistando due materassi a molle da L. 15.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in stoffa o nappa L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolino basso [illegible]. Acquistando una camera moderna o in stile [illegible] [illegible] in omaggio lavabile tappeto bouclé cm 170x240. Vasto assortimento di arredamenti, camere, soggiorni, cucine e soggiorni. Vendite anche a rate senza anticipo né cambiali. Via Guricio 34 (piazza Rivoli), telefoni 750.313 - 750.331.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, telef. 689.849.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via Santa Teresa 19, tel. 519.053.
COSTANTINO COIFFEUR, piazza S. Carlo 173, tel. 513.079.
« DALLA MARCHESA » Castelvecchio Trattoria - Moncalieri, tel. 641.183.
ERNESTO Salon de coiffure, via XX Settembre 67, 1° piano, tel. 510.081.
ESTINI - Il "Coiffeur" degli sportivi - corso Novara 91/B, tel. 857.077.
EZIO coiffeur, corso Vittorio 25.
MOBILI D'ARTE "Arco di Diana", via della Rocca 19, tel. 831.576.
RISTORANTE da Vittorio, corso Novara 4, Spec. marinare. Tel. 852.720.
PERONINO LETTINI, carrozzine, lettini - corso Telesio 45, tel. 776.013.
PRONTOCASA - Riparazioni idrauliche, elettriche, [illegible] - 553.102.

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Marenco 32
tel. 658.965 - 658.844

A Val della Torre, dopo il sequestro ordinato dal pretore

Comprata la casa per vacanze adesso non ci possono andare

Le famiglie che avevano programmato di trascorrere le vacanze nelle « case mobili » impiantate sulle pendici del monte Curt, a Val della Torre, dovranno cercare una pensione in un altro luogo, o rinunciare alla villeggiatura. Ieri i marescialli Mastronardi, di Alpignano, e Severino, di Rivoli, accompagnati dai carabinieri e dalla guardia comunale Mussino, in esecuzione dell'ordinanza emessa dal pretore dott. Guariniello, si sono recati sul posto ed hanno posto sotto sequestro le « maxi-roulottes » apponendo i sigilli alle porte e nominando un custode.

Molte persone che, convinte dalla propaganda della C.I.I., avevano acquistato i lotti di terreno e i prefabbricati, versando un anticipo e delle cambiali, hanno protestato con la società che ha fatto sospendere l'invio di altre « roulottes » fino a quando la questione non sarà decisa. Nel frattempo il tratto di strada ricoperto da un manto di cemento ed i muretti di sostegno ancora in fase di costruzione, nonché le piantagioni dei primi 30 mila pini dati dal Corpo forestale dello Stato, verranno sospesi.

Applicati i sigilli sulla porta di una « casa mobile »

Il provvedimento di ieri segna un punto di vantaggio a favore dell'amministrazione comunale che alla fine dell'anno scorso aveva inviato agli amministratori della Corporazione Immobiliare Italiana delle intimazioni per vietare il proseguimento della strada, gli sbancamenti per le piazzole e la messa in opera delle « case mobili ». Il sindaco, geom. Franco Mussino, ha spiegato che l'inserimento nella comunità di Val della Torre di trecento famiglie, anche per il solo periodo estivo, avrebbe comportato dei servizi di urbanizzazione di gran lunga superiori alle possibilità che offre il bilancio comunale.

Il sequestro di undici « case mobili » quali « *cose pertinenti ad un reato* » è un provvedimento cautelativo che potrà essere revocato nel corso della causa. Gli amministratori della C.I.I. hanno già dato incarico al loro avvocato Renato Cambiano di impugnarlo con una motivazione corredata dalle circolari ministeriali le quali autorizzano la circolazione e gli impianti delle « maxi-roulottes » che non vanno considerate alla stregua dei prefabbricati fissi, ancorati al terreno.

Il sindaco ha recapitato ai carabinieri delle lettere anonime con minacce di morte, ricevute nei giorni scorsi, e si sono iniziate indagini per scoprire l'autore. In proposito la C.I.I. ci ha fatto pervenire una comunicazione in cui deprecа l'atto criminoso ed esprime la piena solidarietà con il geom. Mussino.

Intanto l'ordinanza del dott. Guariniello, che potrebbe costituire un precedente in questo campo, regolato in modo incerto dalla legge, ha suscitato allarme fra i costruttori di « roulottes » i quali minacciano di chiudere gli stabilimenti, e in quei comuni, come ad esempio Sauze d'Oulx dove esistono interi villaggi di « roulottes » che sono impiantate da ditte e concesse in affitto tutto l'anno.

Colonie Fiat — I bambini partiti ieri sera per la colonia di Cervia - Milano Marittima sono arrivati regolarmente a destinazione.

Che tempo fa

al mare

Campo di pressioni quasi livellate in aumento. Nuvolosità irregolare. Temperatura stazionaria.

ai monti

Variabile. Nuvoloso per nubi stratificate. Temperatura stazionaria.

Consegnato stasera a Luigi Vannucchi

Mulino d'oro a Verezzi

Borgio Verezzi, 26 luglio.
(s. d.) Questa sera, durante l'intervallo della commedia «Il bugiardo» di Goldoni, che si sta replicando in piazza Sant'Agostino a Verezzi, con la regia e l'interpretazione di Giulio Bosetti, sarà consegnato a Luigi Vannucchi il Premio Veretium 1974.

L'ambito riconoscimento è stato assegnato da una giuria di critici al popolare attore (che attualmente sta ultimando la lavorazione di uno sceneggiato su Alcide De Gasperi, con la regia di Roberto Rossellini) per la sua interpretazione di Cesare Pavese ne «Il vizio assurdo» di Laiolo e Fabbri, messo in scena dalla compagnia «Gli associati» per la regia di Giancarlo Sbragia. Questa la motivazione: «Con questa nuova prova resa particolarmente significativa dall'ardua difficoltà di restituire l'immagine dell'intellettuale italiano nel dopoguerra, la crisi fra impegno politico e dramma privato, l'attore ha confermato al massimo livello le grandi qualità che da ormai molti anni sorreggono la sua appassionata ed intelligente partecipazione all'attività di un esemplare gruppo cooperativo indipendente».

Il Premio, istituito nel 1971 per segnalare l'attore o l'attrice che durante la precedente stagione teatrale si sia particolarmente distinto per impegno di testo o capacità d'interpretazione, consiste nell'artistica riproduzione in [illegible] di un mulino fenicio.

SCUSI, DOVE VA IN VACANZA?

Pochi viaggi Si risparmia

Con la chiusura della Fiat e di altre aziende torinesi incomincia stasera il grande esodo delle vacanze. Siamo abituati a vedere nel mese di agosto la città deserta, con poche macchine e i passanti che trasudano insoddisfazione e stanchezza, mentre le spiagge diventano formicai in cui a stento si riesce ad esporre per intero le membra al sole. Ma questo «cliché» delle ferie è ancora valido nel 1974, anno austero, in cui soltanto i ricchi possono permettersi di fare le abituali favolose ferie (salvo suscitare interrogazioni parlamentari)?

La benzina a 300 lire il litro induce alla rinuncia molti che intendevano visitare il Sud di questa lunghissima Italia. Si parla di presenze diminuite sulla Riviera ligure, sembra ridotto anche l'arrivo dei turisti stranieri; i prezzi salgono, dall'abbigliamento agli alimentari. Chi va in vacanza deve fare i conti, in tutti i sensi.

Abbiamo condotto una rapida inchiesta a Torino. In agosto partiranno tutti, come sempre? E dove andranno?

L'intenzione comune è «spendere il meno possibile, ma non restare in città». *Quindi, niente lunghi viaggi o località alla moda, ma un tranquillo periodo di riposo, magari nella casa dei vecchi genitori; così ha deciso* FURIO MAGNETTI, *47 anni, che gestisce un negozio di frutta e verdura in via Mazzini:* «Non mi passa neanche per la testa di andare a spendere tanti soldi al mare — dice — io vado in cascina a Scurzolengo d'Asti, dove c'è ancora mio padre, e con me vengono moglie e figlia. Lì mi riposo davvero, e posso portare a spasso i miei cani per allenarli in attesa della caccia».

OSVALDO ZANIOLO, *di 27 anni, operaio alla Microtecnica, ha preso una decisione analoga: andrà a passare le ferie a Montoso, fra Pinerolo e Cuneo, a casa della suocera, con moglie e figlio:* «C'è un bel clima e soprattutto non spendo niente. Se non avessi a disposizione questa casa, non andrei in vacanza: con i tempi che corrono è meglio risparmiare, anche se fa un po' ridere parlare di risparmio con questa lira che sfugge».

GIUSEPPE LUCCHINI, *46 anni, tassista, porta il primo agosto la famiglia di 4 persone a Villar Perosa:* «Vivere qui o là è la stessa cosa, perché saremo ospiti di una zia, e spendiamo solo per mangiare». *Ha scelto questa soluzione dopo essersi informato degli affitti al mare:* «L'anno scorso eravamo a Spotorno in un alloggio, e già abbiamo speso abbastanza; quest'anno le pensioni sono ancora aumentate: ci abbiamo rinunciato».

Per i giovanissimi è più difficile rinunciare al mare; SILVANA MELI, *21 anni, commessa da «Harvest», si è data da fare con tre amici ed ha affittato l'alloggio di un conoscente a Borghetto Santo Spirito per tutto il mese di agosto a centomila lire:* «La spesa divisa per quattro è modesta, e quindi posso passare al mare tutte le ferie; se non avessi avuto quest'occasione, in albergo avrei potuto permettermi solo una settimana».

I torinesi che hanno amici a Borghetto sono molti, perché anche LUIGI BONASSO, *31 anni, collista alla Microtecnica, ha affittato per agosto da un conoscente un alloggio a 80.000 lire:* «Se non spendevo questa cifra, sarei andato di nuovo in campeggio, come tutti gli anni, insieme a mia moglie e a mio figlio».

EMILIO VERCELLI, *43 anni, posteggiatore A.C.I., invece al campeggio non rinuncia per nessuna ragione: va dalle parti della Spezia, ma non ha ancora deciso dove fermarsi.* «Noi siamo in tanti, con mia moglie e il figlio viene mia suocera, mio cognato e altri: siamo tre famiglie, e abbiamo preventivato in 20 giorni circa 150.000 lire di spesa per nucleo. Andrò a mettere il naso in vari campeggi per scegliere il meno caro: mi hanno detto che il parcheggio giornaliero macchina è salito da [illegible] a 500 lire. L'anno scorso in Austria abbiamo speso 150.000 lire andando anche a mangiar fuori».

Qualcuno dalle ferie è già tornato: «Ad Alassio c'era pochissima gente in confronto agli altri anni — dice ROSA ARGENTA, *casalinga* — ho notato che i prezzi degli alberghi sono diminuiti, mentre sono aumentati quelli delle pensioni. Io di solito vado in montagna, ma quest'anno ho scelto Alassio, che non è troppo lontana. All'Hotel Oliver, dov'ero alloggiata, spendevo 7500 lire al giorno, e si mangiava molto bene. Non è molto».

FIORENZA PACCHIELLA, *23 anni, è andata invece in montagna con il marito alle Maddalene, vicino a Cervinia:* «Abbiamo speso poco: una camera con bagno 6500 lire al giorno, colazione e pranzo compreso. Mi sono veramente riposata».

Un gruppo di ragazzi, in Borgo Po, si dirige verso la collina con un calesse: «Questo [illegible] consuma molto — dice una ragazza bionda, accarezzando il cavallo — e quando saremo in riserva, ci fermeremo ai bordi della strada per fargli fare il pieno. Sarà un giro d'Italia quasi gratis». *E anche un po' snob.*

Marinella Venegoni

In alto, da sinistra: Furio Magnetti, Fiorenza Pacchiella, Silvana Meli. In basso: Emilio Vercelli, Osvaldo Zaniolo, Rosa Argenta, Giuseppe Lucchini e Luigi Bonasso

STORIE NERE DI FINE SECOLO

UN DELITTO PASSIONALE

La mattina del 1° maggio 1890, mentre il Carnevali dalla sua villa cavalcava verso Paliano, un fanciullo lo arresta e gli consegna una lettera di sua moglie. In questa lettera Penelope narrava il suo adulterio coll'Ottavi, gli chiedeva perdono e diceva che non potendo resistere alla vergogna e al rimorso si avvelenava.

«Raccomando i miei figli», così finiva la lettera, «Carmela e Selite, tientele sempre con te. Di' loro che ti ho voluto bene e se ho mancato non è stata colpa mia: rammentati qualche volta di me, e per il bene dei figli non amare altra donna... Perdonami, Mario. Addio per sempre».

Il Carnevali, appena letto il biglietto, si precipita nell'ufficio postale e con quattro colpi tirati attraverso la grata dello sportello fracassa il cranio dell'Ottavi che, chino sul tavolo, stava sfogliando alcune carte. Poi si presenta ai carabinieri dicendo d'aver vendicato il suo onore.

* *

«Quale onore?», chiederebbe Alessandro Dumas. «Quello del giorno in cui sedusse Penelope per impossessarsi col matrimonio della sua dote? O quello del giorno in cui, consolo della causa della morte del primo marito — e complice forse — acconsentì a sposare un'avvelenatrice?».

In verità, se la figura della donna in questo processo è orribile, la figura dell'uomo che parla del suo onore è grottescamente schifosa.

Diciannove giorni dopo l'omicidio dell'Ottavi, Benedetto Angelucci, parente dell'ucciso, trovò, dietro un quadro appeso in una parete dell'ufficio postale, ove era andato per ritirare alcuni oggetti del defunto, una lettera così concepita:

Caro Mario,

In questo momento è morto Guglielmo, io tremo dalla paura che lo sezionino, perché sappi ch'io l'ho avvelenato per essere tua. Se mai io fossi scoperta e andassi carcerata, spero che tu non sarai di nessun'altra donna, fuori...

Era questo il biglietto, rivelatore del segreto, che Penelope aveva consegnato all'Ottavi come prova del suo amore; biglietto diretto a Mario Carnevali all'epoca della morte del povero Jones, e che — non si sa perché — era rimasto nelle mani di chi l'aveva scritto.

L'autorità giudiziaria fece dissotterrare il cadavere di Guglielmo Jones — che da sette anni dormiva a Campo Verano — e lo sottopose a perizia. Ma non si poté stabilire che causa della morte fosse stato il veneficio. Il tempo — più astuto dei colpevoli — s'era incaricato di distruggere le tracce materiali del delitto.

Tuttavia sarebbe stato logico, prudente, e soprattutto doveroso, arrestare la Carnevali, il cui suicidio erasi limitato a un semplice svenimento di un'ora, dovuto a un narcotico innocuo, e preparato — evidentemente — per colorire meglio la scena di vendetta che, nel frattempo, il marito doveva compiere.

Invece Penelope fu lasciata girare liberamente per più di due anni. Persone degne di fede assicurano ch'ella ha vissuto parecchi mesi a Roma, mutando il suo raro e strano nome in un altro più comune e più adattato all'ambiente in cui si era gettata. Si faceva chiamare Adalgisa, e — tranne il nome e il veleno — null'altro aveva abbandonato di suo. Conduceva la stessa vita di una volta soddisfacendo, forse con più frequenza, al suo appetito di uomini.

Il processo si fece per la prima volta, in sua contumacia, nell'agosto del 1893 a Frosinone. Sul banco degli accusati non sedeva allora che Mario Carnevali, ma la vera, la grande colpevole, malgrado la sua assenza, riempiva la triste aula della Corte d'Assise coll'eco delle sue gesta e terrorizzava il pubblico col ricordo de' suoi amori finiti tutti nel veleno e nel sangue.

* *

Dopo alcune udienze il processo veniva interrotto e rinviato, per l'arresto di due testimoni che sospettavansi falsi. E alcune settimane più tardi, la bella e terribile femmina, dal viso di madonna e dal cuore di demonio, cadeva in potere dell'autorità giudiziaria. Ci voleva la sua miseria, la sua imprudenza, la sua stanchezza forse di nascondersi perpetuamente nell'ombra, perché un qualunque Rossignol di terz'ordine sapesse scoprirla a Palermo mentre stava imbarcandosi per la Grecia.

Da quasi due anni ella è in carcere, attendendo l'ultima scena di quel dramma di cui fu la volgare eroina. Ma la giustizia italiana non ha fretta!

Passeranno ancora dei mesi prima che il processo ritorni innanzi alla Corte di Assise.

Intanto il pubblico che non ha dimenticato Penelope, ripensando all'abisso ultimo in cui è caduta, non può a meno di sorridere melanconicamente della sua prima vittima, di Guglielmo Jones, il buono ed ingenuo inglese che colla sua generosità s'illudeva di poterla redimere!

(Da «La Mala Italia», a cura di Ernesto Ferrero (Ed. Rizzoli) - L. 4500)

Bordighera: risate

Bordighera, 26 luglio.
Festosa inaugurazione oggi del 27° Salone internazionale dell'Umorismo. Da alcuni anni vi partecipa l'astigiano Antonio Guarene. Quest'anno il tema fisso della rassegna è «La pubblicità», e Guarene esporrà diverse vignette, fra le quali questa, ispirata ai recenti avvenimenti petroliferi-medio-orientali.

Il referendum di Stampa Sera

Cerchiamo insieme la cucina tipica

Continuano ad arrivare le schede con le quali i lettori di Stampa Sera segnalano il ristorante preferito. E' impossibile, almeno per ora, un qualsiasi pronostico: chi è in vacanza al mare o in montagna, oppure è rimasto — purtroppo — in città, è andato a caccia di piatti tipici, di trattorie che cucinano cibi genuini.

Locali dove il turista può mangiare ce ne sono moltissimi, di ogni tipo: da quelli eleganti, con pretese di raffinatezza, a quelli rustici in tutte le versioni. Con reti di pescatori, lampare ed altri attrezzi marinareschi in bella mostra. Oppure con madie di montagna, grotte, arredamento da baita. Ma la cucina com'è? Si servono veramente piatti tipici e genuini o tutto si risolve in una cornice caratteristica?

Lo scopo del referendum di Stampa Sera è duplice: diffondere la cucina locale, ed informare quanti non lo sanno che in una certa zona esiste un ristorante o una trattoria raccomandabile. Ogni settimana intervisteremo il proprietario, o lo chef, del locale che è in testa alla classifica provvisoria. Il nostro disegnatore Franco Bruna ne farà anche un ritratto spiritoso. I nomi dei primi dieci ristoranti saranno pubblicati periodicamente anche su «La Stampa».

I locali più ricorrenti riceveranno targhe che attestano la genuinità dei loro piatti. I lettori che hanno determinato la graduatoria riceveranno anch'essi ricchi premi.

Per votare basta riempire la scheda che ogni giorno, da lunedì (edizione con le Borse) a sabato, Stampa Sera pubblica in seconda pagina. Inviare quindi o recapitare al giornale, via Marenco 32, Torino. Termine ultimo 24 agosto prossimo.

Oggi festeggiamo

Ss. Anna e Gioachino, i genitori della Madonna (S. Anna è protettrice delle sarte, degli straccivendoli, degli architetti e delle partorienti; S. Gioachino è patrono dei falegnami e degli sposi); S. Valente, S. Olimpio, S. Venerando (patrono di Acireale).

OGGI venerdì 26 luglio: il sole è sorto alle 6,05 e tramonta alle 21,00. Primo quarto di Luna alle ore 3,30.

FERMO POSTA

Chiamate Torino 6568

I messaggi dei nostri lettori, oltre che dettati per telefono nelle ore del mattino alla sede del giornale in via Marenco 32 a Torino (tel. 65-68), potranno essere consegnati alle redazioni liguri di «Stampa Sera». Questi gli indirizzi: Genova, via Vernazza 23; Savona, via Asiago 1/3; Imperia, via Matteotti 16; Sanremo, via Roma 14.

Per CELESTINO — [illegible] a imperversare. [illegible] Pierina e mamma.

GIANLUCA da Borghetto S. Spirito vuol sapere se i [illegible] di Collegno sono già partiti per Albisola. Attende una risposta.

GINO e MAMMA, Bordighera — Ancora una volta ho avuto bisogno di te e tu, [illegible], ti sei precipitata al mio fianco. E' stato l'ennesimo sacrificio che [illegible] in questi miei trentotto anni di vita: spero che il buon Dio me ne conceda ancora molti altri per poterti essere sempre più riconoscente.

A PAPA' da Chicca e Nella — Tanti auguri e 42 bacioni.

Un'ASSISTITA riconoscente invia alla dottoressa [illegible] auguri di buon onomastico con la più viva gratitudine per le cure [illegible].

Per ALESSANDRO a Rapallo — [illegible], tanti auguri per i tuoi 6 anni. Le sorelline ti mandano un po' di baci. Mamma e papà.

VACANZE

PERCHÉ SULLA RIVIERA I TELEFONI IMPAZZISCONO

"Pronto?... Pronto?„ Ma non si parla mai

DAL NOSTRO INVIATO

Spotorno, 26 luglio.

«Per favore, signore, abbia pazienza, appena ci sarà la linea libera le passeremo la comunicazione». Non è una risposta che rallegri chi sta dalle ore in attesa di parlare al telefono, ma è pur sempre una risposta. E quando invece risposta non c'è?

L'altra sera avevo una comunicazione urgentissima da trasmettere. Ebbene, appena fatto lo zero, già si sentiva il segnale dell'occupato. E così per almeno mezz'ora. Ho provato, nella cabina soffocante, la sensazione di essere isolato, impotente, costretto a vivere in un mondo emarginato. Tagliati persino i fili del telefono.

L'esperienza infelice non è certo soltanto mia. Migliaia di persone la provano ogni giorno, dalle venti e quaranta in avanti. La colpa è dell'attuale stagione turistica, della popolazione che in un arco strettissimo di tempo diventa almeno sei volte più numerosa. E la colpa è di tutti che telefonano suppergiù nelle stesse ore, quando scatta cioè la tariffa teleselettiva ridotta, dopo le venti e trenta. Si tace, ufficialmente su un fatto molto più logico: che i turisti, lo sanno tutti, vengono da tempo immemorabile in Riviera e che da anni (vogliamo essere teneri? diciamo pure soltanto dall'anno scorso) le linee telefoniche d'estate impazziscono.

E allora, le proteste. Basta fare lo zero, e c'è subito il segnale dell'occupato. Se si cerca il contatto con il centralino, già al primo numero segnale di occupato. Gli stranieri che vogliono comunicare con il 15 (telefonate internazionali) hanno per tutta risposta il tu-tu dell'occupato. E si chiedono, gli stranieri, in che Paese sono finiti se debbono stare lì, per delle mezz'ore, prima di poter dire alla centralinista che vorrebbero parlare, se non disturbano, con Francoforte o Londra o Bruxelles.

Naturalmente c'è il solito fortunato che riesce a fendere la calca e trovare una linea libera. Chiede una sedia per l'emozione e continua, sempre più sorridente a fare il suo numero. Ecco l'ultimo scatto, via libera. E aspetta, sereno, fiducioso, e poi, di attimo in attimo disorientato: il telefono, dall'altra parte non squilla. Silenzio. Rimette giù la cornetta e riprova: zero... e no, la linea questa volta è occupata.

Una signora, ieri sera, a mezza voce, come un cospiratore mi diceva che lei la teleselezione non l'adopera mai, troppa gente se ne serve (opposizione di classe, ovviamente) e preferisce rivolgersi al 10 per la più regolare comunicazione via centralino.

Scusi, signora, ma il 10 risponde?

«Oh sì, aspetto un'oretta, però con calma, non sono tipo da scomporrmi, io».

Insomma, ogni strada è bloccata fino a quando la «signorina buonasera» annuncia che sta per andare in onda il film o lo spettacolo di varietà, o lo sceneggiato. Allora, parenti o non parenti da salutare, c'è il risucchio. I «telefonisti delle ventuno» rientrano in sala e si siedono immobili davanti al piccolo schermo. Magari per svegliare più tardi il marito in città che già riposa e dirgli: *«Lo sai che Nincito oggi non ha fatto la popò?».* E il marito felice potrà riaddormentarsi sognando svolazzanti pastiglie purgative.

Da parte della Sip c'è qualche risposta un tantino imbarazzata. Non si nega che non si sono potuti ampliare gli impianti secondo i progetti. E giù un bell'elenco di motivi. Ecco perché la mole di chiamate serali viene respinta dai cavi insufficienti. Del resto, dicono, esaminate questi dati: a Borghetto Santo Spirito, il 78,9 per cento delle abitazioni sono abitate solamente quattro mesi all'anno; a Spotorno questo succede per il 65,1 per cento delle abitazioni; complessivamente, in provincia di Savona, escluso il capoluogo, su 73 mila abitazioni, solo 47 mila sono abitate tutto l'anno e quindi, dicono, fare previsioni calcolando il sovraccarico dei mesi estivi e la calma delle altre tre stagioni, non è tanto facile.

D'accordo. Ma è o non è il turismo un'industria di importanza nazionale; e quindi, vogliamo aiutarla questa industria, anche con il telefono?

Elvio Ronza

Cosa fanno i giovani in vacanza a Sanremo

Champagne by night nonostante l'austerità

Sanremo, 26 luglio.

Di giorno al mare, di sera al night. Queste le tappe d'obbligo dei giovani che affollano gli alberghi, le pensioni, gli appartamenti ammobiliati e i campeggi della Riviera dei fiori. Sulle spiagge, seguendo una moda che inneggia alla praticità, arrivano male in arnese, spesso con zoccoloni alti, made in Holland, jeans sgualciti e magliette di cotone.

In discoteca, invece, sfoggiano una certa eleganza, sono più ricercati, azzeccati. I jeans restano, ma al posto delle ciabatte gli uomini calzano mocassini lavorati, le donne scarpe aperte con tacchi alti di juta pajettata o di stoffa a quadratti bianchi e blu o rossi. Dalla cintola in su, indossano attillate camicette di garza indiana o molli casacche dalle maniche larghe fluttuanti.

A vederli danzare sotto i riflettori psichedelici delle sale da ballo, sembrano fatti tutti con la carta carbone, anche nei gesti, nelle parole, nei discorsi. Forse li divide solo la preferenza di un liquore, di un certo tipo di beveraggio o di un disco.

Nella città dei fiori, senza contare le varie festicciole danzanti che s'inventano di notte sulle spiagge, i locali notturni funzionanti sono sedici. I più à la page sono stati aperti in centro, a due passi dal Casinò municipale. Hanno nomi esotici: «Boccaccio», «Sexy Night», «Crousel», «Number One», «Club 64», «Sport Discoteca», «Tropical». *«Apriamo alle 20* — dice Gianni Romano, titolare del "Number One" — *ma fino alle 22 non si vede quasi nessuno. Poi è un fiume fino all'ora di chiusura, le due di notte. Quando dobbiamo smettere, facciamo fatica a mandarli via: sarebbero ballare fino all'alba».*

La bevanda «in» di questa estate sanremese è lo champagne. Vodka, rhum, brandy, whisky, che hanno dominato la scena per diversi anni, sono stati sconfitti dalla ricetta di Dom Perignon. *«Noi giovani* — ha dichiarato Marcello Galliano, 18 anni, studente liceale di Torino — *lo abbiamo scoperto da poco, ma lo preferiamo al whisky».* Una coppa di champagne costa duemila lire. *«Oltre tutto* — ha aggiunto Maria Franca Cherubino, 19 anni, impiegata di Pinerolo — *fa molto chic. E poi se ne puoi reggere diversi bicchieri. Più ne bevi, più ti mette allegria. Ti fa sentire leggera e quando vai a dormire non ti senti male».*

Dopo lo champagne, le «bombe» più richieste sono la vecchia Coca Cola e rhum, il gin-fizz e il «bloody Mary», un intruglio mozzafiato. Gli stranieri sono più cauti: le olandesine e le tedesche, per esempio, bevono solo Planters Punch (arancia, pompelmo e rhum bianco), o cocktail di frutta. La spesa è sempre la stessa: duemila lire. Chi ha più mezzi va al Roof Garden del Casinò municipale. Spesso ci cena anche. Arriva alle 21,30 e leva le tende alle 2,30. Mangia, beve, assiste ad uno spettacolo di arte varia, balla al suono di un'orchestra. Spesa? Se è accorto, può pagare, tutto compreso, anche solo sei-settemila lire.

Roberto Basso

CINEMA LIGURIA

GENOVA

ARISTON: Belle Belles la donna del Centauri
ASTOR: Se ci provi... io ci sto.
AUGUSTUS: Professione.
DIDIELLO: La ragazza dalla pelle di luna.
GRATTACIELO: Il drago si scatena.
LUX: Contro il padre.
MARGHERITA: Dove vanno le spalle.
NUOVO PALAZZO: Alla sorella.
OLIMPIA: Amarsi mio occidenti.
ORFEO: Il pantera di piombo.
RITZ: Tresico-Tutto: viaggio nel Blue Rain.
RIVOLI: L'uccello dalle piume di cristallo.
SMERALDO: Nuda del fiume.
UNIVERSALE: Giacinzoti Sgil.
VERDI: Facciu il sesto.

NERVI

AMBRA: Saki Luciano.
VERDI: Come rovinare la reputazione del più grande agente segreto del mondo.

RAPALLO

GRIFONE: L'imperatore del Nord.
AUGUSTUS: Ufo, annientate Shado. Eliminate Straker.
ITALIA: Teresa la ladra.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Lo chiamavano Trinità.
MIGNON: Zanna bianca.

SAVONA

DIANA: Monastero almeno a degli dei.
ELDORADO: Le donne sono deboli.
ARS: L'uomo dalla grande intrepida.
OLIMPIA: Il piacere della Signora.
MODERNO: Africa ama.
LUX: La lunga ombra del lupo.

VARAZZE

TEIRO: Un avventuriero a Tahiti.
TERRO: Estivo: Il corpo.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Dillinger.
MARCONI: Bellvai 4 cappelli e mezzo.

SPOTORNO

ARISTON: 4 bassotti per un danese.
ASTRO: Aveva vacanza.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Pippo, Pluto, Paperino supershow.

FINALE LIGURE

ONDINA: Fbi operazione gatto.
IDEAL: Altrimenti ci arrabbiamo.
LUX: Zanna Bianca.
ARENA: 007 una cascata di diamanti.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: I uomini in fuga.

LOANO

LOANESE: Serpico.
PERLA: Più forte ragazzi.
STELLA: Un dio che mi piace.
GIARDINO: Il falso tradizione.

ALBENGA

ASTOR: Papillon.
AMBRA: I giganti.
CRISTALLO: Jesus Christ Superstar.
GIARDINO: 007 dalla Russia con amore.

ALASSIO

EXCELSIOR: Cabaret.
COLOMBO: Anche gli angeli mangiano fagioli.

IMPERIA

BORDIGHERA

DIANO MARINA

ARMA DI TAGGIA

SANREMO

ARISTON Estivo: Polvere di stelle.
ARISTON TEATRO: Rassegna per autori d'autore.
CENTRALE: Appassionata.
SANREMESE: Le Demoni.
ORFEO: Peter Pan.
SUPERCINEMA: Quelli della San Paolo.
LUX: Della riva fiero all'alba cerca anima gemella.
ASTRA: Un uomo da marciapiede.
MIGNON: Educande fuori famiglie.
RITZ: Paura nella notte.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Il richiamo della foresta.
IMPERO: 007 al servizio di sua Maestà.

SUB SI DIVENTA

lezione 13

Le pesca di notte. Forse la meno sportiva delle attività che si possono praticare in apnea, ma senza dubbio una delle più affascinanti. Non considerando la ricchezza dei carnieri come l'elemento basilare, ma il trovare in questa pesca i motivi di maggior attrattiva nelle fantastiche fosforescenze, nelle mille nuove forme di vita che si illuminano colpite dal fascio della lampada. Un'immersione notturna nelle terse acque di un'isola rocciosa sarà un'esperienza indimenticabile, che richiederà però dominio su se stessi e controllo sulle reazioni nervose che ognuno di noi ha davanti all'ignoto.

Le prime volte ci immergeremo sempre con un malcelato timore che andrà gradatamente scomparendo man mano che si prenderà dimestichezza con l'acqua nera come l'inchiostro. In seguito saremo tranquilli, a patto che un compagno di pesca sia con noi. Poi diventeremo padroni della situazione: un guizzo di un cefalo, dieci volte più argenteo che di giorno, un movimento della mano che fa esplodere in mille lucciole la fosforescenza che specie in luglio ed agosto raggiunge tassi incredibili, e così via.

I carnieri sono vistosi: le reazioni dei pesci sono differenti da quelle che siamo abituati a riscontrare di giorno. Alcuni si irrigidiscono in assoluta immobilità, altri si allontanano lentamente, altri ancora cercano febbrilmente via di scampo e non la trovano, abbagliati dal raggio della torcia.

Le attrezzature per la pesca notturna saranno le stesse che per la pesca di giorno, ma con qualche variazione. Muta di neoprene per proteggersi dal freddo e piombi: meglio forse aggiungerne uno visto che la pesca si effettua a piccola profondità fra 2 e, massimo, 5-6 metri.

Il fucile dovrà essere corto, di potenza assai ridotta, dato che ben di rado si spara a distanza superiore al metro, con sagola molto corta per non correre il rischio di attorcigliarla nell'acqua nera. Questa facilità di avvicinare il pesce come si desidera e poterlo colpire nelle parti vitali consente e consiglia, anzi, l'uso della fiocina al posto dell'arpione, con la quale si potranno trattenere prede di 5-6 chili purché ben colpite in testa. L'uso della fiocina comporta però una certa difficoltà nel togliere il pesce colpito e quindi è meglio farsi seguire da una barca e consegnare a chi rema il fucile e la fiocina con la preda da liberare.

La lampada ricopre un'importanza essenziale. E' necessario che sia assai potente e leggera al tempo stesso. Il suo raggio non deve essere largo bensì stretto e molto concentrato in modo che non vi sia dispersione e tutta l'intensità sia diretta ad abbagliare i pesci.

Una delle principali attrattive della pesca notturna è data dal frequente incontro con specie ittiche che si incontrano raramente di giorno. La preda classica comunque è la spigola, seguita dall'orata che in alcuni mesi dell'anno viene a popolare in branchi le scogliere artificiali dei nostri porti.

Se pescherete lungo le coste rocciose avrete prede meno abbondanti ma più varie con la possibilità di imbattervi nel dentice: chimera delle nostre battute diurne per la sua proverbiale furbizia, diventa facile preda di notte. Lungo le barriere artificiali dei porti la varietà del pesce sarà forse minore e così anche la limpidità delle acque e la bellezza dei fondali, ma nel complesso i carnieri saranno maggiori e di pesce pregiato: spigole e orate, con gronchi, muggini e saraghi.

Un'ultima raccomandazione: se c'è la luna non mettetevi nemmeno in acqua. Per i pesci sarebbe come vedervi di giorno ed il raggio della torcia non avrebbe più la necessaria concentrazione per l'abbagliamento.

(13 - continua)

Gian dell'Erba

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

ALL'EUROSCHOOL

13 Autonoleggi

15 Autovetture

AUTOMODERNO

AUTORICAMBI

CAR RENAULT

CONCESSIONARIA Fiat Sava SAICAR

OSART occasioni Alfa Romeo Giulia

PORSCHE 911/S

CONTROLLO 1974

CITROEN DI SPECIALE

SEMESTRALI

UNA

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(Continua a pag. 12)

SOTTO L'OMBRELLONE

Finite le vacanze

Brevi vacanze per Ottavia Piccolo, che ha già cominciato le riprese di un film per la tv diretto da Franco Giraldi. «Il lungo viaggio» ha per soggetto tre racconti di Dostoevskij, legati tra loro da due personaggi d'invenzione. Con lei è Flavio Bucci («La proprietà non è più un furto»)

Radio Montecarlo

14 — Che c'è di nuovo?
14,40 I 7 appuntamenti
16,45 Gran gioco dell'estate
17,39 Disc-jockey special
18-22 Radio Montecarlo pop, con dieci rubriche

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

La pazienza e la laboriosità sono le qualità che l'influsso astrale della giornata di domani metterà in evidenza. Possibile comunque l'esaltazione di aspetti negativi quali l'ostinazione e l'egoismo. Particolarmente favoriti i nati nel segno della Vergine, dell'Ariete, dell'Acquario e dei Pesci.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) La congiunzione di Giove nel segno si rivelerà di grande efficacia favorendovi il successo: siate però pazienti ed volete raggiungere posizioni prestigiose. Gli influssi astrali saranno particolarmente favorevoli per coloro che intendessero cambiare attività: raggiungeranno una giusta soluzione però verso la fine di settembre.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Ottimale la congiunzione di Venere e di Mercurio: la giornata è positiva per quanto concerne gli affari. Non preoccupatevi per una eventuale crisi: è solo momentanea e meno grave di quel che sembri. Attenzione a questioni legali per motivi di interesse che si trascinano da tempo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) La giornata si preannuncia piacevole e ricca di imprevisti. Riceverete notizie confortanti a proposito di un problema ancora insoluto e che vi turba da tempo. Cercate di avere idee più chiare e precise: il futuro economico si preannuncia buono ma esige tutta la vostra attenzione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Mercurio e Giove favoriscono le iniziative nel lavoro: portate comunque a termine tutti gli impegni assunti fino ad ora. Sono previsti viaggi di lavoro di una certa importanza. Siate meno introversi nei rapporti con una persona cara: sappiate dimostrare il vostro affetto anche con le parole.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) La vita sentimentale si presenta colorata da malinconia ed afflitta da insofferenza: tale periodo dovrebbe comunque essere solo passeggero. Anche per quanto riguarda il lavoro il periodo appare altrettanto negativo: un particolare influsso di Urano sarà motivo di stasi nelle vostre attività: siate comunque più ottimisti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non lasciatevi distrarre da sogni impossibili: pensate più attivamente al lavoro che in questo periodo gli influssi avvantaggeranno notevolmente. Non diffidate della persona cui volete bene, ricambia sinceramente il vostro affetto. Sono previste liete vacanze.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Urano e Marte vi impediranno di portare a termine le vostre iniziative ed anche il prossimo futuro non appare per il momento dei migliori. Siate comunque meno apprensivi poiché il periodo è solo momentaneo: pazienza e soprattutto discrezione e tutto troverà un'adeguata soluzione. Giornata contrastata per i coniugati.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Risolverete con profitto alcune questioni economiche: i progetti per il futuro sono buoni e daranno ottimi risultati. Attenzione ai furti e comunque alle perdite di denaro in genere. Per quanto concerne la sfera affettiva il periodo si preannuncia alquanto negativo. Siate più concilianti.

SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.) Non permettetevi distrazioni: i sogni sono solo sogni. Impegnatevi nel lavoro che attualmente sembra attraversare un periodo negativo. Anche i progetti che avevate fatto e che in un primo momento sembrava potessero risolversi favorevolmente attraverseranno un periodo notevolmente contrastato.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Gli influssi consigliano di agire in modo tale da non causare contrasti sul lavoro. Riuscirete comunque ad iniziare un progetto che da tempo cullavate. Possibile per le nubili un periodo di scoraggiamento in campo sentimentale e per motivi familiari per le coniugate.

ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.) La giornata si presenta propizia per la stipulazione di contratti e per le decisioni importanti in genere. Riuscirete inoltre a concludere felicemente questioni economiche che da tempo vi angustiavano. Anche nei rapporti con le persone cui siete affezionati l'influsso astrale sembra agire favorevolmente: siate comunque meno instabili. Moderate l'uso degli alcoolici.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Attraverserete in giornata momenti di tensione che si alterneranno a stati di malinconia: rassegnatevi. La persona che desiderate, anche se tornasse, non sarebbe in grado di offrirvi una relazione continua e serena. Meglio una rottura definitiva. Presto, quasi a volervi consolare, gli astri vi propizieranno il successo nel lavoro.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Menestrello provenzale; 9. Azienda Tranviaria Autonoma Napoletana; 13. Preposizione articolata; 16. Richiamare, ricattare; 17. Anche delinquenti; 18. Facilitato, aiutato; 21. Per quella dello stomaco ci vuole il bicarbonato; 22. Cancello brasiliano; 23. Gas combustibile; 24. Una volta era «il»; 25. Nomignolo di Onassis; 27. La fine degli eroi...; 28. Noto comico defunto; 29. L'autore di celebri pensieri; 32. Enna nelle targhe; 33. Una negazione; 35. Usano il bisturi; 38. Iniz. di Callinda; 40. Il nome della Ninchi; 41. Lo è uno che ha pagato il premio della polizza; 47. Cantanti d'opera; 48. Non lasciare libero; 50. Torino in auto; 51. Freccio sull'azione del colpevole; 52. Segue il bis; 54. Graziosi, quasi belli; 56. In fondo alle canne...; 57. Avido di denaro; 59. Brucia in cucina; 60. Il nome di Scotti; 63. Frutto esotico; 64. Simbolo dell'iridio; 65. Famoso quello da Vinci; 66. Filtri umani.

VERTICALI: 1. Bucati... come i denti del dentista; 2. Linea, fila; 3. Bella danzatrice spagnola; 4. Vi si coltivano le piante da trapianto; 5. Lo stesso che giocare; 6. Filosofo di Mileto; 7. Arringano la folla; 8. Lo fa ogni tanto la gallina; 9. Equivale a 100 mq; 10. Un vizio di cui non c'è da vergognarsi; 11. Serve a dare l'appetito; 12. Una casa elegantemente!; 13. Anche conseguiate; 14. Attrezzo per il caminetto; 15. Avverbio di luogo; 19. Simbolo del nichelio; 20. La paga del medico; 26. Si canta in coro; 30. Grossi uccelli acquatici; 31. Frutti granulosi; 34. Nel quale luogo; 36. Andate via con il treno; 37. Lo supera chi è ben preparato; 39. Animali sullo schermo; 41. L'ente che assiste gli statali (sigla); 43. Lo si dice a «otto e mezzo»; 44. Terminare, smettere (tr.); 45. ... fa la forza; 46. Rose gialle; 48. Il fiume che bagna Taranto; 49. Un po' troppo...; 53. Fa buon sangue!; 54. Centro per reclute (sigla); 55. Attraversa l'Engadina; 58. Precede il nome sul calendario; 59. Mezzo giro...; 61. Opera Assistenziale; 62. Torino per l'Aci.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

M	I	S	E	R	I	C	O	R	D	I	A	■	A	O	S	T	A
I	S	O	L	A	T	O	R	E	■	T	R	E	D	I	C	I	■
D	O	M	I	N	A	R	E	■	T	E	A	N	O	■	I	N	N
O	■	A	M	A	C	A	■	S	R	■	T	E	N	E	N	T	E
L	P	■	I	■	A	G	I	T	A	T	O	■	E	T	T	O	■
L	E	O	N	I	■	G	R	A	D	I	R	E	■	T	I	R	O
O	R	■	A	N	S	I	O	S	I	■	E	■	G	O	L	I	A
■	S	A	R	A	■	O	N	E	R	E	■	P	E	R	L	A	■
I	I	■	E	D	■	S	I	R	E	N	E	■	L	E	A	■	O
R	A	I	■	E	L	I	C	A	■	O	L	G	A	■	N	E	L
I	N	D	O	L	E	■	O	■	S	■	M	O	R	A	T	T	I
S	M	I	O	■	A	L	■	S	U	G	O	■	E	N	E	A	■

il rebus (8, 9)

SOLUZIONE: Oste N T - A reo - P U lenza = Ostentare opulenza

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 818: 1. Tc1.

N. 819 (7+9)

A. Kish (American Chess Bulletin, 1935-36). Il Bianco matta in 2 mosse.

Teoria delle aperture

La variante Siesta della partita Spagnola: 1. e4,e5 2. Cf3, Cc6 3. Ab5,a6 4. Aa4,d6 5. c3,f5.

Partita Shapoşnikov - Estrin (Campionato russo per corrispondenza, 1954): 6. e x f5,A x f5 7. d4,e4 8. Cg5,d5 9. f3,h6(a) 10. f x e4,h x g5 11. e x f5, Ad6 12. De2+(b),Rf8 13. h3, g4! 14. D x g4,Th4 15. Dg5, Te4+ 16. Rd1,Ae7 17. Dg6, C x d4! 18. Cd2,b5! 19. c x d4, b x a4 20. Cf3(c),Af6 21. Ag5, Tb8 22. A x f6,C x f6 23. Te1, T x b2 24. Dg3,T4e2! Il Bianco abbandona.

a) Mossa attribuita al maestro *Nezhmetdinov* (1947), ormai caduta in disuso. E' sufficiente 9. ...,e x f3 10. D-D (e non 10 D x f3 per De7+).

b) La mossa più forte, ideata da *Aronin*, è 12. Cd2! con il seguito 12. ...,Df6 13. Cf3. Nella partita *Castaldi-Porreca* (Italia 1958) il Bianco commise a questo punto un errore e perse in poche mosse: 13. Ac2?,0-0-0 14. Cf3,Te8+ 15. Rf2,g4 16. Ag5,Df7 17. Ch4,Dh5 18. Dd2, g3+! 19. h x g3,Te2+ 20. D x e2,A x g3+ 21. Rf1,D x g5 Il Bianco abbandona.

c) Se 20. C x e4,d x e4 21. Ae3,c5 22. d5,D x d5+ 23. Re2,Dd3+ 24. Rf2,Tb4! 25. Tab1, Ah4+ ed il Nero vince (analisi di *Estrin*).

(6 - continua)

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il Bianco muove e vince

SOLUZIONE: 21-16 (11x00) 27-22 (00x17) 23-3+.

Hisard (B) - Kaderabek (N): 33-28, 18-22; 38-33, 12-18; 43-38, 7-12; 49-43, 2-7; 31-26, 18-21; 37-31, 11-18; 31-27, 22-31; 36-27, 7-11; 41-37, 19-23; 28-19, 14-23; 46-41, 10-14; 34-30, 20-25??, 33-28!!, 25-34; 28-10, 5-14; 39-30, 1-7; 44-39, 18-22; 27-18, 13-22; 38-33, 12-18; 32-28, 22-27; 37-32, 14-20; 41-37, 18-22; 43-39, 7-12; 30-44, 27-31; 30-25, 31-36; 25-14, 9-20; 35-30, 20-25; 30-24, 12-18; 33-29, 22-33; 39-28, 4-9; 37-31, Il Nero abbandona.

Caprio (B) - Alfatati (N): 32-28, 19-23; 28-19, 14-23; 34-29, 23-34; 40-29, 10-14; 45-40, 5-10; 40-34, 14-19; 44-40, 19-24; 37-32, 10-14; 50-44, 14-19; 42-37, 9-14; 47-42, 4-9; 32-28, 17-22; 28-17, 11-22; 31-26, 6-11; 37-31, 12-17; 41-37, 19-23; 37-32, 14-19; 31-27, 22-31; 36-27, 8-12; 46-41, 2-8; 41-36, 1-6; 36-31, 9-14; 35-30, 24-35; 29-24, 20-29; 33-24, 19-30; 34-25, 14-19; 39-34, 15-20; 25-14, 19-10; 43-39, 23-29; 32-23, 18-39; 34-23, 17-21; 26-17, 12-45; il Bianco abbandona.

Wiersma (B) - Melinon (N): 34-30, 17-21; 40-34, 21-26; 45-40, 11-17; 32-28, 7-11; 38-33, 17-21; 32-38, 21-27; 31-22, 18-27; 33-21, 26-17; 38-31, 19-23; 28-19, 14-23; 37-32, 10-14; 41-37, 12-18; 46-41, 1-7; 33-29, 7-12; 38-33, 14-19; 44-39, 20-25; 30-24, 19-30; 35-24, 5-10; 50-45, 17-22; 48-42, 12-17; 38-31, 13-19; 24-13, 8-19; 32-28, 23-32; 37-28, 9-14; 41-37, 3-9; 28-23, 19-28; 38-32, il Bianco vince nel prefinale.

Carlo Barbero

bridge

Dichiarazione (Est-Ovest in seconda). Sud: 1 quadri; Ovest: passo; Nord: 1 S.A.; Est: passo; Sud: 3 picche; Ovest: passo; Nord: 3 picche; Est: passo; Sud: 4 picche.

Nord: ♠ D F 6 5 ♥ D 7 6 ♦ 7 4 3 ♣ R 7 6

Ovest: ♠ 7 4 ♥ A 8 3 ♦ R 9 5 ♣ D F 10 8 4

Est: ♠ 9 3 ♥ 10 9 5 4 2 ♦ D 10 ♣ A 9 3 2

Sud: ♠ A R 10 8 2 ♥ R F ♦ A F 8 6 2 ♣ 5

Ovest attacca con la Dama di fiori. Il giocante sta basso dal morto e taglia il successivo ritorno nel seme. Poiché bisogna cedere una cuori, per mantenere il contratto è necessario perdere una sola presa nel seme di quadri.

Tagliata la fiori, Sud intavola il Re di cuori; Ovest fa la presa con l'Asso e gioca ancora fiori. Sud taglia, incassa il Fante di cuori, l'Asso di quadri, poi gioca Asso di picche e piccola picche per la Dama del morto. Eliminate le atouts della difesa, il giocante incassa la Dama di cuori e muove quadri. Est, che sull'Asso di quadri ha fornito il 10, va in presa con la Dama secca ed è costretto a regalare il contratto uscendo in taglio e scarto a cuori o fiori.

Il contratto è realizzabile anche se Est, nel brillante tentativo di non essere «incartato» a quadri, fornisce la Dama sulla battuta dell'Asso. L'incarto, infatti, si verifica anche in questo caso. Quando Sud, eliminati i semi laterali e le atouts, muove quadri dal morto Est fornisce il 10 e Sud, stando basso, impedisce alla difesa di realizzare due prese nel seme.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright «News Blitz»)

MAMMA'

«Strip» di Mell (Copyright «Mafia»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

IL TRUCCO DI EVANS

Ritorna Hawke, il più popolare «re» dei fumetti, in una vicenda fantastica («News Blitz»)

DICK TRACY

E LA RAGAZZA LUNARE

Dalla luna è arrivata in «magnetobile» una ragazza che modifica a suo piacere la temperatura dell'ambiente

(35 — Continua)

DOVE ANDIAMO STASERA

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 166

teatri, ritrovi a Torino

[illegible]

cinema prime visioni

[illegible]

proseguimenti prima visione

[illegible]

seconde visioni

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

Spettacoli di provincia

[illegible]

Cinema in Piemonte

[illegible]

CUNEO

CORSO: Il lanciere.
FIAMMA: 007 al servizio di Sua Maestà.
NAZIONALE: Azione esecutiva.

ALBA

CORINO: I corpi presentano tracce di violenza carnale.

BRA

IMPERO: Porta di sera bel tempo si spera.

FOSSANO

ASTRA: Borsalino.

MONDOVI'

CORSO: I cervelli per un colpo perfetto.
ITALIA: Tecnica di un [illegible].

SALUZZO

POLITEAMA: Chi l'ha vista morire?

SAVIGLIANO

RITZ: L'ultima crociata.

NOVARA

ASTRA: Bruna formosa cerca superdotato.

TRECATE

PELLICO: Quattro meravigliosi alle grandi manovre.
COMUNALE: Crazy Joe.
VITTORIA: La sfida del Mahenia.

VERBANIA

APOLLO: Sensi proibiti.
SOCIALE (Intra): L'affare Dominici.
SOCIALE (Pallanza): Pasquale Campanella.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Duello di Karaik.

VERCELLI

ASTRA: Gli esaminatori.
CIVICO: La pensione.
NUOVO ITALIA: Squadra speciale.
VIOTTI: Borsalino.

BIELLA

APOLLO: Agente 007 vivi e lascia morire.
IMPERO: Quelli che contano.
ODEON: Dove osano le aquile.

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Io Cristiana, studentessa degli scandali.

il film del giorno

L'ex uomo tranquillo

In "La rossa ombra di Riata"

LA ROSSA OMBRA DI RIATA di Barry Shear con Richard Harris, Rod Taylor, Al Lettieri, Neville Brand. Western americano a colori. (Cinema Augustus).

TRAMA - Lo sceriffo di Santa Rosa è un «uomo tranquillo». Non porta la pistola, serve la giustizia con coraggio e con scrupolo. Un giorno però, durante una rapina in banca, gli uccidono la moglie e il figlio. L'uomo si cambia in bestia, tutto preso dal desiderio di vendicarsi. Sconfina nel Messico e viene in contrasto con la legge locale, rappresentata da un magistrato baffuto e coraggioso. I due ora si alleano per inseguire il nemico comune, ora si discostano per i diversi motivi che li animano. Quando Johnny Riata stroncherà l'assassino dei suoi cari dopo un alternarsi di lutte e di ferite (per mezzo tempo è addirittura accecato) al messicano non resterà che spararli con la morte nel cuore.

GIUDIZIO - «La rossa ombra di Riata» non è tutto la il più che un western convenzionale. Gli alti e bassi della vicenda si succedono meccanicamente, i personaggi di contorno sono quanto mai prevedibili. Però nella recitazione a tutto tondo della coppia Harris-Taylor e nel tono accurato che accompagna tutto l'itinerario della vendetta, il regista Shear firma alcune drammatiche sequenze di buon effetto.

p. per.

FILM PER FAMIGLIE

Al GIOIELLO «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» (genere brillante); al RITZ D'ESSAI «Indovina chi viene a cena» (con Spencer Tracy e Katharine Hepburn), all'ERBA «Via col vento» (kolossal sentimentale); al FARO «7 spose per 7 fratelli» (musical Anni '50); all'ELIOS «Lo chiamavano Trinità» (con Terence Hill e Bud Spencer); allo SPLENDOR «La leggenda dell'arciere di fuoco» (avventure con Burt Lancaster); all'ERIDANO «Corvo rosso non avrai il mio scalpo» (western pacifista).

(Trovercte questa rubrica ogni giorno su STAMPA SERA)

STASERA TV

Mostro alla sbarra

SECONDO CANALE: "Il diavolo Peter" dramma di Cappelli
PRIMO: musica (leggera e non) più un telefilm sovietico

SUL PRIMO CANALE

18,15 Tv dei ragazzi (Vacanze all'isola dei gabbiani - Vangelo vivo)
19,15 Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20— Telegiornale
20,40 Stasera - G7
21,40 Adesso musica

La rassegna di novità discografiche ADESSO MUSICA: CLASSICA, LEGGERA, POP, curata da Adriano Mazzoletti e presentata da Vanna Brosio e Nino Fuscagni fa conoscere stasera alla vasta platea televisiva la fortunata orchestra Nicosia che si distingue per la particolarità di suonare alla Chicago. I cantanti di turno sono Sergio Endrigo, tornato all'attività televisiva dopo un lungo periodo di silenzio; Gianni Nazzaro, reduce dalla vittoria del «Disco per l'estate»; infine il cantautore Renato Pareti e la cantante Anastasia Bellianoti, due giovani speranze.

Altre parti della trasmissione saranno dedicate alla canzone napoletana (con Merola, Pino Mauro e Venturini), alla musica per il balletto classico (Chopin mimato dai ballerini Sonia Lo Giudice ed Alfredo Rainò) e all'avanguardia (con la pianista Maria Elisa Tozzi ed il percussionista tedesco Helmut Leperier).

22,35 L'"A solo" (telefilm)

I programmi del Nazionale sono completati da A SOLO, un telefilm di produzione sovietica tratto da un racconto di Massimo Gorki, diretto dal regista Leon Grigorian ed interpretato da A. Saizev e L. Kosatkina.

Questo l'intreccio. Un giovane suonatore di tromba fa parte dell'orchestra di una cittadina termale. Egli è innamorato di una bella ragazza che apprezza più il denaro che l'amore sincero e non si decide a impegnarsi a sposarlo finché non vede per lui speranze di un futuro migliore. Il giovane spera di avere un aumento dal direttore dell'orchestra, che è anche compositore e ha scritto un brano con un «a solo» di tromba con il quale deve fare breccia nel cuore di una ricca e piacente vedovella.

Alla prima esecuzione del brano, il suonatore di tromba, vedendo la sua ragazza parlare con un ufficiale stona pietosamente durante l'«a solo». Egli è così cacciato e perde la fidanzata, mentre il direttore d'orchestra vede sciupata l'occasione di conquistare la ricca vedova.

23— Telegiornale

SUL SECONDO CANALE

20,30 Telegiornale
21— Il diavolo Peter (di Salvato Cappelli)

La serata della prosa sul Secondo propone stavolta IL DIAVOLO PETER, un testo teatrale di Salvato Cappelli che ha per protagonisti Giulio Brogi ed Anna Maria Guarnieri. Il «diavolo» a cui si riferisce il titolo è il famoso «mostro» di Düsseldorf. Nel dramma si ricostruisce infatti la vicenda dell'assassino che sul finire degli Anni Trenta terrorizzò la Germania e l'Europa intera. Oltre a Brogi, nella parte del protagonista, Peter Kurten, e alla Guarnieri, in quella della moglie, Maria Liger, gli altri interpreti principali sono Ferruccio De Ceresa (il giudice Kraust), Corrado Gaipa (il presidente dell'assise), Marisol Gabrielli (Rosa Herzmuller), Fernando Cajati (l'avvocato difensore) ed Ottavio Fanfani (il patrono di parte civile). La regia è di Raffaele Meloni.

Rappresentato per la prima volta nel 1957 dal piccolo teatro di Genova (interpreti Enrico Maria Salerno, Tino Buazzelli, Valeria Valeri e Gastone Moschin al suo debutto teatrale) «Il diavolo Peter» ottenne un vasto successo di pubblico e di critica, tanto che fu portato in seguito sulle scene di 28 paesi.

La vicenda di Peter Kurten, il «mostro» inafferrabile per i suoi molteplici delitti scatenò a Düsseldorf una vera e propria psicosi collettiva (la gente usciva dopo il tramonto solo in gruppo e armata) mobilitando le polizie di molti paesi ed ispirò nel 1931 un famoso film di Fritz Lang, «M», interpretato da Peter Lorre.

La storia di Peter Kurten, una vicenda che per i suoi molteplici colpi di scena, i risvolti «spettacolari» e le implicazioni psicologiche, farebbe invidia ai migliori «gialli», si concluse, dopo un clamoroso processo, con la decapitazione dell'imputato. Kurten, l'assassino che la malattia mentale aveva portato ad uccidere uomini, donne e bambini mantenendo sempre l'anonimato, decise di consegnarsi alla polizia quando si accorse che la sua identità era stata scoperta. L'«appuntamento» avvenne davanti alla cattedrale di Düsseldorf, dov'erano ad attendere il «mostro» ingenti forze di polizia.

Nel «Diavolo Peter», Cappelli ha rievocato gli antefatti che portarono alla cattura dell'assassino centrando l'azione scenica sul processo che ne seguì e mettendo al tempo stesso in rilievo la personalità del criminale e le reazioni collettive che si produssero nella Germania ormai prossima all'avvento del nazismo.

d. g.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18: La tv dei ragazzi; 18,45: Estrazioni del lotto; 18,50: Sette giorni al Parlamento; 19,15: Tempo dello spirito; 19,30: Telegiornale sport - Cronache del lavoro; 20: Telegiornale; 20,40: Senza rete; 21,50: A-Z: un fatto, come e perché; 22,55: Una bella serata (con Stanlio e Ollio); 23; Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 20,30: Telegiornale; 21: Uomini e scienze; 22: Il ponte di S. Francisco (telefilm).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

19,30 **Per la gioventù**
20,30 **Telegiornale** (1ª ediz.)
20,45 **Situazioni e testimonianze**
21,10 **Il Regionale.** Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21,45 **Telegiornale** (2ª ediz.)
22— «Il non ti scordar di me». Telefilm della serie «Agente speciale»
22,50 **Il mondo a tavola.** 4ª: «La manna del Sinai»
23,35 **Incontro con Dona Hightower.** Regia di Marco Blaser

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 19; 23
12,10 Quarto programma
13,20 Una commedia in trenta minuti: «I capricci di Marianna», di De Musset
14,07 L'altro [illegible]
14,40 Capitan Fracassa
15— Per voi giovani
16— Il girasole
17,05 Fffortissimo
17,40 Musica in
19,15 Ascolta si fa sera
19,30 Canzoni di ieri e di oggi
20— I concerti di Torino
21,30 Orchestre in passerella
22— Le nuove canzoni italiane
22,20 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore [illegible]; [illegible]; 22,30
12,40 Alto gradimento
13— Hit parade
13,35 Due brave persone
14— Su di giri
15— Le interviste impossibili
15,40 Cararai
17,40 Alto gradimento
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
15,15 Musica da camera
15,30 Concerto di Power-Biggs
16— Le stagioni della musica
17,10 Musiche di danza e di scena
17,50 Fogli d'album
18— Discoteca sera
18,20 Detto «inter nos»
18,45 Il mondo costruttivo dell'uomo
19,15 Concerto della sera
20,15 Marconi
21,30 Orsa minore: poi...
22— Parliamo di spettacolo
22,20 Solisti di jazz: al termine chiusura.

Risponde Ugo Buzzolan

Il signor Vittorino Curreme, da Monza: «Io ho la precisa convinzione, alimentata, se permettete, da notizie private che mi sono giunte da persone autorevoli degne della massima fede che una vera e propria congiura del silenzio sia stata organizzata dalla Rai-Tv e dalla classe giornalistica contro un uomo pieno di grandissimi meriti che penso che tutte le altre nazioni ci invidiano per la sua capacità professionale e la sua innata signorilità. Parlo del signor Mike Bongiorno, presentatore principe al cospetto del quale i colleghi più bravi fanno pena. Chiuso il Rischiatutto che secondo me poteva proseguire senza sosta (magari una vacanza in agosto), il signor Mike non è più comparso sul video e voi giornalisti l'avete ignorato, non avete più scritto articoli mediante i quali sollecitare dalla Rai il ritorno del quiz. Per la Rai saranno, io sono sicuro, macchinazioni di ordine politico e per voi giornalisti la spiegazione è più semplice: siete invidiosi perché Mike Bongiorno è famoso, s'è fatto una posizione e s'è fatto giustamente i quattrini mentre voi...».

No, noi i quattrini non ce li siamo fatti, questo è certo. La sua lettera, signor Curreme (o Currana) è polemica, interessante ma leggermente fantasiosa e inesatta. Mike presenta tutti i giorni alla radio Alta stagione ed è comparso solo sabato scorso in Tv per «condurre» nientemeno che la consegna dei premi David di Donatello. Quali macchinazioni? Quale congiura del silenzio? Le garantisco che la Rai si tiene ben stretto il Mike e se lo coccola ancora amorosamente, dopo vent'anni. E le garantisco altresì, solennemente, che Bongiorno e i suoi collaboratori stanno studiando e preparando per la stagione 1974-1975 un nuovo quiz senza cui, come leggo nella sua lettera, «la nostra Tv non sarebbe più lei». Anzi, Bongiorno e i suoi collaboratori potrebbero risparmiarsi ogni sforzo cerebrale in quanto, a suo giudizio, «le critiche giornalistiche sono sempre infondate e la Rai, per non sbagliare, non deve cambiare mai niente».

Finita la guerra tra Pizzi e Boni

Carla Boni e Nilla Pizzi posano in atteggiamento cordiale

Angri, 26 luglio.

«Mettere insieme tanti divi del passato non è stato facile, fra l'altro non sai dove trovarli» dice Antonio Grassini che è riuscito ad organizzare nel suo club di Angri presso Salerno *una vera rimpatriata di «mostri sacri» del passato: Nilla Pizzi, Carla Boni, Oscar Carboni, la paffuta Wilma De Angelis, Vittoria Mongardi, Roberto Murolo, Nunzio Gallo. Li presentava con il consueto garbo Nunzio Filogamo.*

Sono ancora maledettamente in gamba: belle voci e bravi anche sul palcoscenico, sicché sembrava di essere tornati a una Sanremo Anni 50-60. A coronare la serata c'è stato persino l'abbraccio fra Nilla Pizzi e Carla Boni, acerrime nemiche nel passato. La grande Pizzi non aveva mai perdonato alla Boni (che canta con una grinta incredibile) d'averle soffiato Gino Latilla.

Non c'era invece Tony Dallara. Il primo urlatore d'Italia non ha un momento libero. Dipinge, disegna ciondoli, orologi, tiene personali e canta ancora. In programma infatti ha un longplay da dedicare a sua moglie: «Patrizia è giovanissima e non si ricorda di come cantavo io. Per questo le voglio dedicare il mio prossimo *longplay*: dodici canzoni, sei inedite e sei dei tempi d'oro. Perché non sono andato ad Angri? Perché il passato non mi interessa e non frequento più i colleghi di una volta. Adesso preferisco i pittori». *Poi precisa che lui dipingeva prima ancora di cantare, ma preferì puntare sull'ugola e sfruttarla finché era giovanissimo. Adesso il suo vero lavoro è dipingere e cantare è diventato un hobby.*

Da Angri la Pizzi è subito ripartita, per lei cantare non è ancora un hobby, ha l'estate piena di serate. E' riuscita lo stesso ad essere presente a Milano (ma ha spostato la serata di Riccione) per l'inaugurazione della nuova sede dell'Ariston a S. Giuliano Milanese. Della scuderia di Alfredo Rosi c'erano quasi tutti: Gilda Giuliani che si appiccica a Nilla come fosse una madre, la biondissima Giovanna, i Vianella, l'Equipe 84, pronti a festeggiare la sede che spazia su 12 mila metri quadrati e può sfornare 20 mila dischi al giorno. Durante la lunga serata ha cantato pure l'ultimo acquisto, Mario: una genovesina di 20 anni, il vero nome è Antonella Ruggero, il primo disco La strada del perdono.

Adele Gallotti

TEATRO

Lauretta al potere

La stagione, propizia agli spettacoli all'aperto, è la più indicata per una riproposta della commedia antica: la possibilità di rappresentare Aristofane, Plauto, Terenzio, in un teatro naturale deve essere allettante per la Compagnia che voglia soddisfare un pubblico desideroso di un divertimento non banale. Si spiega così l'idea della recentissima Cooperativa Teatro Stabile di Padova di allestire *Le donne al potere* ovvero *le Ecclesiazuse* di Aristofane.

La commedia, andata in scena ieri sera al Parco Rignon per i programmi dell'Estate Torinese, era diretta da Pier Antonio Barbieri e si valeva come richiamo di Lauretta Masiero nei panni della protagonista Prassagora. La vicenda narra di un'indomita ateniese che istiga le compagne, travestite da uomini, ad impadronirsi dell'assemblea popolare per votare la soppressione della proprietà e della famiglia. L'applicazione di questo comunismo assoluto porterà a situazioni grottesche, con vecchie vogliose che si disputano giovincelli e mariti babbei incapaci di reagire: come morale Prassagora mette in guardia gli spettatori da una simile eventualità. Satira delle nuove idee politiche e sociali sostenute dai demagoghi e dai sofisti e vagamente anticipatrice di un grossolano femminismo, «Le donne al potere» può avere ancor oggi un motivo di ripresa nelle trovate farsesche, nelle caricature e nei lazzi che la rendono godibile anche al pubblico moderno.

La versione dello Stabile di Padova, servita da una traduzione non brillante, in più punti viene meno alla sua funzione. Lauretta Masiero, bella donna che non dimentica il passato di soubrette, supera la prova pur con qualche impaccio. Tra le fanciulle del coro che ricordano volonterose liceali nella recita di fine anno, fa spicco per la recitazione briosa, nel ruolo della prima vecchia, la brava Jole Silvani. Solo nel finale, più animato e vario, il divertimento si fa più robusto grazie anche alla partecipazione degli uomini che, se in qualche punto appaiono un po' enfatici, strappano sovente il riso con le loro caratterizzazioni.

d. giac.

Adozione

Hollywood, 26 luglio.

Cora Wilson, una ragazza nera quattordicenne, fu adottata da Marilyn Monroe due anni prima del suicidio. La madre, abbandonata quand'era in stato interessante, ha raccontato che l'attrice vide, nella creatura che portava in grembo, se stessa bambina.

Scrittura

Macario, sempre tra i primi nell'allestire la compagnia, debutterà in settembre. Tra i nuovi scritturati sarebbe Tony Morgan (*Tosca* e *Mio caro assassino*) che recentemente si è esibito al Parco Rignon in un repertorio vario comprendente anche i pianti classici meridionali.

Incontro

Londra, 26 luglio.

Sophia Loren interpreterà a fianco di Robert Shaw Breve incontro, nuova versione del celebre film di Lean con Celia Johnson e Trevor Howard. Produttore naturalmente è Carlo Ponti, regista Alan Bridges (Un uomo da affittare).

CALCIO - Varato il calendario, squadre già in ritiro

JUVENTUS E TORINO FERIE AGLI SGOCCIOLI

Da lunedì i bianconeri al lavoro a Villar Perosa - Per i granata appuntamento a S. Vittoria d'Alba il 1° agosto

Carlo Parola

Per i giocatori della Juventus e del Torino le vacanze sono agli sgoccioli. Le due squadre torinesi si ritroveranno rispettivamente lunedì e il 1° agosto per cominciare la preparazione pre-campionato. Molti saranno i volti nuovi da ambo le parti, in maggior numero tra i granata che si sono rinnovati in misura superiore ai «cugini» bianconeri.

Gli uomini di Fabbri avranno quest'anno come sede di ritiro Santa Vittoria d'Alba, dove rimarranno fino a Ferragosto, quando si sposteranno a Mondovì per la prima uscita stagionale contro la Carassonese. Quindi il giorno 17 giocheranno a Tortona contro la squadra locale, il 21 ad Ancona e il 22 a Riccione. L'esordio di fronte al pubblico del Comunale è fissato per il 25 agosto contro i cecoslovacchi dello Slavia di Praga.

Come si vede il programma è intenso, per giungere sufficientemente rodati ai primi confronti ufficiali di Coppa Italia e Uefa, come ha dichiarato più volte lo stesso trainer granata. L'allenatore si è detto soddisfatto dell'ampia rosa che il presidente Pianelli e il general manager Bonetto gli hanno messo a disposizione: «Sono entusiasta dell'operato dei dirigenti — ha detto Fabbri — se il campionato lo vincerà chi ha seminato e lavorato bene in estate, siamo senza dubbio tra i favoriti». «Mondino» non lo dice apertamente, ma le novità della formazione base per il prossimo campionato, dovrebbero essere solo due: l'inserimento di Santin nel ruolo di stopper e quello di Zaccarelli come centrocampista. In pratica la formazione si delineerebbe così: Castellini, Mozzini, Lombardo; Santin, Cereser, Agroppi; Graziani, Zaccarelli, Sala, Mascetti, Pulici.

Anche la Juventus non dovrebbe presentare dubbi. Scontati gli inserimenti di Scirea e Damiani, la squadra del neo-trainer Parola resterà immutata. Per i bianconeri, che hanno fissato come al solito la sede del ritiro a Villar Perosa, il mese di agosto si presenta denso di impegni. Il 15 incontreranno, come è consuetudine da qualche anno, una mista riserve-allievi sul terreno di Villar, mentre il 18 saranno a Bergamo contro l'Atalanta dell'ex Scirea e il 22 esordiranno a Torino con la Nazionale Bulgara. La Juventus prima del debutto nelle Coppe, il 25 andrà ancora a Vicenza, per disputare una partita che rientra nelle clausole del contratto stipulato con la società veneta per l'acquisto di Damiani.

Parola, reduce dai recenti mondiali, ha già annunciato una Juve nella paleo... «Ma — ha aggiunto — con un libero, Scirea, più mobile di Gorgon. Voglio dei veri atleti. Darò un'importanza fondamentale alla preparazione atletica che curerò io stesso. Zoff escluso, voglio una squadra frenetica, in continuo movimento. Mi impegnerò per mettere in testa ai ragazzi che l'amicizia e lo spirito di sacrificio, sono il vero segreto di un gioco collettivo: oggi io corro un po' di più per te, domani tu farai altrettanto per me».

f. v.

Edmondo Fabbri

Rocco conservatore

Pian di Novello, 26 luglio.

La Fiorentina ha «aperto» la serie dei ritiri precampionato. I viola trascorreranno i prossimi sei giorni a Pian di Novello per una salutare disintossicazione, poi si trasferiranno a Massa Marittima per iniziare il vero lavoro: «Sulle fallacie dei soliti sistemi — ha precisato polemicamente Rocco —, non mi sento assolutamente condizionato dalla nuova moda del calcio totale». Di scudetto però Rocco non vuole parlare: perlomeno non ancora.

Il cammino della serie B

Comincia il 29 settembre

I GIORNATA (29 settembre 1974): Atalanta-Verona; Avellino-Taranto; Brindisi-Brescia; Catanzaro-Foggia; Como-Alessandria; Genoa-Arezzo; Parma-Novara; Perugia-Reggiana; Pescara-Palermo; Sambenedettese-Spal.

II GIORNATA (6 ottobre): Alessandria-Perugia; Arezzo-Taranto; Brescia-Avellino; Foggia-Pescara; Novara-Como; Palermo-Atalanta; Reggiana-Catanzaro; Sambenedettese-Parma; Spal-Genoa; Verona-Brindisi.

III GIORNATA (13 ottobre): Atalanta-Alessandria; Avellino-Verona; Brindisi-Genoa; Catanzaro-Arezzo; Como-Palermo; Novara-Sambenedett.; Parma-Spal; Perugia-Foggia; Pescara-Reggiana; Taranto-Brescia.

IV GIORNATA (20 ottobre): Alessandria-Catanzaro; Arezzo-Parma; Brescia-Sambenedettese; Brindisi-Como; Foggia-Avellino; Genoa-Palermo; Pescara-Taranto; Reggiana-Atalanta; Spal-Perugia; Verona-Novara.

V GIORNATA (27 ottobre): Arezzo-Alessandria; Atalanta-Brindisi; Avellino-Spal; Catanzaro-Brescia; Como-Perugia; Novara-Reggiana; Palermo-Verona; Parma-Pescara; Sambenedettese-Foggia; Taranto-Genoa.

VI GIORNATA (3 novembre): Alessandria-Parma; Avellino-Atalanta; Brescia-Palermo; Brindisi-Sambenedettese; Foggia-Taranto; Perugia-Catanzaro; Pescara-Genoa; Reggiana-Como; Spal-Novara; Verona-Arezzo.

VII GIORNATA (10 novembre): Arezzo-Reggiana; Brescia-Perugia; Como-Catanzaro; Genoa-Verona; Novara-Pescara; Palermo-Foggia; Parma-Brindisi; Sambenedettese-Avellino; Spal-Alessandria; Taranto-Atalanta.

VIII GIORNATA (17 novembre): Alessandria-Novara; Atalanta-Arezzo; Brindisi-Perugia; Catanzaro-Avellino; Foggia-Spal; Genoa-Como; Palermo-Parma; Pescara-Sambenedettese; Reggiana-Brescia; Verona-Taranto.

IX GIORNATA (24 novembre): Avellino-Arezzo; Brescia-Verona; Catanzaro-Atalanta; Como-Pescara; Novara-Genoa; Parma-Foggia; Perugia-Palermo; Sambenedettese-Reggiana; Spal-Brindisi; Taranto-Alessandria.

X GIORNATA (1 dicembre): Alessandria-Brescia; Arezzo-Sambenedett.; Atalanta-Como; Brindisi-Novara; Foggia-Genoa; Palermo-Spal; Perugia-Avellino; Pescara-Catanzaro; Reggiana-Taranto; Verona-Parma.

XI GIORNATA (8 dicembre): Arezzo-Foggia; Avellino-Brindisi; Brescia-Pescara; Genoa-Atalanta; Novara-Catanzaro; Parma-Perugia; Sambenedettese-Palermo; Spal-Reggiana; Taranto-Como; Verona-Alessandria.

XII GIORNATA (15 dicembre): Brescia-Spal; Brindisi-Palermo; Catanzaro-Sambenedettese; Como-Parma; Foggia-Verona; Genoa-Alessandria; Novara-Atalanta; Perugia-Taranto; Pescara-Arezzo; Reggiana-Avellino.

XIII GIORNATA (22 dicembre): Alessandria-Brindisi; Arezzo-Perugia; Atalanta-Brescia; Avellino-Como; Foggia-Novara; Palermo-Reggiana; Parma-Genoa; Spal-Pescara; Taranto-Catanzaro; Verona-Sambenedettese.

XIV GIORNATA (5 gennaio 1975): Atalanta-Parma; Avellino-Alessandria; Brescia-Arezzo; Brindisi-Pescara; Catanzaro-Spal; Como-Foggia; Genoa-Perugia; Novara-Palermo; Reggiana-Verona; Sambenedettese-Taranto.

XV GIORNATA (12 gennaio): Alessandria-Reggiana; Como-Brescia; Foggia-Brindisi; Genoa-Sambenedettese; Palermo-Avellino; Parma-Catanzaro; Perugia-Atalanta; Pescara-Verona; Spal-Arezzo; Taranto-Novara.

XVI GIORNATA (19 gennaio): Alessandria-Palermo; Arezzo-Como; Atalanta-Foggia; Avellino-Pescara; Brescia-Novara; Catanzaro-Brindisi; Reggiana-Genoa; Sambenedettese-Perugia; Taranto-Parma; Verona-Spal.

XVII GIORNATA (26 gennaio): Brindisi-Taranto; Como-Sambenedettese; Foggia-Brescia; Genoa-Catanzaro; Novara-Avellino; Palermo-Arezzo; Parma-Reggiana; Perugia-Verona; Pescara-Alessandria; Spal-Atalanta.

XVIII GIORNATA (2 febbraio): Alessandria-Foggia; Arezzo-Novara; Atalanta-Sambenedettese; Avellino-Parma; Brescia-Genoa; Catanzaro-Verona; Como-Spal; Perugia-Pescara; Reggiana-Brindisi; Taranto-Palermo.

XIX GIORNATA (9 febbraio): Brindisi-Arezzo; Foggia-Reggiana; Genoa-Avellino; Novara-Perugia; Palermo-Catanzaro; Parma-Brescia; Pescara-Atalanta; Sambenedett.-Alessandria; Spal-Taranto; Verona-Como.

Date del ritorno

1.a giornata [illegible] febbraio [illegible]
2.a giornata 23 febbraio
3.a giornata 2 marzo
4.a giornata 9 marzo
5.a giornata 16 marzo
6.a giornata 23 marzo
7.a giornata [illegible] marzo
8.a giornata 6 aprile
9.a giornata 13 aprile
10.a giornata 20 aprile
11.a giornata 27 aprile
12.a giornata 4 maggio
13.a giornata 11 maggio
14.a giornata 18 maggio
15.a giornata 25 maggio
16.a giornata 1 giugno
17.a giornata 8 giugno
[illegible] giornata 15 giugno
19.a giornata 22 giugno

Calcio in notturna

I TORNEI D'ESTATE

SPOTORNO — Terminata la fase eliminatoria del II torneo di calcio in notturna «Coppa città di Spotorno», iniziano questa sera, al campo Siccardi di via Serra, le partite delle semifinali. Le otto squadre ammesse, sono state suddivise in due gironi: Girone A: Mantero-Miramare, Cadibona, Cancellare, Zinola, Bar Castello. Girone B: Commercianti via Garibaldi, Miramare, Lelimbro, Boy's Club. Nelle prime due partite saranno di fronte: Lelimbro-Miramare e Mantero-Bar Castello.

ALBISSOLA — Ieri sera al torneo calcistico notturno per il Trofeo della Ceramica la squadra dell'Oreficeria Monzeglio ha battuto il Bar dei Mille per 4-2. Bar dei Mille: Grillo, Collura, Rodigi, Parma, Pradal, Maniscalco (Silvestrini, Scalise); allenatore Ferrari. Oreficeria Monzeglio: Bertola, Alberti, Vallerga, Scarzella, Capponi, Bocchino (Ghiglione, Molinari); allenatore Scarzella. Arbitro: Prando di Gossarie.

OVADA — Si avvia alla conclusione il torneo notturno di calcio valevole per la III Coppa città di Ovada. Sono andate in finale la Società operaia di mutuo soccorso di Ovada, il Bar Gianni di Molare, il Bar Lido di Ovada e la Società operaia di mutuo soccorso della frazione Costa. Le semifinali si effettueranno giovedì primo settembre e le finali il 5 settembre. Questi gli incontri delle semifinali: Soms-Bar Gianni (Molare) e Bar Lido Ovada-Soms Costa.

BOVES — Questi i risultati di ieri sera al torneo notturno di calcio: Fotocolor Ramero di Boves-Parola Sport Cuneo 2-1; Don Chisciotte Boutique di Limone Piemonte-Bar Corso Boutique Modelli di Cuneo 1-0. Nel primo girone sono in testa Parola Sport e Fotocolor Ramero con 6 punti; nel secondo girone Don Chisciotte Boutique e Bar Corso Boutique Modelli, con 7 punti. Incontri di questa sera: Bar Roma di Fossano contro Pollani Pellegrino Caffè Roma di Boves; U.S. Demonte-Gavelli Gomme Pirelli di Borgo San Dalmazzo.

VILLAROMAGNANO — Questa sera per il torneo calcistico «Trofeo R.D. Lampadari», alle 21,30 si gioca Bruciatori B.B. di Tortona - Villaromagnano. Alle 22,30 Carbonara Scrivia juniores-Carezzano.

CANTALUPO LIGURE — Prosegue il torneo di calcio IV trofeo Pro Loco. Risultati di ieri sera: Motoclub Novi b. Cabella 2-1; Mongiardino Ligure b. Cantalupo 4-2.

BOSIO — Questa sera per il torneo calcistico «1° coppa martiri della Benedicta» sono in programma Voltaggio-Parodi Ligure: Torron-Mornese.

GENOVA — Si sono svolte ieri sera a Genova le gare di semifinale del torneo del Palasport. Nel primo incontro, il Little Club Peratti Rossi ha battuto per 1 a 2 il Quarto, nel secondo il Banco di Roma ha sconfitto il San Teodoro per 2 a 1. Le finalissime si disputerà domani sera.

Il Verbania pagherà i debiti

Verbania, 26 luglio.

(a. c.) Il Verbania Calcio incasserà nei prossimi mesi 25 milioni a saldo della cessione avvenuta lo scorso anno di Faria al Bologna e di Galdetti alla Solbiatese. Quindici di questi 25 milioni non entreranno però nelle casse sociali ma saranno «girati» a quattro ex consiglieri che lo scorso anno promossero un'azione giudiziaria per essere sollevati da firme di avallo che quattro anni fa avevano concesso su prestiti bancari a garanzia di uno scoperto di circa 30 milioni. Ora, in base agli accordi intervenuti (10 milioni sono stati loro corrisposti negli scorsi mesi) e alla precisa garanzia fornita dalla Lega, i quattro consiglieri — Roberto Puppo, Mario Colombo, i fratelli Sergio e Ugo Melloni — recedono da ogni azione giudiziaria.

In gara le "500"

Motocross al Sassello

(a. c.) Richiamo ligure: domenica 28 luglio, per i tifosi di motocross con una gara nazionale seniores massima categoria, realizzata dal Moto Club Sassello, in provincia di Savona. Ereditata all'ultimo momento dall'altro impianto di Pieve di Teco, costretto a rinunciare all'impegno di calendario per motivi tecnici, la competizione allinea per la prima volta nell'impianto savonese i migliori protagonisti della specialità fuoristrada che proseguiranno poi per le Marche dove sono attesi da tre impegni consecutivi.

Si ripeterà ancora il confronto che ha finora rappresentato il tema conduttore delle gare di quest'anno per la cat. 500 tra il «team Gancia» ed il Gruppo FF.OO. Polistrada. La casa di Canelli con Angiolini e Cavaliero gioca ormai in famiglia il titolo tricolore della specialità ed i due corridori saranno affiancati da Ostorero, Bessone e Benso.

Piron che è finora incappato in una serie tutta negativa, costretto al forfait anche domenica scorsa nell'appuntamento risolutivo di campionato di Recoaro Terme, guiderà gli uomini del proprio gruppo comprendente Rustignoli, Tolocchi, Michali e Ferrari.

Due, come di consueto, le manches in programma, di 40' + 2 giri ciascuna, valide per l'assegnazione del «Trofeo Città di Sassello» con inizio previsto alle ore 15.

A Grenoble guidate dalla Collino

Fiorettiste azzurre in zona-medaglie

Oggi proibitiva semifinale con le sovietiche

Grenoble, 26 luglio.

Archiviati dieci giorni di gare senza tregua e senza respiro, eccoci alla vigilia della chiusura ai mondiali di Grenoble. Dei due titoli ancora in palio — entrambi a squadre —, uno verrà assegnato stasera, quello del fioretto femminile, l'altro alla spada, nel pomeriggio di domani. Se l'Unione Sovietica dovesse fare l'«en plein», la sua egemonia nel Gran Premio delle Nazioni diverrebbe ancor più schiacciante essendosi già concretata con l'oro dei quartetti di sciabola e di fioretto, oltre a quello di Romankov in tale arma.

Mario Aldo Montano, l'ungherese Bobis e lo svedese Edling hanno però arginato questa marea dando scacco matto ai tiratori sovietici che si erano accaparrati altrettanti posti nelle rispettive finali. L'Italia ha rinforzato il bottino di Goteborg aggiungendo la medaglia di bronzo dello spadista John Pezza all'argento del fiorettista Carlino Montano, fermi restando il primo e il terzo posto nella sciabola.

Inoltre le donne, ad imitazione dei loro colleghi, hanno già raggiunto al minimo la quarta posizione entrando in zona medaglie: tre lusinghieri passi avanti rispetto allo scorso anno. Questo, dando per scontato l'esito negativo dell'odierna proibitiva semifinale con l'Unione Sovietica e del probabile successivo duello con la Romania qualora, a sua volta, essa dia via libera alle iridate ungheresi, le uniche finora che possano tornare sulle rive del Danubio senza arrossire.

Lo show delle azzurre nei quarti di finale contro la Francia, dopo i perentori successi su Brasile, Finlandia, Gran Bretagna e Belgio, ha permesso ad una inarrestabile trascinatrice Consolata Collino di sfogare tutta la rabbia accumulata per l'occasione fallita nell'individuale e alla bresciana Lorenzoni di riscattarsi. Sette vittorie in due, un bel trampolino di lancio per Carola Mangiarotti e per l'esordiente Patrizia Coglioni, le quali ne hanno totalizzate una ciascuna, quanto bastava per dare il colpo di grazia alle tradizionali rivali.

Consolata Collino

Stamane si sono visti nuovamente in giro i giganti della spada, alcuni dei quali formato basket, per una maratona a cui partecipano 33 formazioni. In un'arma di sperimentati campioni l'Italia, dopo aver condannato l'Australia e il Brasile, con tiratori come il vercellese Marcello Bertinetti, Bellone, Mochi, i fratelli John e Gil Pezza che non posseggono stature e taglie alla Edling e sommano cento anni in totale, dovrà incrociare le lame con gli agguerriti romeni onde garantirsi una migliore sistemazione nel tabellone ad eliminazione diretta.

Carlo Filogamo

SPORT FLASH

ALBA — Domenica, per il campionato di serie A di pallone elastico, alla Cascata di Verduno: Arrigo incontrerà Corino; arbitro sarà Gallarato di Alba. A S. Stefano Belbo: Berruti contro Defilippi; arbitro il signor Bosia di Cuneo.

NOVI LIGURE — La dodicesima edizione della Coppa Romita, corsa ciclistica nazionale per dilettanti di prima e di seconda serie, è stata fissata per martedì 6 agosto, con partenza ed arrivo a Silvano d'Orba. Il percorso sarà di 120 km. La gara è organizzata dalla società ciclistica novese «Fausto Coppi» di Novi Ligure e dal Gruppo sportivo «Virtus Novi».

TAMBURELLO — Hanno inizio domenica le finali tricolori di serie A. Questi gli incontri: Salvi S. Massimo (Verona)-Ovada; Buro (Verona)-Viarigi; Bassluzzo-S. Floriano (Verona).

GAVINOVESE — Il ritiro della Gavinovese inizierà il primo agosto a Serravalle Scrivia all'hotel «Eur». La preparazione si svolgerà come l'anno scorso a Vignole Borbera.

IPPICA - Galoppo in notturna

Livorno-tris tredici al via

(c. r.) Tris stasera a Livorno: tredici cavalli in pista nel Premio Quattro Mori (L. 5.000.000, m. 1950) di galoppo. La corsa è in programma alle 23,05.

I concorrenti: 1. Penny Aci (58 ½ O. Pessi), 2. Millfield (55 ½ G. Frontini), 3. Re d'Aringhe (55 ½ C. Coucal), 4. Rabat (54 ½ M. Cipolloni), 5. Miraggio (54 R. Valeri), 6. Vieri de' Cerchi (52 ½ V. Di Maggio), 7. Javari (51 ½ R. Minisini), 8. Venus (49 ½ A. Rovetto), 9. West Flagar (48 ½ A. Verdicchio), 10. Roms (47 ½ S. Tamagnini), 11. Baromada (45 ½ G. Sorrentino), 12. Duvout (46 S. Castaldo), 13. Occhione (46 ½ C. Gesso.

La corsa non è facile, anche se molti favori convergono sui primi tre cavalli dell'elenco. Debbono però rendere peso a tutti. Una scelta attenta porta a considerare bene in corsa Rabat, Vieri de' Cerchi e Penny Aci; subito dopo vanno anche considerati Miraggio, Javari e Venus.

A caccia del "dodici,,

X-X ROMA (Tor di Valle). Pr. Ostia Lido (tr., L. 10.500.000, m. 2100; 11 part.). Notoriamo Zigoni (gr. X) e Palou (gr. X).

2-X ROMA (Tor di Valle). Pr. Lexington (tr., L. 2.040.000, m. 1600; 11 part.). Bene in corsa Marcus Deus (gr. 2) e Parvati (gr. X).

2-X MONTECATINI (Sesana). Pr. Borgo a Buggiano (tr., L. 1.340.000, m. 1660; 10 part.). Qualche preferenza a Vixen (gr. 2) ed a Varuska (gr. X).

2-1 CESENA (Savio). Pr. Roverland (tr., L. 1.460.000, m. 1640; 9 part.). Favori per Rabbiola (gr. 2) e Carabolo (gr. 1).

1-2 PALERMO (Favorita). Pr. Monterosso (tr., L. 1.340.000, m. 2080; 12 part.). Tarzo (gr. 1) preferito a Decarolis (gr. 2).

1-2 TRIESTE (Montebello). Pr. Procione (tr., L. 1.180.000, m. 2080; 9 part.). Vadan (gr. 1) preferibile a Dese (gr. 2).

BOXE - Mediomassimi a Sestri Levante

Traversaro-Cometti tricolore

Sestri Levante, 26 luglio.

Il medio-massimo sestrese Aldo Traversaro, nato il 26 luglio 1948, festeggia questa sera in maniera inusitata il suo ventiseiesimo compleanno: salirà sul ring per difendere il suo titolo italiano. Avrà di fronte il forte lombardo Ennio Cometti e la riunione avrà luogo (alle ore 21,30) al campo sportivo comunale. L'organizzazione sarà curata da Sabatini con il patrocinio del Comune e dell'Azienda di soggiorno.

L'idolo locale Traversaro si presenterà preparatissimo al confronto poiché dall'inizio del mese si è ritirato in allenamento in una località nei dintorni di Nervi. Anche lo sfidante comunque si annuncia al massimo della forma e collaudato dalle riprese d'allenamento con gli sparring-partners Matekovic, Bellocquiste, Zanon, Borghi e Donaro.

Anche gli incontri di contorno saranno degni del clou. Ecco comunque il programma della serata.

Campionato italiano dei medio-massimi: Traversaro-Cometti (12 riprese); *superwelters*: Aldo Bentini (Roma)-Giuseppe Duran (Argentina) otto riprese; *piuma*: José Sanchez (Argentina)-Domenico Radicioni (Monza) sei riprese; *medi*: Paolo Vianini-Pasquale Fone (sei riprese). Completeranno il programma alcuni incontri fra dilettanti.

Nella zona 15 mila quintali di varietà pregiate

Canale: la 32ª Sagra delle pesche

DALL'INVIATO

Canale, 26 luglio.

Sono le 18. Un vigile espone il tricolore. Una sirena lacera l'aria con alcuni rochi ululati. Il sindaco dà le ultime raccomandazioni affinché tutti rispettino il regolamento. E poi il via. Inizia così, con un cerimoniale vecchio di decenni, la fase delle contrattazioni al mercato delle pesche di Canale d'Alba. Nell'alto capannone è un continuo brusio intorno alle lunghe file di cassette. Qui si tirano le somme di un silenzioso lavoro.

«Trattiamo oltre 15 mila quintali di prodotto ogni stagione — dice Franco Negro, membro della Commissione del mercato —. *C'è stata una flessione rispetto ai 35 mila quintali del 1969 ma oggi siamo riusciti a bloccare la discesa. In più miriamo a non aumentare la quantità e migliorare invece la qualità».* Si cerca così di far assumere al problema una nuova dimensione. Di instaurare concetti di agricoltura razionale e moderna.

«Abbiamo deciso di puntare sulle varietà a pasta gialla, sulla Dixired, la Red Haven, la Trionfo liscio. Basta con le vignaiole, poco richieste, di difficile conservazione, poco pagate».

Da venticinque anni i prezzi a Canale d'Alba sono fermi. Dice il sindaco, Piero Bracco: *«E' sconsolante eppure non si è verificato alcun ritocco. Per questo motivo siamo obbligati a convertire le coltivazioni in modo che il prodotto abbia un margine di remuneratività maggiore. C'è molto ancora da fare. Vorremmo che le nostre pesche, decisamente fra le migliori sul mercato nazionale, fossero conosciute e riconosciute. Stiamo perciò studiando una forma di marchiatura dei frutti affinché il consumatore possa essere garantito. Solo così potremmo sperare di ottenere un guadagno».*

Le contrattazioni al mercato delle pesche di Canale avvengono dopo le ore 18

Un chilo di pesche viene venduto al mercato di Canale d'Alba a 280 lire circa per le «pasta gialla» e solo 90 per quelle chiamate «di vigna». A Torino le stesse sono acquistate dalla massaia nei negozi a 700, a volte 800 lire. Perché questa differenza?

Risponde Franco Negro: *«Dovrebbe essere rappresentata dalle spese di trasporto, dall'imballaggio e dalla mano d'opera. Invece ci accorgiamo che non è così».* Esiste anche qui la speculazione. Non si possono infatti giustificare altrimenti le quasi 500 lire in più. Dice un grossista: *«Le spese di commercializzazione assommano a quasi 150 lire. Le altre vanno al dettagliante».*

Questa diversità di guadagno amareggia gli agricoltori. Molti preferiscono disporsi ai lati delle strade e vendere direttamente agli automobilisti. Spesso le loro pesche sono però di qualità inferiore. Giacomo Raimondo è uno di questi. Ci spiega: *«Da otto anni preferisco piazzare così la frutta. Ottengo sulle 1000 lire a cassetta, per le migliori anche 1500. Solo così ci posso guadagnare qualcosa».*

Ma quanto beneficio può portare questo tipo di vendita spicciola al nome, conosciuto da tutti, di Canale d'Alba? Per rilanciare il mercato e guarire i molti mali del settore, da anni lavora il Club 3P. Sono un gruppo di giovani preparati e volenterosi che amano la terra. Ma i risultati, malgrado gli sforzi, tardano a venire. *«Non riusciamo a far capire agli anziani* — dicono — *che occorre unire le proprietà, fondare una cooperativa. Solo così potremmo ottenere interventi dall'Aima e tutelare le nostre pesche».*

Le iniziative sono molte. La stessa Sagra, che annualmente si svolge a Canale e giunta alla trentaduesima edizione, richiama operatori commerciali e turisti da ogni parte d'Italia e dall'estero. Esiste un Centro di incremento frutticolo dove si sperimentano nuove varietà e sistemi moderni di coltivazione. Vi sono corsi di preparazione per tecnici tenuti da esperti nei vari rami dell'agricoltura. «Ci sono le premesse *per un lavoro proficuo nei prossimi anni* — dice il sindaco — *e crediamo di poterci affermare con le nostre pesche su tutti i mercati».* E' un augurio, una speranza. Domenica si inaugura la Sagra con un vasto programma di manifestazioni.

Adriano Provera

Nuove colture

«Un'alternativa alla coltivazione delle pesche l'abbiamo trovata nella vite». I giovani del Club 3 P di Canale d'Alba sono giustamente orgogliosi della loro attività. Da anni si dedicano con passione al miglioramento dell'agricoltura della zona. Sono loro che, durante il periodo della Sagra, offriranno in degustazione i vini Barbera, Nebbiolo e il poco noto vino Arneis.

Ormai delusi dai guadagni insufficienti della pesca, hanno cercato di convincere gli agricoltori ad impiantare anche i vigneti. «Non vogliamo abbandonare la nostra tradizione semmai affiancarne un'altra per sostenere l'economia. Entro quattro o cinque anni potremo far fronte alle richieste di mercato offrendo un prodotto ottimo a prezzi concorrenziali. In più vorremmo che non ci fossero intermediari alla nostra attività e arrivare quindi direttamente ai punti di vendita».

Per il momento si limitano a far conoscere l'Arneis ed il Nebbiolo in una speciale Mostra. A perfezionare i sistemi di lavorazione e migliorare gli impianti. Verrà abbandonata la coltivazione della pesca, quali sono le novità in questo settore? Risponde Franco Bruno, membro del Club 3 P: «Le malattie alle radici condannano molto spesso le piante. Ci battiamo per trovare sistemi nuovi di innesto, più resistenti e più redditizi. La pesca rimane il prodotto principe di Canale d'Alba».

Altri agricoltori vorrebbero poi che si ponesse maggiore attenzione alle fragole o alla floricoltura. Ma sono progetti non realizzabili a breve scadenza, pena la confusione del mercato locale e la dequalificazione del nome di Canale d'Alba.

In questo periodo di crisi generale l'attivismo dei giovani del Club 3P è dunque di buon auspicio. **a. p.**

Il centro cambia volto

Il Comune sta attuando un vasto piano di lavori: garanzie per l'acqua e per l'igiene, viabilità

Cinquemila abitanti circa: quasi una città, Canale d'Alba, uno dei principali centri di produzione e commercio delle pesche, non ha risentito del processo di immigrazione dal Sud come altri Comuni. I suoi mali sono quindi solo di adeguamento delle strutture e di potenziamento. Risolti o in via di risoluzione da una saggia amministrazione.

«Abbiamo fatto il possibile per cancellare alcune insufficienze — *dice il sindaco, Piero Bracco* — e per questo ci troviamo in una condizione più favorevole. C'è ancora molto lavoro davanti a noi. E non finirà mai». *In questi giorni sono stati concessi due mutui per la sistemazione dell'acquedotto e per le fognature. I progetti sono moderni ed ambiziosi. Non manca però la buona volontà e la decisione.*

ACQUA — *Il Comune ha fatto scavare un pozzo profondo 110 metri capace di 22 litri al secondo. La rete di distribuzione è stato appaltata.* «Così allacceremo anche le case più distanti e potremo garantire un servizio completo. Con le nuove realizzazioni non ci sarà più il pericolo della sete per gli abitanti di Canale».

FOGNATURE — *Settanta milioni sono stati stanziati per il loro ampliamento e la costruzione di un depuratore. Il problema è uno dei più scottanti per il sindaco. Dice:* «In corso Alba e via Monteroero le canalizzazioni sono ancora a cielo aperto. Una cosa questa inammissibile in un Comune. Corriamo il pericolo di epidemie in ogni momento. Per questo motivo ho data la priorità alle fognature. Purtroppo la burocrazia blocca tutti i nostri sforzi e lavori che si potevano fare alcuni anni fa con spese minori sono ancora da iniziare. Nelle due vie che ho accennato sto provvedendo con contributi dei privati».

VIABILITA' — *Buona parte delle strade che collegano le frazioni sono ancora in terra battuta, qualcuna con uno strato di ghiaia. Come risultato, ad ogni pioggia, si trasformano in torrentelli.* «Per noi significano una spesa continua di sistemazione. Il nostro bilancio non è ricco, solo 400 milioni compresi i mutui e non possiamo mantenere una "voce" passiva così elevata. Rimedieremo asfaltandole un po' alla volta. Per adesso abbiamo chiesto un contributo». *Migliore la situazione per gli allacciamenti importanti. Rimane da risolvere il grosso problema dei tornanti che da Montà portano poi a Canale d'Alba.*

EDILIZIA — *E' in continuo aumento la costruzione di nuove case.* «Non vi è speculazione — *dice il sindaco* — e i prezzi sono ancora buoni, nell'ordine delle 130-150 mila lire al metro quadrato. Abbiamo un buon piano programmatico di sviluppo, cosa che altri Comuni non hanno ancora. E' un buon passo in avanti che ci permette di non dover sottostare a restrizioni imposte dalla legge».

SCUOLE — «Termineremo entro l'anno la palestra. Per il resto siamo a posto, non manca nulla. I servizi che offriamo sono efficienti e completi. Facciamo del nostro meglio e in questo abbiamo l'appoggio degli abitanti».

TURISMO — *Altra nota dolente (una delle poche a Canale d'Alba). Dotata di solo due alberghi con circa 35 posti letto, 5 ristoranti e 8 bar, non è pronta per un eventuale futuro lancio.* «Molti rappresentanti sono costretti a dormire in hotel di Alba».

INDUSTRIE — *Più di trecento sono i pendolari che raggiungono ogni giorno le fabbriche di Torino e la vicina "Ferrero".* «L'economia di Canale è mista ed indipendente. Vi sono piccole aziende come la conserviera Costa, la C.C.A. per la lavorazione dei compensati. Non c'è disoccupazione. Avremmo piuttosto bisogno di mano d'opera per i lavori nei campi — *dice il sindaco, Piero Bracco* — ma siamo timorosi di chiamare persone e non poter poi garantire servizi buoni. La nostra immigrazione, limitata a poche colonie di calabresi è perfettamente ambientata ed è ottima sotto tutti i punti di vista».

Una situazione quindi decisamente buona. «La consapevolezza *della buona gente piemontese che non ha grilli per la testa e pensa solo a lavorare». E a Canale questa è un'abitudine, una buona abitudine.*

ad. pr.

Con o senza la cioccolata?

Le pesche ripiene

Tra le ricette della cucina piemontese una delle più classiche è quella delle pesche ripiene. Da tempo però attorno a questa dolce preparazione vi è una piccola polemica che può essere riassunta in questa domanda: con o senza la cioccolata? Vi è chi preferisce aggiungerne e chi no. Si tratta di due versioni molto buone, anche se personalmente propendiamo per quella senza la cioccolata.

Nella zona d'Alba si danno queste indicazioni: lavare bene le pesche gialle di eguale grandezza, dividerle a metà, togliere il nocciolo, scavare il vano lasciato dal nocciolo un poco in modo da creare più posto al ripieno che si fa nel modo seguente: schiacciate la polpa tolta dalla pesca, mescolatela con mezzo etto di amaretti frantumati, due rossi d'uovo e due cucchiaiate di polvere di cioccolato. Allineate le mezze pesche in teglia imburrata, colmate i vuoti con il ripieno, terminate con fiocchetti di burro e mettete in forno a calore medio (170°) per un'ora e mezzo. Le pesche vanno consumate tiepide o a temperatura ambiente, mai troppo calde o peggio gelate.

Invece nel libro «La cucina del Piemonte» di Felice Cunsolo si cita il Vialardi, cuoco di grande fama, per consigliare questo ripieno: mescolare un quinto di latte, un etto di zucchero e uno di amaretti sbriciolati, i semi delle pesche sbucciati e tritati, quattro uova crude e trenta grammi di burro. Impastate e fate un poco addensare sul fuoco, farcite le mezze pesche, preparate come la precedente ricetta, spolverate di zucchero e poca polvere di cannella. Cuocete in forno al solito modo.

Partigiana di questa versione priva di cioccolata, posso aggiungere una indicazione tratta dalla vecchia esperienza raccolta in un ricettario di famiglia: usare rhum al posto del latte ed è ottima sostituzione.

Adele

Il saluto del Sindaco

Lo squillo festoso delle fanfare dei Bersaglieri dà il via alla nostra SAGRA che quest'anno giunge alla sua XXXII edizione.

E' un incontro annuale che noi Canalesi abbiamo assegnato ormai alla tradizione del nostro paese e che richiama da ogni parte del Piemonte e della Liguria migliaia di Turisti.

Attirati da questo lembo di Piemonte che non è ancora Langhe e nemmeno Monferrato ma che fino ad ora è riuscito a sfuggire ai tentacoli della grande città conservando intatte quelle prerogative ecologiche che oggi formano l'attrattiva più ambita delle terre del «Roero».

Cinto da una corona di verdi colline, tra il profumo delicato dei suoi pescheti, Canale si accinge a celebrare l'eccelsa qualità delle sue pesche.

I Canalesi e l'Amministrazione Comunale sanno però che la realizzazione dell'annuale «Sagra del Pesco» non si limita semplicemente ad una settimana di folklore paesano, pur tanto gradito e ricercato, ma vuole essere soprattutto l'assolvimento di un impegno ben preciso: il rilancio commerciale e turistico della nostra zona.

Per questo ci sentiamo in dovere di ringraziare il Comitato Manifestazioni Canalesi che, con encomiabile entusiasmo lavora da mesi per presentare in veste sempre più attraente e sontuosa la nostra Sagra, alla ricerca continua della novità che attragga ed inviti sempre più numerosi gli «Amici di Canale».

Amici che da anni giungono anche dalla cittadina gemella di Rodilhan (Francia) e che quest'anno si uniranno a noi per dare il benvenuto ad altri amici, di altra nazione.

Infatti sarà ospite gradito il Sindaco di SERSHEIM (Germania) che giungerà nella nostra cittadina, accompagnato da una delegazione, per celebrare la «Giornata dell'amicizia».

A lui ed ai suoi cittadini esprimiamo tutta la nostra simpatia nell'attesa del prossimo incontro.

Un saluto particolare a tutte le Autorità che vorranno onorarci della loro presenza, ai Bersaglieri che qui si incontreranno per il raduno interregionale allietando e rendendo più attraente la giornata di apertura della Sagra.

A tutti i forestieri un caldo invito a venirci a trovare.

Saranno ospiti graditi ed i Canalesi certamente sapranno, come sempre, esprimere e dimostrare tutta la loro cordialità con l'ospitalità.

Il Sindaco
PIERO BRACCO

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 166

ECONOMIA INTERNO ESTERO

Bagni vietati nel Lago Maggiore

Verbania, 26 luglio.
(a. c.) Causa il forte inquinamento delle acque del lago Maggiore nel tratto di riva da Intra alla foce del Toce, dovuto al gran numero di scarichi urbani ed industriali, il sindaco di Verbania ing. Francesco Imperiale, ha vietato i bagni su una fascia di oltre 10 chilometri e cioè, dal camping del Sasso di Intra fino al Toce. Oltre alle rive lacustri, sono anche comprese le foci dei torrenti San Bernardino e San Giovanni.

Fabbrica di tortelli in crisi requisita dal sindaco di Milano

Milano, 26 luglio.
(c. b.) Il sindaco di Milano ha requisito la «Fioravanti», fabbrica di tortellini con sede in via Lucini 19, al fine d'assicurare la continuità della produzione ed il posto di lavoro per i dipendenti. La decisione è stata presa al termine d'una lunga crisi sindacale, culminata con il licenziamento di quasi tutti i 200 operai della ditta.

Mentre a Ginevra discutono i diplomatici

Sbarcano a Cipro altre truppe turche

Atene. Abbracci e fiori per i reduci dalla prigione-lager di Yaros

Nicosia, 26 luglio.
La Turchia sta rafforzando le sue forze d'invasione a Cipro e impadronendosi di altro territorio su diversi fronti in violazione dell'accordo per la cessazione del fuoco, secondo quanto riferiscono stamane fonti diplomatiche e militari.

Le fonti non forniscono dati specifici ma citano testimoni secondo cui truppe, carri armati, mezzi corazzati ed altro materiale bellico stanno affluendo nella testa di ponte turca sulla costa settentrionale dell'isola. I testimoni hanno detto di aver visto ondate di elicotteri turchi sorvolare i monti attorno a Kyrenia ieri e poi atterrare nei punti previsti.

Un addetto militare straniero calcola che la forza di sbarco turca, che all'inizio contava settemila uomini, sia ora di 10 mila uomini, malgrado l'entrata in vigore della tregua da lunedì.

Comunque sembra che la cessazione del fuoco sia rispettata. Oggi si è avuta solo qualche sporadica sparatoria presso villaggi greco-ciprioti a nord di Nicosia.

Le truppe turche hanno esteso di circa tre chilometri al giorno le teste di ponte create a est e ad ovest di Kyrenia, che ha ora una larghezza complessiva di 24 chilometri. Fonti militari affermano anche che le forze turche stanno allargando il loro corridoio che dal mare conduce all'«enclave» turca di Nicosia.

E' stato inoltre segnalato che un altro reparto turco proveniente da Kyrenia sta procedendo verso l'interno in direzione di un villaggio turco circondato da truppe greco-cipriote. (Ap)

Ted Kennedy salva la vita a 5 naufraghi

Boston, 26 luglio.
Ted Kennedy è stato protagonista di un emozionante salvataggio di cinque bagnanti, trascinati in alto mare su un canotto, che stavano per annegare. Kennedy li ha salvati prendendoli a bordo del suo yacht, nella burrasca. (Ansa)

Eccentrici funerali di prima classe a Londra

Morto Lord Grimsby (un pappagallo)

Londra, 26 luglio.
«*Povero Lord Grimsby, se ne è andato. Ma almeno ha avuto un funerale degno della regina Vittoria*». Asciugando una lacrima, David Bates, antiquario, erede del titolo di ultimo degli eccentrici, ha accompagnato all'estrema dimora Lord Grimsby di Katmandu, suo fedele amico da molti anni, compagno inseparabile di ore liete e tristi, dalla voce querula ma cordiale, con il piumaggio coloratissimo.

Lord Grimsby non era altro che un pappagallo, ma ciò non ha impedito al suo proprietario di tributargli onori funebri degni di un re, con oltre mille fiori che circondavano il loculo, con tutti gli amici presenti vestiti a lutto, con la lettura di poesie di Shelley e Wordsworth.

Lord Grimsby, uno stupendo esemplare giallo e azzurro, è stato sepolto nella tomba di famiglia a Knowle Green, nel Lancashire. Il suo sepolcro, spaziosissimo, a volta, accoglierà un giorno anche le spoglie mortali del suo padrone, a quanto ha assicurato lo stesso mr. Bates.

Sua altezza, come era chiamato dalla servitù, è rimasto esposto per due settimane nella camera ardente, composto con le ali spiegate su un letto a baldacchino ricoperto di drappi di seta. Nel becco aveva infilato un diamante da 1800 sterline (circa tre milioni di lire), e tutt'intorno ardevano ceri infilati in splendidi candelabri d'argento.

Tra le corone che hanno seguito il feretro fino al luogo della sepoltura ce n'era una con la scritta «con amore, dal nonno», e un'altra sulla quale si leggeva «con amore, da Zoltan, il cane». (Ansa)

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Pochi affari, assestamenti

TORINO — Assestamenti diffusi hanno caratterizzato l'ultima riunione della settimana.

Sulla scia del dopoborsa di ieri, che aveva fatto registrare cedimenti in molti valori, il mercato ha dovuto subire oggi un altro massiccio intervento di venditori che, sin dalle prime battute, hanno preso il sopravvento provocando pesanti arretramenti dei corsi.

La tendenza non è mutata per tutto l'arco della riunione, nonostante sia stato tentato qualche intervento a sostegno, ed al listino sono stati segnati i minimi della mattinata.

Più deboli assicurativi, tessili e finanziari; abbastanza resistenti gli elettrotecnici. Ancora in buona evidenza le Ivim che, nonostante la tendenza negativa, hanno proseguito nel rialzo.

Reddito fisso molto debole con affari in diminuzione.

Diritti Rinascente ord. 88,50; diritti Rinascente pr. 46; diritti Panelectric 230; chiusura Montedison 1-1-74: 755.

BORSA CONTINUA — Fiat 1347, 1355, 1356, 1330; Fiat priv. n.t., n.t., 1018, 1010.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5% 1972 conv. 280; Città di Genova 7% 80; Metropolitana Milanese 7% 81; Sip 7% conv. 95; Viscosa conv. 7% 131; B.I.I. 1973 conv. 113; C. Erba 1973 7% conv. 124; Magona 1973 7% conv. 104; Metalli 1973 7% conv. 109; Gim 1973 6% conv. 112; Banco S. Spirito 106,50; Fibre 113; BTQ 85.

LE AZIONI A TORINO

	25-7	26-7
ALIMENTARI		
Alimont	5550	5510
Eridania	2300	2300
Florio	610	650
Motta	2900	2900
Romana Zuccheri	480	480
Vinaid Unica	383	360
BANCARIE		
Banco Roma	19600	19250
Comit	20900	19900
Credito It.	2220	2140
Interbanca priv.	25500	24300
Mediobanca	77200	76300
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1170	1170
Eternit	1900	1900
Fornaci Riunite	4400	[illegible]
Unicem	5730	5635
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1015	1001
Italgas	760	760
Liquigas	306	279 50
Liquigas priv.	190	190
Mira Lanza	33000	31370
Montedison	804	799
Montef. [illegible]	785	765
[illegible]	1800	1780
Pierrel	4470	4330
Rumianca	1495	1493
SAFFA	6370	6030
Schiapparelli	10700	10700
COMMERCIALI		
Rinascente	143 50	143
» priv.	110	106
Silos Genova	4000	4000
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	1100	1065
Beni Imm. It. priv.	710	710
Beni Stabili	5725	5735
Cond. Acqua Roma	710	721
Generale Imm.	410	407

	25-7	26-7
Imm. Agr. Vittoria	6400	6625
Ivim	7850	7980
Risanamento	11000	10650
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	16070	15850
» » priv.	10000	9900
Latina	1700	1715
Latina priv.	1380	1350
Generali	66140	66400
RAS	81000	79500
S.A.I.	16600	16400
Toro Ass.	38000	37850
Toro Ass. priv.	19350	18450
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	4198	4198
Autostrada To-Mi	4435	4415
Fer. Co.	430	440
Italcable	4190	4190
S.A.I.	6512	[illegible]
SIP	2000	[illegible]
Torino-Nord	171 50	165
FINANZIARIE		
Bastogi	1818	1760
Finsider	422	416
Gim	3400	3400
IFI priv.	3720	3655
IFI	19000	18300
Invest	3400	3620
La Centrale	15000	15050
Mittel	3400	3400
Piemonte Finanz.	7600	7300
Pirelli & C.	1790	1790
Pirelli S.p.A.	1020	990
S.A.B.O.M. fin.	5100	5100
S.I.F.A.	1585	1545
S.M.E.	1810	1800
STET	2238	2230
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1027	1022
Marelli & C.	720	720
Pan Electric	2500	2510

	25-7	26-7
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1406	1375
» priv. *	1049	1040
Castagnetti	2590	2590
Gilardini	5600	5570
Moncenisio	—	—
Nebiolo	341	348
Olivetti	1420	1420
» priv.	1211	1190
Westinghouse	3800	3800
MINERARIE METALL.		
Dalmine	380	374
Fornara & C.	1273	1220
Italsider	873	875
Metalli	3030	3030
Talco & Grafite	11000	11000
Terni	118	122
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	17700	17200
» priv.	8000	8000
Cartiera Italiana	1299	1277
TESSILI		
Cot. Cantoni	15400	15300
Fisac	2900	2840
Lane Borgosesia	25850	25700
Montedison Fibre	178	172
» » pr.	293	291
Viscosa	2115	2070
» priv.	1430	1360
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1330	1400
Ciga	1294	1294
CIR	8300	8075
Pacchetti	330	328
OBBL. CONV. A TERMINE		
Imm. Roma 6%	300	300
Pirelli 5%	90	88
Medioh. 6%	212	212
Med. Finsid. 7%	140	140
Liquigas 7½ '70	100	100
» » '71	100	100
» » '72	100	100
» 7½ '73	100	100

* Titoli a contrattazione continua: [illegible] prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	25-7	26-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	88 —	87 90
Redimibile 3½%	100 30	100 30
Ricostruz. 3½%	83 70	83 —
» 5%	83 —	83 —
Pr. R. 5% Trieste	85 50	83 90
Rit. Fond. 5%	84 30	84 50
Pr. R. 5% Tr. '84	82 —	82 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 30	82 50
» » '68	82 —	82 —
» » '69	96 —	96 —
» 6% '70	96 75	96 75
» » '71	96 75	96 75
» » '72	96 75	96 75
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '73 I	96 —	95 75
» » » II	94 80	94 50
» » '77	88 —	87 70
» » '78	84 80	84 80
» 5½% '79	86 —	86 50
» » '80	86 —	85 —
» » '82	85 —	85 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	80 50	76 50
» » '65 II	74 —	74 —
» » '66 I	76 80	75 25
» » '66 II	77 —	75 25
» » '67	76 80	74 20
» » '68 I	74 50	73 50
» » '68 II	74 50	75 —
» » '69 I	76 —	75 50
» » '69 II	76 80	75 25
» 7% '70	85 —	83 10
» » '71	82 50	83 —
» » '72 I	83 —	83 —
» » '72 II	81 50	81 50
» » '73	84 —	82 40
» Europa 6%	90 75	89 70
IRI 6% '64	80 —	79 50
» » '67	78 70	78 50
» Alfa 7% '70	86 —	86 —
Sarap 5½% '64	83 —	83 —
» » '67	75 —	75 —
Autostrade 6% '66 I	75 80	74 50
» » '68 II	75 50	74 80
» » '69	76 50	74 25
» 7% '71	84 —	85 30
» » '72	85 —	83 30
Cas. PP. 5%	84 —	83 —
» 5½%	70 15	70 05
» 6%	73 50	73 50
» 7%	82 80	83 —
» I.S. 7% 1ª	81 50	81 —
» » » 2ª	81 50	80 90
» » » 3ª	81 —	81 —
» » » 4ª	81 —	80 —
» » » 5ª	81 50	81 40
» » » 6ª	81 50	82 —
» Anas 6% '66	73 10	73 25

	25-7	26-7
OO.PP. Aut. 6% 1ª	74 50	74 —
» » 7% 1ª	80 05	79 80
» » » 2ª	80 00	80 —
FF.SS. 6% '65 I	77 —	77 —
» » '65 II	76 40	76 50
» » '66 I	75 50	75 20
» » '66 II	76 —	77 —
» » '67	75 25	74 50
» » '64 I	71 —	75 70
» » '64 II	100 —	100 —
» » '70	82 —	82 —
» 7% '71	82 50	81 50
» » '72 I	82 50	81 50
» » '72 II	82 —	80 70
A.F.S. 6% '67	77 —	76 30
» » '68	75 25	76 30
» » '69	84 —	86 —
» 7% '70	85 —	82 50
» » '71	83 50	85 —
» » '72 I	86 —	85 —
» » '72 II	—	—
F.Verde 6% Sp. 1ª	78 40	78 05
» » » 2ª	77 —	77 —
» » » 3ª	76 40	76 —
» » » 4ª	75 —	76 —
» » » 5ª	75 —	74 30
» » » 6ª	75 —	74 —
» » » 7ª	74 30	74 30
» » » 8ª	73 20	73 50
» 7% I	83 20	87 —
» » II	82 —	81 40
Icipu cons. 5½%	72 60	70 50
» » 6%	73 10	74 10
» » 7% 1ª	82 —	81 50
» » » 2ª	82 —	80 —
» » » 3ª	82 —	[illegible]
» » » 4ª	80 80	81 —
IMI 6% XXV	82 —	81 60
» » XXVI	78 60	78 50
» » XXVII	78 40	77 50
» 7% XXVIII	84 50	84 10
» » XXIX	83 70	83 70
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	90 —	89 70
» » XXXI op.	94 —	91 60
» » XXXII	86 —	86 —
» » XXXIII	85 —	85 80
» » XXXIII op.	89 50	89 80
» » XXXIV	84 —	84 50
» » XXXV	86 —	87 —
» » '64 I.V.	90 70	89 50
Ent Smi 6% '64 9ª	88 —	88 —
Fiat 6% '69	—	—
» » '70	—	—
» 6% '77	93 50	96 50
Fiat 5½% '80	81 —	80 50

	25-7	26-7
Olivetti 7% '55	—	—
» » '55-75	96 —	94 60
» » '56	95 —	95 —
» 6½% '54	87 —	87 —
» 5½% '62 1ª	77 50	77 50
» » » 2ª	79 50	79 50
It. Gas 5½% '61	70 —	77 —
Rumianca 5½% '60	88 50	88 50
» » '62	77 —	77 —
Sip 6%	98 50	98 50
Viscosa 7% '69 I	88 —	86 —
» » » II	86 —	86 —
Fornara 7% '69	105 —	105 —
RIV 5½%	86 30	86 30
Lancia 5½% '61	84 70	85 30
» » '62	80 —	80 —
Ferpas 6%	93 50	93 50
Torino-Savona 5½	76 —	78 —
Tr.G.S.Bern. 5½	76 —	76 —
Carn. It. 7% '68	98 —	98 —
» » 5½ '62	75 75	75 75
Isveimi 6% '64 9ª	85 —	84 80
» » » 10ª	84 60	84 60
» » '65 11ª	81 —	81 —
» » '66 12ª	79 25	79 25
» » '67 13ª	80 —	80 —
» » » 14ª	77 90	77 90
» » '68 15ª	80 50	80 50
» » '69 16ª	79 50	79 50
» 7% '70 17ª	84 70	85 —
» » '71 18ª	82 40	81 75
» » » 19ª	82 70	81 50
» » » 20ª	82 70	81 —
Torino 6% '62	77 50	77 30
» Acq. 5½ '60	64 50	71 —
» » » '62	73 —	73 —
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	85 —	85 —
» 6%	85 —	85 —
» O.P. 5%	85 —	85 —
» » 6%	85 —	85 —
Credito Fond. 5%	78 —	78 —
C.I.S. 7% '70	84 —	82 —
» » '71 1ª	105 —	105 —
» » » 2ª	83 —	81 —
» » '72	82 50	82 50
C.F.Piem. V.A. 6%	83 —	83 —
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (S)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	180 —	[illegible]
Rumianca 6%	96 50	95 80
Pirelli S.p.A. 5%	80 —	80 —
Mediobanca 6%	211 50	211 50
Med. Finsid. 7%	151 —	151 —
Liquigas 7½% '70	99 80	99 80
» » '71	98 —	98 —
» 7½% '72	97 90	97 90

A MILANO

La settimana operativa si è conclusa con una seduta molto povera di affari; la tendenza è risultata egualmente molto calma ma nel complesso resistente.

Il mercato azionario ha comunque concluso la settimana abbastanza positiva, anche se l'ultima riunione ha risentito di una certa stanchezza dopo alcuni giorni di ripresa ed ha dovuto assestare la quota su livelli meno sostenuti.

I valori finanziari ed assicurativi hanno manifestato nella mattinata una buona resistenza; ben tenuti anche i bancari, i chimici e gli industriali, con flessioni molto ristrette nelle ultime battute.

Il listino si è concluso rapidamente sui livelli più calmi della giornata.

Resistente anche il settore del reddito fisso con variazioni molto ristrette nelle obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 67300, 66600, 66700; Fiat 1340, 1341; Montedison 793; 786,50, 787,50; Viscosa 2087; 2073; Olivetti priv. 1210; Toro 37850; Sai 16500.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 17.800; Aedes 3153; Alitalia 3850; Alleanza 48 mila 300; Amiata 1535; Anic 1015; Assicurativ. 160.000; Bastogi 1763; B.co Roma 19.020; Beni Stabili 5090; Binda 75.500; Breda 3210; Briosobi 62.700; Burgo 17 mila 100; Caffaro 402; Cantoni 15.300; Carlo Erba or. 6170; Carlo Erba pr. 4400; Cascami 11.100; Cementir 1663.

Ciga 3300; Coge 1030; Comit 19.800; Comp. Milano or. 16.000; Comp. Milano pr. 9720; Comp. Toro or. 37.850; Comp. Toro pr. 18.350; Cond. Acqua 721; Credit 2150; Cucirini 6420; Dalmine 376; De Ferrari 2390; Donzelli 2410; E. Marelli 707; Eridania 2300; Eternit 1900; Falk or. 7730; Falk pr. 5820; Fiat or. 1341; Fiat pr. 1000.

Finmare 227; Finsider 414,75; Fisac [illegible]; Fond. Incendio 14.000; Fond. Vita 27.850; Gavardo 4200; Generalfin 1598; Generali 66.500; Gim 3530; Ginori 470,50; Ifi pr. 3630; Ifi 17 mila 800; Imm. Roma 400; Iniziativa 3800; Interbanca 21.180; Invest 3650; Italcable 3900; Italcementi 31 mila 50.

Italgas 754; Italsider 875; La Centrale 15.120; Lanerossi 3250; L'Ausiliare 4900; Lepetit or. 16.000; Lepetit pr. 14.700; Linificio 815; Liquigas 279,875; Magneti M. 1040; Magona 2625; Marzotto 1415; Mediobanca 76.420; Metalli 2995; Mira Lanza 31.350; Mittel 3350; Mondadori pr. 2565; Montedison 786,50; Montefibre or. 170; Montefibre pr. 289; Motta 2850.

Nebiolo 336; Nord Milano 5780; Olcese 651; Olivetti or. 1426; Olivetti pr. 1210; Pacchetti 334; Pertusola 3330; Pierrel 4340; Pirelli e C. 1798; Pirelli S.p.A. [illegible]; Pozzi or. 1180; Ras 78.500; Rinascente or. 142,50; Rinascente pr. 103; Risanamento 10.590; Romana Zuc. or. 480; Romana Zuc. pr. 795; Rotondi 115.[illegible]; Rumianca 1490.

Saffa 6030; Sai 16.500; Surom 3210; Siele 1300; Silos 4010; Sip 1095; Sme 1800; Stampati 6410; Standa 13.350; Stet 2230; Tecnomasio 410; Terni 118; Tilane 1720; Tosi Franco 9700; Trafilerie 1620; Un. Manif. 41.500; Viscosa ord. 2073; Viscosa pr. 1360; Westinghouse 3650.

A GENOVA

Ultima riunione della settimana con mercato azionario cedente e scambi discreti. Pure debole il reddito fisso con poche contrattazioni.

Alcuni prezzi: Centrale 14.950; Generali 66.680; Ras 78.960; Meridionali 1770; Nai 6115; Viscosa ord. 2070; Viscosa priv. 1420; Finsider 414; Italsider 869; Fiat ord. 1343; Fiat priv. 1020; Sip 1090; Montedison 788,50.

Serena nel dolore e dopo una vita di amore e di dedizione verso tutti i suoi cari, è cristianamente mancata

Maria Nuvolone nata Ciarli

Affranti ne danno il triste annuncio: il marito Piero, l'adorata mamma Rosina, la sorella Pinella, i fratelli Mario e Giovanni, la zia [illegible], le cognate, i cognati, i nipoti in particolare il piccolo affezionato [illegible], i parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 corrente alle ore 17 in [illegible], dove la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. La benedizione in Torino avverrà alle ore 14, Ospedale Molinette, via Santena 1. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 25 luglio 1974.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Molino (Lino)

Ne danno il triste annuncio la moglie Adele, le figlie Anna e Lucia, il genero Carlo e l'affezionato Renato. Dopo la benedizione alle ore 8 di sabato 27 corrente nell'Ospedale C.T.O. la cara salma sarà trasportata in Ferrere d'Asti ove seguiranno i funerali alle ore 9. Servizio autobus dall'Ospedale a Ferrere e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1974.

Condomini, Inquilini, Custodi di Via Bianzè 24 bis partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del signor MOLINO.

Il 25 luglio 1974 è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Tresca

E' serenamente mancata

Giuseppina Morello vedova Bego

E' mancato ai suoi cari

Luigi Bellazzi

Giovanna Merlo
— Rivarolo Canav., 25 luglio 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Francesco Rosso

Straziati ne danno il triste annuncio la moglie Tere Perbellini e l'adorata figlia Danila, suoceri e parenti tutti. Le esequie si svolgeranno oggi alle ore 14,30 all'Ospedale Molinette (via Santena). Si dispensa dalle visite. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 1974.

Mario Nigra con la famiglia rimpiange desolato l'amico carissimo e collaboratore insostituibile

geom. Francesco Rosso

e si unisce al dolore dei famigliari per l'irreparabile perdita.
— Torino, 26 luglio 1974.

Emma e Annamaria Martinelli profondamente addolorate condividono di tutto cuore il grande dolore delle famiglie Rosso e Perbellini.

Gli «Amici del Convegno» prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro FRANCESCO.

I Soci del Circolo [illegible] prendono parte al dolore dei famigliari per la dipartita del caro amico e socio

geom. Francesco Rosso
— Torino, 26 luglio 1974.

Michele e Luigi Ferrero partecipano al grande dolore della famiglia per la dipartita dell'amico

geom. Francesco Rosso
— Torino, 26 luglio 1974.

Carla Bonelli e famiglia prende viva parte al dolore della famiglia Rosso Perbellini per l'immatura perdita del caro amico FRANCO.

Fubs Cavalli e Gian Garberoglio sinceramente [illegible] per l'immatura perdita del caro amico

geom. Franco Rosso

partecipano al dolore di Tere, Danila e cognati Perbellini.
— Torino, 26 luglio 1974.

La famiglia Garberoglio si associa al grave lutto.

Maggie e Piero [illegible] con i figli si associano al grave lutto di Tere e Danila.

Filippo e Giuseppina Arrigo, affranti per la scomparsa del carissimo FRANCO, partecipano affettuosamente al dolore di Tere e Danila.

Mario, Graziella e Cirilla Casero si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro FRANCO.

Cornelia Pellini partecipa al grande dolore della famiglia.

I fratelli Marengo, Giovanni Maria Fron, Silvia Giuliani, si uniscono al profondo dolore della famiglia per la morte del

geom. Francesco Rosso
— Torino, 25 luglio 1974.

Giuseppe Gucino partecipa al grande dolore della famiglia per la perdita del

geom. Francesco Rosso
— Torino, 25 luglio 1974.

Partecipano al dolore per la dipartita del

geom. Francesco Rosso

Ingegner Mariani e Collaboratori.
— Torino, 25 luglio 1974.

I Condomini di Via Susa 17 e 19, ricordando la serietà e la sollecitudine dell'opera del loro scomparso Amministratore, si uniscono commossi al dolore della famiglia Rosso.

Renzo e Elio Casora partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

geom. Francesco Rosso
— Torino, 25 luglio 1974.

I Condomini, gli Inquilini dello stabile di Via Baltimora 72 partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

geom. Francesco Rosso
— Torino, 25 luglio 1974.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Puleio in Diana

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Benito, la figlia Eleonora e famiglie tutti. Funerali sabato 27 corrente alle ore 10 partendo dall'ospedale Molinette via Santena 1.
— Torino, 25 luglio 1974.

Commossi si associano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della mamma

Teresa Puleio in Diana

i componenti la Direzione del Personale della Società Nebiolo:
Francesco Aloi
Walter Bellor
Anna Maria Borale
Maria Borreri
Lucia Bidolo
Paola Botto
Adriana Corona
Annalia Chia
Laura Durano
Paola Ferraresi
Giuliana Focchi
Ivana Gallina
Daniela Galli
Gualtiero Gherardi
Tiziana Giachino
Luigi Marocco

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Avogadro n. Bicego

Ne danno il triste annuncio il marito Franco, i figli Valerio con la moglie Laura, Mauro con Marisa, sorella Rosella, nipoti, parenti ed amici tutti. I famigliari ringraziano il professor Colombo, medici, collaboratori, suor Carolina e tutto il personale del reparto Medicina II dell'ospedale Molinette, la signora Giovanna Carpana, Pina Malaterri e Zaira Leone per le cure prestate alla loro cara. Funerali sabato 27 ore 8,45 da Lungopo Antonelli 189. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1974.

Unione Artigiana Torino e Provincia - Federazione Nazionale Artigianato Piemonte via Cernaia 30 partecipano sentitamente al grave lutto del signor Francesco Avogadro.

Elettrauti Torino Provincia partecipano sentitamente al dolore del loro presidente e famiglia per la immatura scomparsa della mamma

Ines Avogadro
— Torino, 25 luglio 1974.

Sentitamente commossi partecipano al grave lutto Piero Costanza Gilardi.

Consiglio Direttivo dell'Artigianato di Torino e Provincia e Collaboratori tutti si associano al lutto del presidente della C.P.A. Francesco Avogadro per la perdita della MOGLIE.

Gli amici con le rispettive famiglie:
Barbero Bertoglio
Franco Bertetti
Italo Bertoglio
Felice Bertoglio
Renato Cerutti
Giorgio Cerruti
Gianfranco Cocco
Carlo Cuaredo
Luciano De Giorgis
Franco Fenoglio
Vincenzo Giambra
Gino Lombardo
Giacomo Marcella Monni
Battista Marode
Nestore Pallavicino
Tancredi Ricca
Giuseppe Rocco
Pierangelo Rocco
Giovanni Rondo
partecipano al dolore di Valerio Avogadro e dei suoi cari.

Dirigenti e Dipendenti tutti della Soc. Rankin Kohn Italiana S.P.A. partecipano al lutto del sig. Valerio Avogadro direttore della filiale di Torino per la perdita della madre signora INES.

Partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'indimenticabile

Ines Avogadro

gli amici: [illegible]

Giovanni Ronco

Caterina Ida Fassino nata Parola

Ida Fassino

Margherita Gastaldi nata Ferrero

Margherita Garelli

Battista Bianco

Giuseppe Bus

Angelo Paolo Martinolo

Giuseppe Dutto

Giuseppe Tafuri Lupinacci

Pippi Tafuri

Giuseppe Tafuri

n.d. Dellina Cantele contessa Dolfin Boldù

avv. Carlo Bava

Margherita Chionetti ved. Aimo Boot

Simone Piovano

Carlo Gavello (Genio)

Carlo Bicchi

Francesco Rosso

Un maggiore impegno in piena crisi energetica

La crisi petrolifera e il ruolo dell'ENI

La struttura multisettoriale del Gruppo ENI (idrocarburi, chimica, manifatturiero, ingegneria e servizi) realizzata cogliendo le molteplici opportunità di espansione collegate al processo di integrazione del "ciclo degli idrocarburi", rappresenta non solo una sintesi tra il modo di essere di un'impresa pubblica e le attese del Paese, ma anche una garanzia per mantenere una presenza valida ed efficiente nell'ambito internazionale.
La crisi petrolifera ha fatto sorgere gravi difficoltà per i paesi industrializzati, soprattutto dell'Europa occidentale, ponendoli alle prese con una serie di problemi particolarmente complessi.
Il petrolio, in questo frangente, si è rivelato qualcosa di diverso da una semplice merce. Esso costituisce il fondamento della struttura energetica della maggior parte dei paesi, capace di influire in modo determinante sulla loro economia.
Una politica energetica, di cui il settore petrolifero costituisce oggi l'elemento essenziale, rappresenta attualmente il cardine fondamentale dello sviluppo industriale. Essa richiede, per poter essere adeguatamente affrontata, una presenza attiva a livello internazionale, sulle linee strategiche di una collaborazione industriale e commerciale con i paesi produttori di petrolio. In quest'ambito un ruolo importante può essere svolto dall'Italia.
L'esperienza e il know-how che potranno essere messi a disposizione e il livello tecnologico dei beni e servizi offerti, costituiscono la condizione di questa auspicata collaborazione tra paesi produttori e paesi consumatori.
Il livello qualitativo dei prodotti e delle prestazioni costituisce infatti un elemento essenziale di ogni politica di collaborazione, tanto più per il petrolio che è sempre meno una merce di scambio legata a formule tradizionali.
Le vicende del 1973 hanno accentuato ancor più la funzione ed il contributo del gruppo ENI rispetto ai problemi dell'economia italiana, confermando lo stretto legame tra il senso ed il ritmo della crescita del Gruppo e le esigenze di sviluppo del Paese.
Nei momenti più difficili della crisi energetica, infatti, l'AGIP, l'impresa petrolifera del gruppo ENI, ha fatto quanto possibile per supplire alle carenze degli altri operatori, concorrendo così al rifornimento dei prodotti petroliferi necessari perché l'attività economica procedesse senza intralci, e perché i servizi fondamentali fossero assicurati.
Questo impegno è dimostrato dall'incremento delle quote dell'AGIP sul mercato italiano nel 1973: esse sono passate dal 24,3 per cento del primo quadrimestre al 27,9 del terzo quadrimestre per le benzine auto, dal 15,6 al 36,5 per il gasolio agricolo, dal 16,1 al 23,6 per gasolio riscaldamento, dal 13,0 al 15,1 per l'olio combustibile.
In tale ambito si inseriscono il Piano Petrolifero ed il ruolo di primaria importanza affidato all'ENI per la sua attuazione.
È, appunto, in relazione alle direttive e alle prospettive di potenziamento dell'attività dell'ENI che è stato stipulato l'accordo tra l'AGIP e il gruppo Shell per l'acquisizione delle attività petrolifere della Shell Italiana (ora Industria Italiana Petroli), nonché di consistenti forniture di greggio su base pluriennale.
Di conseguenza la quota di mercato del gruppo ENI nel settore delle benzine è salita al 40% e la presenza nel settore della raffinazione a circa il 20 per cento.
Nel settore della ricerca mineraria di idrocarburi l'AGIP e le sue consociate hanno proseguito con intensità l'attività svolta, oltre che in Italia, in altri 21 Paesi.
La produzione complessiva consolidata di petrolio greggio è stata di 18,7 milioni di tonnellate, di cui 17,6 milioni di tonnellate costituiscono la produzione all'estero, proveniente da 19 giacimenti ubicati in 7 paesi (Iran, Qatar, Tunisia, Nigeria, Repubblica Popolare del Congo, Libia e Norvegia).
La produzione utilizzata di gas naturale, ottenuta quasi interamente in Italia, è stata di 14,6 miliardi di mc. Le nuove riserve di gas naturale, accertate in Italia nel corso del 1973 attraverso nuovi ritrovamenti e rivalutazioni su giacimenti scoperti in passato, hanno consentito il reintegro pressoché totale delle quantità consumate.
Le raffinerie possedute interamente o parzialmente dal gruppo ENI nel 1973 hanno trattato complessivamente 27,9 milioni di tonnellate di materia prima: 19,3 milioni le raffinerie italiane e 8,6 milioni quelle estere.
Il rilevante impegno esplicato dall'AGIP per il soddisfacimento della domanda nazionale si è tradotto in un sensibile aumento dei quantitativi destinati al mercato interno e in una riduzione di quelli rivolti all'esportazione. Le disponibilità per il mercato italiano, infatti, hanno raggiunto i 19,54 milioni di tonnellate, con un aumento del 37,5 per cento rispetto al 1972.

La diversificazione delle fonti energetiche

Il gas naturale

Per una migliore soluzione del problema dell'approvvigionamento e per una più equilibrata struttura del bilancio energetico nazionale, l'ENI ha proseguito, anche durante il 1973, nella azione volta ad accrescere la disponibilità di gas naturale da destinare a impieghi industriali e civili.
È così che, accanto all'attività mineraria e commerciale dell'AGIP, si è ulteriormente sviluppato il programma di importazioni della SNAM, la società preposta al trasporto degli idrocarburi e alla distribuzione del gas naturale.
La SNAM, infatti, che già ha in corso contratti per l'importazione di gas dalla Libia, dall'Olanda e dall'URSS, ha stipulato, nel 1973, un accordo con la Sonatrach (l'Ente petrolifero di Stato algerino) per l'importazione in Italia di 11,7 miliardi di mc all'anno di gas naturale a partire dal 1978 per un periodo di 25 anni.
Il programma di approvvigionamento finora predisposto consentirà all'Italia di disporre, nel 1980, di circa 35 miliardi di mc annui di gas naturale, sia di importazione sia di produzione nazionale.
Il quantitativo di metano distribuito dalla SNAM nel 1973 è stato di 16,7 miliardi di mc; la rete dei metanodotti del gruppo ENI ha raggiunto, alla fine dell'anno, una lunghezza di circa 11.000 km.
La SNAM, inoltre, ha aumentato la capacità di trasporto della flotta cisterniera: nel 1973, infatti, è entrata in esercizio una seconda motocisterna da oltre 253.000 tonnellate di portata lorda, l'AGIP SARDEGNA, ed è stato impostato un programma di potenziamento che porterà la capacità complessiva della flotta del Gruppo, attualmente di oltre 1 milione di tpl, a 2,3 milioni di tpl.

Energia nucleare

Se oggi il problema energetico è ancora essenzialmente legato al petrolio ed al gas naturale, non va dimenticato che, in una prospettiva di lungo periodo, l'energia di origine nucleare assumerà un peso crescente. Il 1973 ha visto anche nel settore nucleare un rilancio dell'impegno dell'ENI: è stato infatti elaborato un programma di intervento nel settore della ricerca di minerali uraniferi e nelle attività industriali del "ciclo del combustibile".
L'attività di approvvigionamento e di ricerca di minerali di uranio è stata svolta dall'AGIP, che ha operato in Italia ed all'estero, negoziando, inoltre, alcuni importanti contratti di acquisto a lungo termine.
L'AGIP NUCLEARE ha proseguito l'attività industriale nel "ciclo del combustibile", produzione, fabbricazione, fornitura e rigenerazione del combustibile nucleare, avviando altresì importanti iniziative a livello internazionale (Francia, Inghilterra, URSS) per quanto riguarda l'approvvigionamento di uranio arricchito.

La struttura multisettoriale del gruppo ENI

Nella sua veste di impresa pubblica il gruppo ENI, oltre agli impegni nel settore energetico, ha responsabilità ed obblighi ben precisi, soprattutto in tema di localizzazione degli investimenti.
I settori chimico e manifatturiero del Gruppo forniscono un contributo rilevante all'attuazione di tali obiettivi.
Il 1973 ha visto una positiva espansione dell'apporto produttivo e commerciale dei vari settori del Gruppo.

Il settore chimico

Per quanto riguarda il settore chimico, l'ANIC ha avuto una notevole espansione in termini di produzione e vendite; è stata altresì posta ogni cura nel rifornimento del mercato interno a dimostrazione dell'impegno prioritario manifestato anche in questo campo per le esigenze dell'economia nazionale.
Incrementi produttivi particolarmente rilevanti si sono avuti per fertilizzanti (13,5%) e gomme sintetiche (11,4%); un buon incremento si è avuto per le fibre sintetiche (9,5%); aumenti hanno segnato anche le produzioni di resine sintetiche (7,6%) e di nerofumo (7,7%).
Inoltre, tra i programmi di investimento del settore chimico del Gruppo – che prevedono tra l'altro una presenza qualificante anche nel settore delle materie prime per l'alimentazione zootecnica – un particolare rilievo assumono, nell'ambito della politica di ampliamento della presenza delle imprese a partecipazione statale nel Mezzogiorno, le nuove unità che saranno realizzate in Sicilia per quanto riguarda la produzione di polimeri (Licata), di cemento (Valle del Belice), e l'attività di trasformazione di materie plastiche (Caltagirone).

Il settore manifatturiero

Nel settore tessile, attività produttiva e vendite si sono sviluppate favorevolmente. A questi risultati, che segnano il coronamento della difficile opera di razionalizzazione e di rafforzamento delle strutture produttive e commerciali intraprese dal gruppo ENI e tuttora in fase di completamento, hanno contribuito sia la LANEROSSI sia le consociate operanti nei comparti della maglieria e delle confezioni.
Il fatturato consolidato del settore meccanico, nel quale opera la NUOVO PIGNONE, ha raggiunto i 64,2 miliardi di lire (+ 17,6% rispetto al 1972).

Il settore ingegneria e servizi

L'elevato livello tecnologico e di capacità operativa dei settori ingegneria e servizi, ove operano la SNAM PROGETTI, la SAIPEM e la TECNECO, ha consentito anche per il 1973 l'acquisizione di importanti commesse, comprendenti la cessione di tecnologie e processi originali, le più significative delle quali riguardano impianti da realizzarsi in Iran, Iraq, Canada, Stati Uniti, Australia, Repubblica Popolare Cinese.
In particolare, il gruppo ENI vede nelle tecnologie di cui esso dispone, l'occasione e lo strumento per rapporti di collaborazione con i paesi produttori, il mezzo con il quale affermare una presenza italiana sul mercato internazionale, uno stimolo per una esportazione qualificata che aiuti il Paese a superare il difficile momento che attraversa.

Principali dati economici del gruppo ENI

	1971	1972 (miliardi di lire)	1973
Fatturato consolidato al lordo delle imposte indirette	1.865,2	2.192,1	3.057,6
Fatturato consolidato per settori di attività (al netto delle imposte indirette)			
Idrocarburi e attività connesse	1.031,1	1.245,1	1.974,5
Chimica	171,2	204,8	326,0
Tessile	96,2	99,5	125,0
Meccanica	45,3	54,6	64,2
Valore aggiunto	609,7	739,3	1.048,3
Immobilizzazioni tecniche (compresi impianti in corso e anticipi relativi)	3.392,1	3.899,5	4.696,0
Fondo di ammortamento	1.389,7	1.567,8	1.812,8
Ammortamenti dell'esercizio	181,7	211,4	289,4
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	472,4	575,9	765,0
Costo del lavoro	316,7	360,5	455,5
Occupazione (unità)	76.335	78.918	81.221